

Codice A1905A

D.D. 21 ottobre 2020, n. 329

**POR FESR 2014-2020- ASSE VI "Sviluppo Urbano Sostenibile", Strategia di Asti - "Asti: Vino e Cultura - Piano Strategico per uno Sviluppo Urbano Sostenibile" - Approvazione rimodulazione**



**ATTO DD 329/A1905A/2020**

**DEL 21/10/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE  
A1905A - Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio**

**OGGETTO:** POR FESR 2014-2020- ASSE VI "Sviluppo Urbano Sostenibile", Strategia di Asti - "Asti: Vino e Cultura - Piano Strategico per uno Sviluppo Urbano Sostenibile" – Approvazione rimodulazione

Premesso che:

con D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017 la Giunta regionale ha dato avvio all'asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020;  
a seguito della revisione del POR-FESR 2014-2020, la D.G.R. n. 44-6236 del 22 dicembre 2017 ha provveduto:

- ad approvare la nuova Scheda di sintesi "Asse VI - Sviluppo Urbano Sostenibile", che ha sostituito integralmente quella approvata con D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017 includendo tutte le modifiche apportate all'Asse VI;
- ad incrementare la dotazione finanziaria attribuita all'Asse da euro 48.292.236,00 ad euro 58.292.236,00 di cui euro 3.642.262,00 quale riserva di efficacia;

la D.D. n. 54 del 21.02.2018 ha approvato il Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" (di seguito Disciplinare) successivamente modificato con la D.D. n. 318 del 24.07.2018 e la D.D. n. 516 del 19.11.2018;

con la D.D. n. 142 del 12.04.2018 è stata approvata la Strategia Urbana Sostenibile ed Integrata del Comune di Asti "Asti: Vino e Cultura - Piano Strategico per uno Sviluppo Urbano Sostenibile" (di seguito Strategia) in sostituzione di quella approvata con D.D. n. 282 del 19.06.2017;

con le D.D. n. 703 del 27.12.2017 e n. 326 del 26.07.2018 è stata impegnata a favore del Comune di Asti la quota di anticipazione pari al 15% dell'importo assegnato alla Strategia, in maniera

proporzionale rispetto alle somme assegnate per i diversi obiettivi tematici, come previsto al paragrafo 3.2 del Disciplinare;

la Convenzione tra la Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema regionale ed il Comune di Asti Rep. n. 151 del 26.04.2018 delega la funzione di Organismo Intermedio al Comune di Asti per l’attuazione della Strategia in merito alla selezione ed all’approvazione delle operazioni;

al fine di garantire una maggiore efficacia degli interventi in priorità I, il Comune di Asti, a seguito dell’avvio dei progetti definitivi e/o esecutivi, ha integrato con opportune precisazioni alcune schede allegate alla Strategia approvata con la D.D. n. 142 del 12.04.2018; la deliberazione della Giunta Comunale di Asti n. 334 del 09.07.2019, trasmessa a Regione Piemonte con PEC Prot. n. 71287 del 12.07.2019, ha pertanto approvato la rimodulazione degli interventi ed il nuovo quadro finanziario conseguentemente modificato;

con D.D. n. 510 dell’11.09.2019 il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio ha preso atto di tale rimodulazione ed approvato l’allegato “Capitolo 4 - Schede di intervento e Quadro economico” che sostituiva integralmente quanto approvato con la succitata D.D. n. 142 del 12.04.2018 ; eliminando inoltre, in considerazione della nota del Comune di Asti prot. n. 0087718 del 28.08.2019, il documento “Quadri economici delle opere inserite nel piano strategico in priorità 1”, contenuto nella Strategia approvata con la medesima D.D..

Considerato che:

il Comune di Asti ha presentato un ulteriore assestamento, integrando le schede allegate alla Strategia, per ottimizzare i progetti e la loro realizzazione, rimanendo inalterata la suddivisione delle risorse tra Obiettivi Tematici previsti ma prevedendo uno spostamento di risorse all’interno dell’OT 4 tra le azioni OT 4.1 e OT 4.2 al fine di renderle coerenti con le nuove condizioni determinatesi a seguito delle indagini visive, diagnostiche, strutturali e geotecniche effettuate, della redazione dei progetti definitivi e/o esecutivi e dei pareri espressi dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Alessandria, Asti e Cuneo;

tali modifiche sono state preventivamente condivise con la Regione Piemonte – Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio nel corso di specifici incontri,

il Comune di Asti ha approvato con la D.G.C. n. 131 del 16.04.2020, trasmessa a Regione Piemonte con nota Prot. 00006326 del 10/06/2020 , la nuova rimodulazione degli interventi inseriti nella Strategia e nello specifico ha approvato il nuovo “Capitolo 4 - Schede di intervento e Quadro economico” che sostituisce integralmente il Capitolo 4 - approvato con la succitata D.D. n. 510 dell’11.09.2019, rimodulando alcuni interventi e ridistribuendo conseguentemente le risorse. Le modifiche più significative riguardano le seguenti schede:

**scheda n. 1 - Palazzo Ottolenghi - Piano nobile:** è stata aggiornata la descrizione dell’intervento in quanto verrà ora realizzato il “Museo Ottolenghi”, che prevede in alcune sale del primo piano il restauro di arredi fissi e il posizionamento dell’arredo originario, mentre nelle sale nelle quali ciò non è possibile, si prevede l’allestimento con sistemi multimediali e interattivi di un percorso espositivo dedicato alla storia della famiglia Ottolenghi in relazione con la Città di Asti, così come riportato nella Scheda 13 – DigitASTI che ricomprende tutti gli interventi della Strategia nell’ambito all’obiettivo tematico VI2;

**scheda n. 2 Palazzo Ottolenghi – Tra Vino e cultura:** sono state aggiornate le descrizioni degli interventi modificati relativi ai seguenti specifici spazi:

- al primo piano, il “Museo del Cinema” prevede la realizzazione di un allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico dedicato alla storia del cinema, così come specificato nella specifica scheda 13 - DigitASTI Azione 2.1 e).d AstinSmart - Allestimento spazio “Museo del Cinema”;
- al piano terreno i locali inizialmente destinati alla promozione del commercio verranno pertanto ristrutturati all’interno dell’intervento ai fini del consolidamento strutturale dell’intero immobile;

a seguito della progettazione definitiva sono stati rimodulati gli importi di spesa relativi agli obiettivi tematici VI.6 e VI.4; le maggiori risorse necessarie all’obiettivo tematico VI.6 derivano dall’intervento Museo Paleontologico, spostato in Priorità II e dalla Scheda 8 San Pietro in Consavia come più sotto specificato;

**scheda n. 3 Museo di sant’Anastasio:** rimodulazione spese ammissibili con scorporo della quota di spese tecniche non ammissibili al finanziamento POR-FESR;

**scheda n. 4 Museo Paleontologico:** l’intervento di ampliamento del Museo Paleontologico attraverso il restauro dell’ex Chiesa del Gesù è spostato in priorità II, in quanto non è ancora terminato l’iter di trasferimento del diritto di superficie reale dall’attuale proprietario - l’Agenzia Territoriale per la Casa di Asti - al Comune di Asti; le risorse previste per l’intervento relative all’obiettivo tematico VI.6 sono state quindi ripartite nelle schede n. 2 Palazzo Ottolenghi tra Vino e Cultura e n. 5 La Porta del Monferrato;

**scheda n. 5 La porta del Monferrato:** i lavori relativi alle indagini visive, diagnostiche, strutturali e geotecniche hanno evidenziato la necessità di maggiori interventi di ristrutturazione dell’immobile e di efficientamento energetico; le maggiori risorse necessarie all’intervento nell’ambito dell’obiettivo tematico VI.6 provengono dalla scheda n. 4 del Museo Paleontologico e dalla scheda 8 San Pietro in Consavia e nell’ambito obiettivo tematico VI.4 dalla scheda n. 12 Percorso “M’illumino le torri” rimodulata;

**scheda n. 8 San Pietro in Consavia:** a seguito dei pareri espressi della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, sono state aggiornate le azioni:

- relative agli interventi di restauro conservativo del complesso, consistenti nel risanamento del basamento in murature e blocchi di tufo degradati, nel rifacimento del tetto e di porzioni di muratura e nel muretto di recinzione, a seguito delle prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza che non ha autorizzato gli interventi relativi allo spostamento dell’ingresso alla rotonda;
- per la valorizzazione turistico/culturale del complesso nell’ambito del percorso europeo delle Rotonde del Santo Sepolcro: la realizzazione delle sale di accoglienza pellegrini, previste al piano primo dell’ex Museo Archeologico non sono state autorizzate pertanto l’intervento è stato aggiornato prevedendo l’ampliamento museale in tali sale con la realizzazione di un allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico come riportato nella specifica scheda relativa all’obiettivo tematico VI.2 n. 13 – DigitASTI;

**scheda n. 12 - Azione 2.2 a) – Percorso “M’illumino le torri”:** l’intervento è stato rimodulato e le risorse disponibili a seguito di tale revisione, sono state allocate sulla Scheda 5 – Porta del Monferrato, Obiettivo Tematico VI.4.1 al fine di dare copertura alle maggiori risorse necessarie emerse;

**scheda n. 13 DigitASTI:** è stata aggiornata e integrata ricomprendendo tutti gli interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico VI.2 della Strategia e aggiornandone le descrizioni e gli importi rimodulati come sopra specificato.

Dato atto che:

i cronoprogrammi degli interventi della Strategia sono altresì stati allineati rispetto alle caratteristiche e alle previsioni di sviluppo e conclusione dei progetti;

le suddette modifiche, così come riportato nel Quadro economico complessivo inviato dall'Autorità urbana di Asti e agli atti del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, non comportano variazione del saldo contabile della strategia, lasciando inalterata la suddivisione delle risorse tra gli Obiettivi Tematici ma modificando la suddivisione delle risorse tra le Azioni OT.4.1 e OT 4.2, pari complessivamente ad euro 11.745.621,68, per gli interventi inseriti in priorità "I" di cui € 8.622.921,24 a valere sulle risorse POR FESR Asse VI delle operazioni in priorità "I" e così suddivisi:

OT 2: € 1.405.294,38;

OT 4: € 1.996.997,28 di cui

- OT.4.1 si prevede un incremento di euro 88.799,20 per un totale di Euro 1.494.093,58
- OT 4.2 si prevede una riduzione di euro 88.799,20 per un totale di Euro 502.903,70

OT 6: € 5.220.629,58;

€ 2.155.730,32 di cofinanziamento a carico dell'Ente per le operazioni in priorità "I" derivante da fondi propri o da contributi di terzi, compatibili con il finanziamento regionale, al netto delle somme non ammissibili

€ 966.970,12 per spese non elegibili al finanziamento delle operazioni in priorità "I", che rimangono a carico dell'Ente;

Considerato inoltre che:

- con nota prot. n. 00005069 del 12/05/2020 l'Autorità Urbana di Asti ha fatto richiesta di proroga per la realizzazione degli interventi delle schede n. 1, 3 e 5 a causa dei ritardi accumulatisi per via dell'emergenza sanitaria;

- in relazione all'emergenza sanitaria in atto, la Regione Piemonte per dare soluzioni immediate alle pressanti richieste emerse dal sistema-economico ed alle necessità espresse da cittadini, imprese e operatori economici per le difficoltà che stanno affrontando in questa situazione emergenziale ha sottoscritto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale", l'accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";

- il Comitato interministeriale per la Programmazione economica (CIPE) ,con delibera n. 41 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Piemonte - Ministro per il sud e la coesione territoriale", ha accordato alla Regione Piemonte di procedere alla riprogrammazione e nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-

2020 autorizzando di transitare parte delle risorse del POR FESR 2014-2020 sul FSC 2014-2020, di cui quota parte delle risorse relative all'Asse VI.

- la Regione Piemonte, con DGR n. 1-1776 del 31 luglio 2020 " Programma Operativo Regionale 2014/2020 cofinanziato dal FESR, Obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" - Proposta al Comitato di Sorveglianza di modifica del POR FESR 2014/2020 così come da ultimo modificato con decisione C(2019) 564 del 23/01/2019 e revoca D.G.R. n. 3-628 del 6 dicembre 2019", approva la proposta di riprogrammazione delle risorse stanziato sul POR FESR 2014-2020 per la relativa approvazione e il successivo inoltro alla Commissione Europea;

- la Commissione Europea con la decisione di esecuzione C(2020) 6816 del 1.10.2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" nella regione Piemonte in Italia, accoglie le proposte di riprogrammazione delle risorse stanziato sul POR-FESR autorizzando la riallocazione di quota parte delle risorse inizialmente assegnate all'ASSE VI "Sviluppo urbano sostenibile";

- pertanto gli interventi di cui all'Asse VI del POR FESR "Sviluppo Urbano Sostenibile" avranno copertura finanziaria in parte attraverso le risorse del POR FESR ed in parte attraverso le risorse FSC di cui alla Delibera Cipe n. 41 del 28/7/2020, mantenendo inalterato il totale stanziato complessivo;

si rende pertanto necessario approvare le nuove schede di intervento, il relativo quadro finanziario e il cronoprogramma aggiornato, in sostituzione dei corrispondenti documenti contenuti nel capitolo 4 della Strategia approvata con D.D. n 510 dell'11.09.2019, demandando a successivo provvedimento del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio l'esatta individuazione degli interventi che troveranno copertura sul POR FESR 2014/2020 e di quelli che troveranno copertura sui fondi FSC 2014/2020 di cui alla Delibera Cipe n. 41 del 28/07/2020.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il d.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;
- la D.D. n. 337 del 19 luglio 2017 "Programma operativo regionale 2014-2020 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione degli articoli 61 e 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Progetti Generatori di Entrate";

- la D.G.R. n. 44-6236 del 22 dicembre 2017" POR FESR 2014-2020 Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile: approvazione nuova scheda di sintesi e nuova dotazione finanziaria in sostituzione della scheda approvata con D.G.R. n. 11-4864 del 10/04/2017"
- la D.D. n. 318 del 24 luglio 2018 "POR-FESR 2014-2020 Asse VI "Sviluppo Urbano e Sostenibile" - Sostituzione dell'allegato alla D.D. n. 54 del 21 Febbraio 2018: "POR FESR 2014-2020 Approvazione del Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile";
- la D.D. n. 516 del 19 novembre 2018 POR FESR 2014-2020 - ASSE VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" - Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile, approvato con D.D. n. 318 del 24.07.2018. Modifica e sostituzione del paragrafo 3.2;
- la D.D. n. 94 del 16.04.2020 "POR - FESR 2014-2020 ASSE VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" - Gruppo di valutazione di coerenza dei progetti - Parziale Modifica D.D. n. 369 del 10.09.2018"
- la D.D. n. 238 del 05/08/2020 POR FESR 2014-2020 - ASSE VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" Strategia Urbana di Asti "Asti : Vino e cultura " - Azione VI.2c.2.1 , Obiettivo Tematico VI.2., operazioni Astinsmart - Portale Visitasti - domanda n. 8739 del 13/12/2019, Digitalizzazione degli Archivi Storici - domanda n. 9080 del 17/12/2019. Impegni per complessivi euro 843.176,62;
- la D.G.R. n. 24-8411 del 15/2/2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 C(2019) che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;
- la D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2020-2022 della Regione Piemonte";
- la Legge regionale 31 marzo 2020, n. 7. "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8. "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- la DGR n. 16 - 1198 del 3 aprile 2020 Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022".Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.10365-172;
- l'art. 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto "Decreto Rilancio", convertito dalla legge 17 luglio 2020 n. 77);
- la DGR n. 2 - 1636 del 9/7/2020 Approvazione schema di accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale relativo alla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del D.L.34/2020;
- l'Accordo tra la Regione Piemonte ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale sottoscritto in data 15 luglio 2020;
- la D.G.R. n. 1 - 1776 del 31/07/2020 "Programma Operativo Regionale 2014/2020 cofinanziato dal FESR, Obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" - Proposta

al Comitato di Sorveglianza di modifica del POR FESR 2014/2020, così come da ultimo modificato con decisione C(2019) 564 del 23/01/2019 e revoca D.G.R. n.3-628 del 6 dicembre 2019;

- la decisione di esecuzione della commissione C(2020) 6816 del 1.10.2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" nella regione Piemonte in Italia;

*determina*

nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – ASSE VI “Sviluppo Urbano Sostenibile”, Strategia Urbana e Sostenibile del Comune di Asti “Asti: Vino e Cultura - Piano Strategico per uno Sviluppo Urbano Sostenibile”:

di prendere atto delle premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di prendere atto della rimodulazione degli interventi della Strategia urbana “Asti: Vino e cultura” dettagliata nelle nuove schede di intervento e nel corrispondente quadro economico, approvati dal Comune di Asti con la D.G.C. n. 131 del 16.04.2020;

di approvare l'allegato 1 alla presente Determinazione per farne parte integrante: “Capitolo 4 - Schede di intervento e Quadro economico”, che sostituisce integralmente il Capitolo 4 approvato con D.D. n. 510 dell'11.09.2019;

di demandare a successivo provvedimento del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio l'esatta individuazione degli interventi che troveranno copertura sul POR FESR 2014/2020 e di quelli che troveranno copertura sui fondi FSC 2014/2020 di cui alla Delibera Cipe n. 41 del 28/07/2020;

di trasmettere la presente determinazione all'Autorità Urbana del Comune di Asti.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente” nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1905A - Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio)  
Firmato digitalmente da Mario Gobello

Allegato

## **CAPITOLO 4**

### **Schede di intervento**



#### 4.1 - SCHEDA 1. PALAZZO OTTOLENGHI - PIANO NOBILE

- **Azione 1.1 a) – Completamento restauro piano nobile di Palazzo Ottolenghi.**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC) <b>€ 1.578.064,00</b> di cui € 1.142.751,20 a valere sul POR FESR 2014/2020 € 285.687,80 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO) € 149.625,00 a valere su fondi comunali (SPESA NON AMMISSIBILE)										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6) <table border="1" data-bbox="533 715 1935 801"> <thead> <tr> <th>IMPORTO TOTALE SCHEDA</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>€ 1.578.064,00</b></td> <td><b>€ 1.428.439,00</b></td> <td></td> <td></td> <td><b>€ 149.625,00</b></td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	<b>€ 1.578.064,00</b>	<b>€ 1.428.439,00</b>			<b>€ 149.625,00</b>
IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE								
<b>€ 1.578.064,00</b>	<b>€ 1.428.439,00</b>			<b>€ 149.625,00</b>								
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL PIANO NOBILE DI PALAZZO OTTOLENGHI</b>										
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET) <b>L'intervento verrà realizzato nella sede di Palazzo Ottolenghi</b>										
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO <b>L'azione è coerente in quanto volta a migliorare la capacità della Città di ampliare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b>										
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>Palazzo Ottolenghi</b> , elegante esempio di dimora gentilizia in stile barocco piemontese, ospita il Museo del Risorgimento, il Museo della divisione italiana partigiana "Garibaldi" e l'Istituto Storico per la Resistenza.										



Nell'ambito del PISU "ASTI OVEST", finanziato dal POR FESR 2007/13, si è proceduto alla ristrutturazione di una prima parte del piano nobile. Il completamento di tale opera potenzierebbe l'offerta turistica con la disponibilità di un immobile storico di pregio.

L'intervento di restauro verrà realizzato nelle sale nobili, evidenziate in grigio nella planimetria di seguito riportata, al primo piano della manica del Palazzo insistente su corso Alfieri.

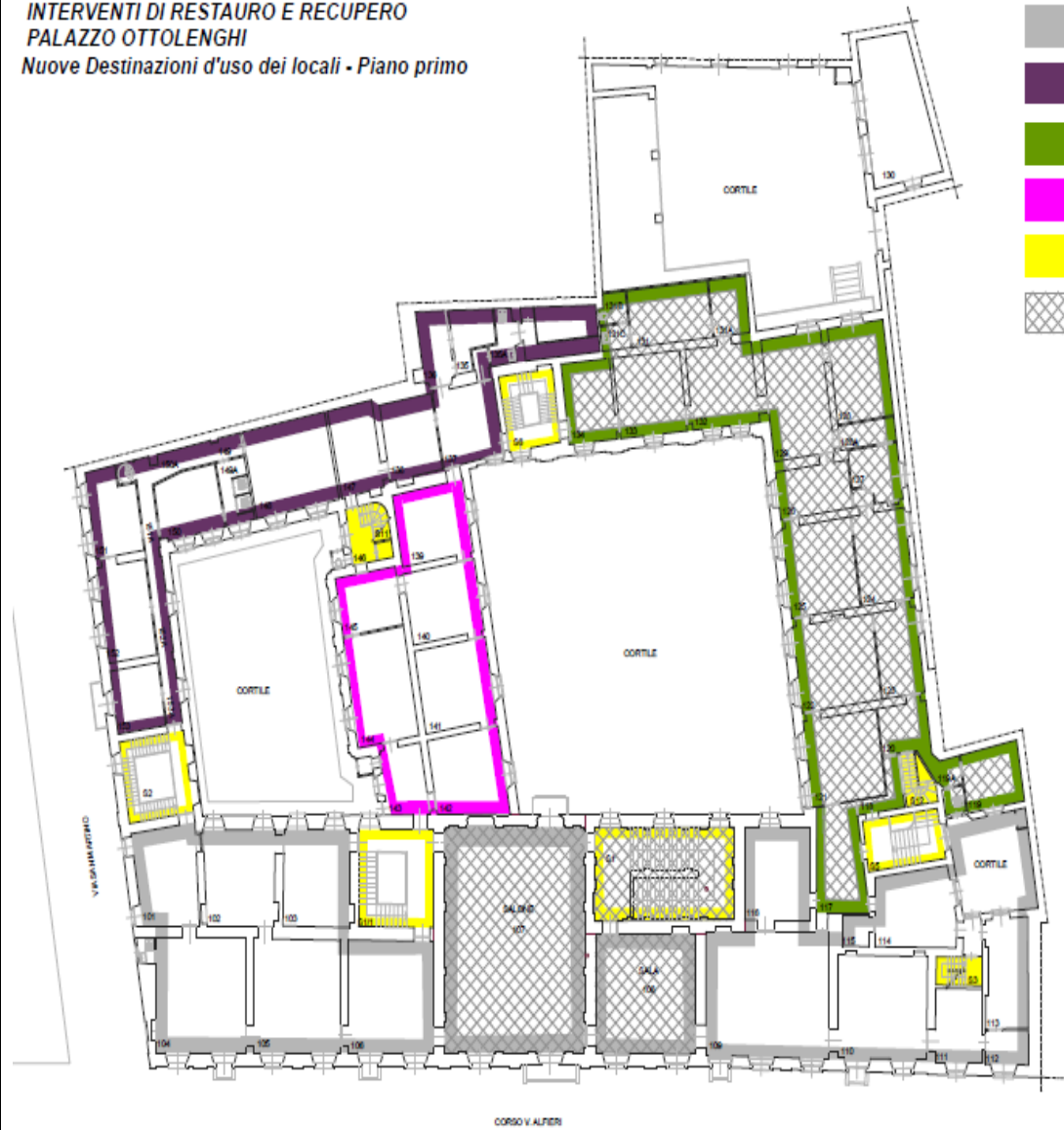
## PROGETTO VINO E CULTURA

INTERVENTI DI RESTAURO E RECUPERO  
PALAZZO OTTOLENGHI

Nuove Destinazioni d'uso dei locali - Piano primo

### Legenda

-  SALE PIANO NOBILE
-  CO-WORKING CINEMATOGRAFICO -  
ASTI TURISMO E SVILUPPO DEL  
TERRITORIO - SEDE UNESCO
-  ISRAT
-  MUSEO DEL CINEMA
-  COLLEGAMENTI VERTICALI
-  Aree non oggetto di intervento



### **Interventi di restauro conservativo**

Gli interventi di restauro conservativo delle sale 104, 105, 106, 109 e 110 del Nucleo di Alto Pregio, a completamento degli interventi già realizzati nell'atrio, nello scalone, nel salone 107 e nella sala adiacente 108, rispecchiano un tradizionale intervento ove la parte più significativa e determinante è costituita dal restauro conservativo delle superfici decorate degli apparati architettonici e degli arredi fissi e mobili.

Riscontrato che si tratta di operare su di un manufatto di altissima valenza storico-artistica ed architettonica con opere di grandissimo valore ed uniche non solo per quanto riguarda la provincia di Asti, si daranno per acquisiti tutti quei richiami e riferimenti che appartengono all'arte di un "buon restauro", eseguito secondo le sperimentate procedure dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro – Roma, confermato dalle indicazioni e prescrizioni fornite dalle competenti Soprintendenze in interventi simili e giudicabile quindi, progettato e da realizzare a "perfetta regola d'arte", per puntualizzare l'attenzione sulle casistiche, metodologie e problematiche tipiche di questo specifico intervento.

Trattandosi di un intervento di restauro conservativo, non si ipotizzano "soluzioni alternative" o "processi innovativi" al di fuori di quelle metodologie precedentemente richiamate.

Operando da anni sul Palazzo Ottolenghi è stato possibile approfondire la conoscenza dell'edificio attraverso la documentazione storica ed archivistica esistente ed in molti casi il documento storico è stato la base ed il supporto per trovare riscontri nella situazione odierna attraverso i saggi e le indagini stratigrafiche realizzati. Sulla base delle conoscenze, del materiale acquisito, delle varie soluzioni tecniche, architettoniche ed estetiche, da adottare, si ritiene ora di poter operare al massimo della scientificità e con la certezza di aver progettato interventi che, approvati dagli Enti di tutela e controllo, riporteranno il Nucleo di Alto Pregio del Palazzo al suo antico splendore.

Le sale oggetto degli interventi di completamento di restauro conservativo degli apparati pittorici e degli arredi fissi e mobili presentano le stesse caratteristiche decorative e le stesse situazioni di degrado delle sale recentemente restaurate. Le **volte**, tutte caratterizzate da cicli pittorici di alto pregio e valore storico ed artistico, in generale presentano situazioni di notevole degrado dovute ad infiltrazioni di acque meteoriche dal tetto, percolazioni di acque piovane derivanti dalla non corretta tenuta degli infissi ed a fenomeni di umidità residua. Le metodologie da adottare nel restauro degli apparati decorativi rispecchieranno i criteri già adottati negli interventi già realizzati ed approvati dalle Soprintendenze competenti.

Un intervento che richiederà la massima attenzione è costituito dal restauro dei **pavimenti in bitume dipinto**, di cui quelli delle sale 109 e 110 presentano raffinatezze decorative ancora integre nella loro lettura e specificità. I

pavimenti in bitume dipinto rappresentano un *unicum* non solo in Asti e nel Piemonte ma in tutta Italia: nonostante le ricerche effettuate, ad oggi non sono stati rintracciati casi analoghi a quelli di Palazzo Ottolenghi, non solo in Italia ma neppure all'estero, pertanto l'intervento di restauro conservativo da realizzare, non esistendo letteratura specialistica di riferimento, dovrà essere realizzato con particolare cura mettendo in atto prove e campionature che dovranno essere valutate di volta in volta in accordo con i funzionari delle Soprintendenze competenti. Dall'esame dei campioni prelevati e dall'intervento realizzato nei pianerottoli dello scalone, nel salone 107 e nella sala 108, è stato possibile definire l'esatta composizione del bitume e degli additivi ed è stato così possibile intervenire con integrazione delle lacune esistenti mediante uso di materiali compatibili con quelli antichi.

**Particolari pavimento in bitume dipinto della sala 109**



Per quanto riguarda le **tappezzerie**, quelle delle sale 104, 105 e 106 trattandosi di tessuti antichi, con disegno “a palma di Genova”, verranno restaurati con le metodologie già sperimentate per il restauro di una parete nella sala 108, dove è stata restaurata e ricollocata in opera una parete con l'originale tappezzeria che è stata presa a modello per il rifacimento delle altre tre pareti. La sala 109 è caratterizzata dall'originale tappezzerie in *papier peint*, cioè in

carta stampata con intarsi in velluto, che sarà accuratamente restaurata ed integrata nelle parti mancanti. In ultimo, la tappezzeria della sala 110, anch'essa in *papier peint*, sarà oggetto di un accurato restauro con rifacimento di tappezzeria in carta di identico disegno e colori e con integrazioni di alcune parti mancanti con interventi pittorici.

#### Particolari tappezzerie sale 109 e 110



Per quanto riguarda le finestre e le porte finestre, saranno oggetto di un accurato restauro conservativo che prevede la sostituzione delle due prime file di vetri con vetri stratificati (mm. 4 + 0,76 + 4) tipo antisfondamento.

Per quanto riguarda le finestre, si rende necessario un accurato intervento di restauro, con l'inserimento nella parte bassa esterna, di profili in legno, opportunamente modanati ed atti a sostenere vetri stratificati antisfondamento.

Per le ante interne, si ritiene necessario ripristinare gli originari sistemi di chiusura, integrando le parti mancanti.

Le sale, tutte caratterizzate da un ricchissimo apparato decorativo e pittorico, costituito da grandi specchiere e da pregevoli quadri, rispecchia per le tipologie di intervento le casistiche esaminate per i locali già restaurati.

Per quanto riguarda i restauri, pur nella ricchezza e nel pregio dei vari manufatti, non si identificano particolari problematiche, e anche per le parti più degradate o mancanti sarà possibile l'integrazione essendo documentata e ricostruibile la situazione originaria.

Interventi di restauro specialistico dovranno riguardare le porte ed i sovrapporta dipinti, alcuni realizzati da

Francesco Gonin nel 1861.

### I sovrapporta delle sale oggetto di restauro



Durante la realizzazione degli interventi, si dovrà inoltre porre attenzione e risalto al sistema meccanico, tuttora perfettamente funzionante, per la movimentazione di alcuni quadri di grandi dimensioni. Lo stesso meccanismo di movimentazione lo si trova a supporto di uno dei due dipinti del salone d'onore, recentemente restaurati.

Relativamente agli arredi, disseminati nelle varie sale, con gli inventari disponibili e con un'attenta analisi dei vari pezzi è stato possibile ricollocarli nella loro originaria posizione per procedere poi con le schedature e documentazioni fotografiche atte ad attestare i vari stati di fatto. E' previsto il restauro dei divani e delle sedie con il restauro degli attuali tessuti tutti in seta. Ove indispensabile si procederà con la sostituzione dei tessuti con idoneo rivestimento in seta 100% realizzata su disegno antico. Sempre con tessuti di seta saranno realizzate le mantovane a disegno settecentesco e tutte le tende.



I lampadari e le *appliques* necessitano di un accurato restauro con integrazione delle parti mancanti e con rifacimento ed adeguamento alla vigente normativa dell'impianto elettrico.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e di sicurezza, eliminati tutti gli interventi del passato e le tecnologie impiantate in epoca recente, considerato il notevole valore degli apparati pittorici e decorativi presenti nelle sale e la difficoltà ad installare ed alimentare tecnologie, ormai obbligatorie per legge, si ricorrerà anche in questo caso all'utilizzo di un Totem Museum.





L'impianto di riscaldamento, costituito oggi da termosifoni localizzati tutti in posizione non idonea, sarà realizzato con l'installazione di ventilconvettori atti in futuro a garantire anche un raffrescamento estivo, e quindi un corretto microclima. Opportunamente localizzati nei vani sottofinestra, saranno oggetto di un intervento di rifinitura estetica al fine di renderli cromaticamente omogenei con l'apparato decorativo della sala. Si ritiene utile evidenziare che in qualche caso il dimensionamento dei vari ventilconvettori non deriverà da un calcolo di fabbisogno termico ma, in accordo con le competenti Soprintendenze, è stato deciso di dimensionare i ventilconvettori in rapporto con lo spazio disponibile.

Completato il restauro conservativo degli apparati decorativi e pittorici si dovrà affrontare il problema di come si intendono arredare le sale, poiché molti arredi sono stati spostati e non rispecchiano più la situazione creata e voluta dalla famiglia Ottolenghi. La metodologia di intervento dovrà essere affrontata nell'ambito della valorizzazione di tutto il nucleo di alto pregio. Considerato che le sale di Palazzo Ottolenghi costituiscono un raro esempio di arredo ottocentesco di dimora patrizia, originale e non ricostruito, verrà adottata la soluzione di riorganizzare le sale con gli arredi originari recuperati nei vari locali e palazzi della città, avendo peraltro a disposizione come supporto, precisi ed inconfutabili documenti storici, come precedentemente documentato.

		<p>Nelle sale in cui non è possibile posizionare l'arredo originario, si prevede l'allestimento multimediale ed interattivo di un percorso espositivo dedicato alla storia della famiglia Ottolenghi, le opere e le relazioni degli Ottolenghi con la Città di Asti (Teatro Alfieri, Tempio Israelitico, Liceo Dante Alighieri,...).</p> <p><b>L'allestimento di questi locali è collegato alla Scheda 13 – DigitASTI Azione 2.1 e).e ALLESTIMENTO spazio "Museo Ottolenghi" per la coerenza dell'intervento all'obiettivo tematico OT2.</b></p> <p>La gestione del Museo Ottolenghi sarà affidata alla Fondazione Asti Musei, a cui il Comune di Asti con apposita Convenzione ha affidato la complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali inerenti siti e musei di proprietà del Comune.</p>
7	RISULTATI ATTESI	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Migliorare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b></p>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p><b>Numero di visitatori/anno</b></p>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRÀ REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p><b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>individuazione secondo procedure ad evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</b></li> <li>• <b>approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</b></li> <li>• <b>verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</b></li> <li>• <b>individuazione, secondo procedure ad evidenza pubbliche, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</b></li> <li>• <b>realizzazione delle opere;</b></li> <li>• <b>chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</b></li> </ul>

10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA: <b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</b>
11	SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE <b>CITTÀ DI ASTI</b>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO <b>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</b>

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ																																												
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022							
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									X				X	X																	
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PROGETTAZIONE																X	X	X	X	X																								
PROGETTAZIONE																				X	X	X	X	X					X															
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																									X	X	X	X																
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI																															X	X	X											
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																X	X	X	X	X	X	X	X	X				
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																								X	X			
ESERCIZIO/FUNZIONALI A PIENO REGIME																																										X		

<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO</b>						
<b>SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>Totale</b>
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)						
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)						
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)	€ 543,66	€ 11.938,74	€ 132.665,16	€ 541.660,70	€ 741.630,74	€ 1.428.439,00 Al netto delle somme non ammissibili

## **MOTIVAZIONI ASSESTAMENTO INTERVENTO SCHEDA 1. PALAZZO OTTOLENGHI - PIANO NOBILE**

### **DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE**

Le attuali modifiche riguardano sostanzialmente:

- aggiornamento descrittivo dell'intervento a seguito della realizzazione del "Museo Ottolenghi", che prevede il restauro di arredi fissi e mobili da posizionare, come in origine, in alcune sale del piano primo, mentre nelle sale nelle quali non è possibile posizionare l'arredo originario, si prevede l'allestimento con sistemi multimediali e interattivi di un percorso espositivo dedicato alla storia della famiglia Ottolenghi, le opere e le relazioni degli Ottolenghi con la Città di Asti (Teatro Alfieri, Tempio Ibraelitico, Liceo Dante Alighieri,...). L'allestimento multimediale e interattivo dei locali è riportato nella Scheda 13 – DigitASTI Azione 2.1 e).e AstinSmart Allestimento spazio "Museo Ottolenghi" per la coerenza dell'intervento all'obiettivo tematico OT2.

La gestione del Museo Ottolenghi sarà affidata alla Fondazione Asti Musei, a cui il Comune di Asti con apposita Convenzione ha affidato la complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali inerenti siti e musei di proprietà del Comune.

- aggiornamento del cronoprogramma delle attività
- aggiornamento del cronoprogramma di spesa per annualità

#### 4.2 - SCHEDA 2. PALAZZO OTTOLENGHI – TRA VINO E CULTURA

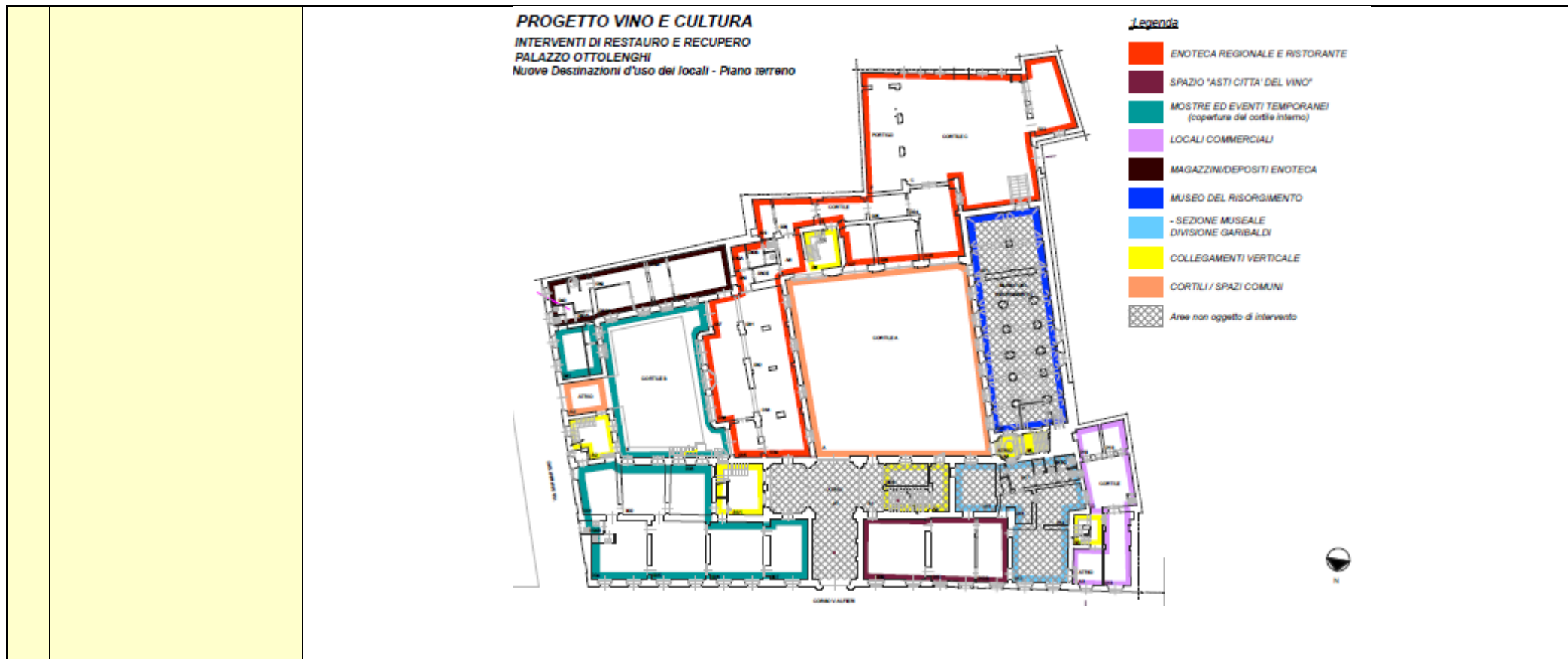
- Azione 1.1 d) – Palazzo Ottolenghi: spazio per mostre temporanee;
- Azione 1.1 g) – Spazio “Asti Città del Vino”;
- Azione 1.2 a) – Palazzo Ottolenghi: apertura di una nuova Enoteca Regionale in Città;
- Azione 1.2 b) – Palazzo Ottolenghi: apertura di un Ristorante;
- Azione 1.1 e) - Palazzo Ottolenghi: Museo del Cinema;
- Azione 3.1 c) – Coworking cinematografico e uffici UNESCO;
- Azione 3.1 d) – Locali per la promozione del commercio;
- Azione 4.1 b) - Efficientamento energetico Palazzo Ottolenghi

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p><b>€ 3.960.988,64 di cui:</b></p> <p><b>Obiettivo OT 4 1.1</b>  <b>€ 1.001.586,05 – Somme ammissibili</b>  <b>Di cui:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 801.268,84 a valere sul POR FESR 2014/2020</li> <li>• € 200.317,21 a valere su fondi Comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</li> </ul> <p><b>Obiettivo OT 6</b>  <b>€ 2.611.950,71 – Somme ammissibili</b>  <b>Di cui:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 2.089.560,57 a valere sul POR FESR 2014/2020</li> <li>• € 522.390,14 a valere su fondi Comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</li> </ul> <p><b>Somme non ammissibili € 347.451,88</b></p>
---	-------------------------------	--

ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)				
		<b>IMPORTO TOTALE SCHEDA</b>	<b>QUOTA OT6</b>	<b>QUOTA OT4</b>	<b>QUOTA OT2</b>	<b>NON AMMISSIBILE</b>
		<b>€ 3.960.988,63</b>	<b>€ 2.611.950,71</b>	<b>€ 1.001.586,05</b>		<b>€ 347.451,88</b>
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL PIANO TERRA E PRIMO DI PALAZZO OTTOLENGHI</b>				
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET) <b>L'intervento verrà realizzato nella sede di Palazzo Ottolenghi</b>				
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO <b>L'azione è coerente in quanto volta a migliorare la capacità della Città di legare la propria immagine al <i>brand</i> "Vino e Cultura" promuovendo i prodotti e le tradizioni appartenenti all'enogastronomia del territorio.</b>				
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Il Progetto prevede un insieme integrato di interventi realizzati su Palazzo Ottolenghi al fine renderlo identificabile come " <i>Palazzo del Vino e della Cultura</i> ", così come evidenziato nelle planimetrie di seguito riportate:				



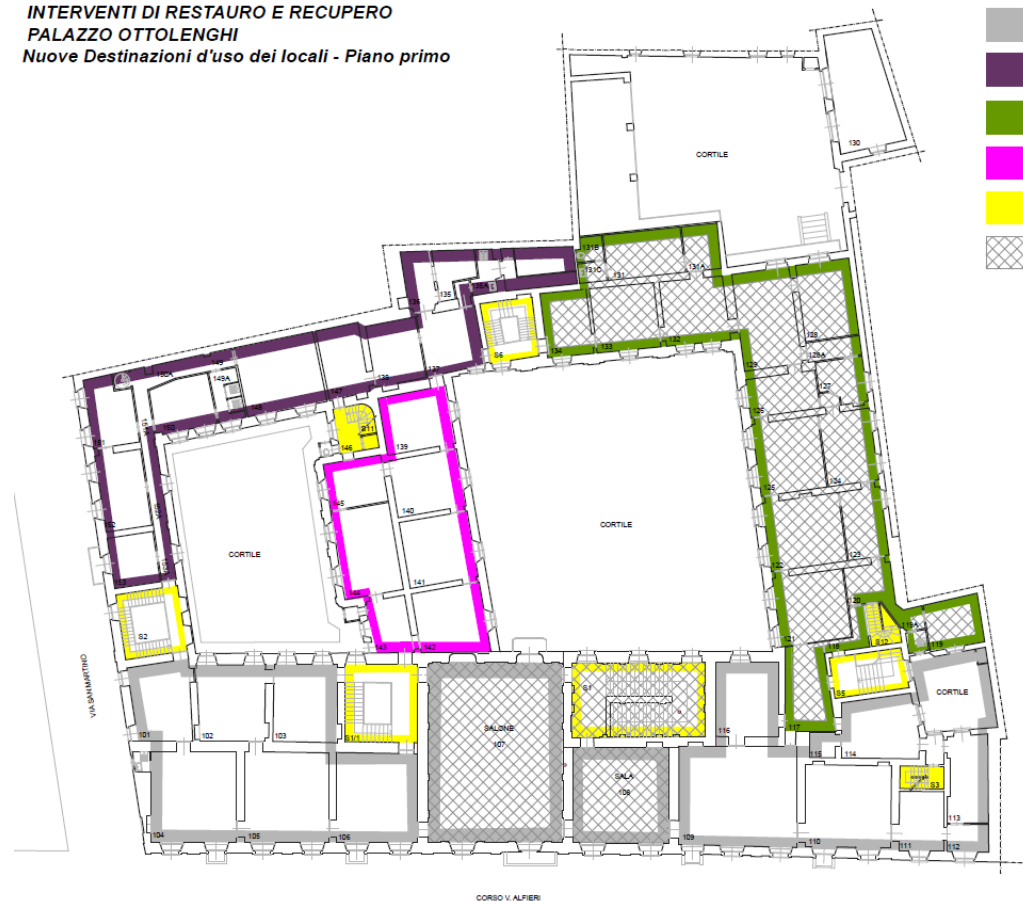


**PROGETTO VINO E CULTURA**

**INTERVENTI DI RESTAURO E RECUPERO  
PALAZZO OTTOLENGHI**  
Nuove Destinazioni d'uso dei locali - Piano primo

Legenda

- SALE PIANO NOBILE
- CO-WORKING CINEMATOGRAFICO -  
ASTI TURISMO E SVILUPPO DEL  
TERRITORIO - SEDE UNESCO
- ISRAT
- MUSEO DEL CINEMA
- COLLEGAMENTI VERTICALI
- Aree non oggetto di intervento



**1.1 d) Palazzo Ottolenghi: spazio per mostre temporanee**

L'azione prevede il recupero architettonico dei locali ubicati al piano nella manica destra insistente su corso Alfieri.

Gi spazi ristrutturati verranno quindi destinati all'allestimento di mostre temporanee e/o di manifestazioni (es. VINISSAGE, DOUJA D'OR) in tema contest del Palazzo e del programma "Vino e Cultura", comprensivo del interno, lato via San Martino, attiguo alle sale dedicate alle mostre temporanee, che potrà avere una copertura mobile, al fine di sfruttare spazio per allestimenti ed eventi anche nella stagione invernale.



terreno  
con il  
cortile  
detto

**1.1 g) Spazio "Asti Città del Vino"**

L'azione prevede il recupero architettonico dei locali dei locali ubicati al piano terreno nella manica sinistra insistente su corso Alfieri.

Gli spazi ristrutturati verranno destinati all'allestimento di uno spazio che illustri la storia e la tecnologia legata alla tradizione della vinificazione nei territori dell'astigiano.

Si prevede una esposizione museale multimediale mediante postazioni interattive, didattiche, sensoriali, video, scenografie/installazioni artistiche...; la fornitura dell'allestimento (contenuti, App e attrezzature)

dei locali è riportato nella Scheda 13 – DigitASTI Azione 2.1 e).a ALLESTIMENTO spazio "Asti Città del Vino" per la coerenza dell'intervento all'obiettivo tematico OT2.

Nel corso degli incontri tenutisi con gli Stakeholders del territorio, le associazioni di categoria C.I.A., Coldiretti, Confagricoltura e

la stessa Unione Industriale della Provincia di Asti hanno manifestato la propria disponibilità a fornire materiale e competenze per l'allestimento espositivo medesimo.

Esempi di best practice cui si è fatto riferimento sono:

MUSEI DEL VINO IN PIEMONTE		
<a href="#">WIMU</a> WINE MUSEUM- Barolo		I numeri del museo 5 piani del Castello Falletti di Barolo 2.000 metri quadrati di superficie totale 180 etichette in degustazione e in vendita nell'Enoteca regionale del Barolo
Museo Bersano di contadinerie e stampe antiche sul vino		Nizza Monferrato (At) Ingresso: il museo è sempre aperto nel periodo da marzo a ottobre, previo prenotazione telefonica (la visita include la cantina). L'ingresso è gratuito. Raccolte di attrezzi agricoli e oggetti di uso quotidiano delle popolazioni del Monferrato e delle Langhe. Nella sezione riservata alle stampe sono custodite etichette storiche, vecchi menù e dipinti di carattere enologico. Il museo organizza spettacoli, serate culturali e ospita la Confraternita della Bagna Cauda.
Museo Bocchino e cantine Contratto		Canelli (At) Ingresso: dal martedì al venerdì negli orari di apertura dell'Enoteca Contratto; nel fine settimana e lunedì su prenotazione. L'ingresso è gratuito. Raccolta di reperti storici della distillazione, conservati nelle cantine della ditta Bocchino. Nei pressi del museo, è possibile visitare le cantine Contratto, un emozionante scoperta di chilometri di cunicoli dove sono conservate migliaia di bottiglie.
Francesco Cinzano & CIA		S. Vittoria d'Alba (Cn) Ingresso: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9.00/12.00. L'ingresso è gratuito. Per i gruppi è necessario prenotare. Il museo conserva archivi storici e la Mostra permanente Glass collection.
Casa dell'Asti		Asti Ingresso: gratuito. Il museo è allestito nel Palazzo Gastaldi, sede del Consorzio dell'Asti docg, e raccoglie oggetti legati ai metodi di spumantizzazione del Moscato, stampe, fotografie e manifesti pubblicitari d'epoca

	Museo Ratti dei Vini di Alba	La Morra (Cn). Ingresso: da lunedì a venerdì 8. 30/12.00 - 14. 30/18.00. E' necessaria la prenotazione per visite di gruppo e nei giorni festivi. L'ingresso è gratuito.
	Museo dell'Enoteca Regionale Piemontese	Grinzane Cavour (Cn) Museo ospitato nello splendido Castello Cavour, sede dell'Enoteca Regionale: antichi strumenti di carattere enologico (tra le cose più notevoli un torchio di grandi dimensioni), oggetti di uso comune, un'interessante ricostruzione delle Botteghe del bottaio.
	Museo Enologico	Castelnuovo Calcea (At) Ingresso: aperto sabato e domenica, orario: 9/12 - 15/19
	Museo arti e mestieri d'un tempo	Cisterna d'Asti (At) Ingresso: da aprile a ottobre: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 14 /18,30, domenica 16/19; - da novembre a marzo: apertura solo la domenica 15 /18; sabato, visite su prenotazione. All'interno delle sale del museo sono state ricostruite le antiche botteghe artigiane del passato: bottaio, fornaio, sarto, arrotino, torronaio ecc. Nelle cantine del museo sono raccolti attrezzi per i lavori legati al vino, in particolare enormi torchi.
	Museo Martini di storia dell'enologia	Chieri (To) Ingresso: da martedì a venerdì 14.00/17.00, sabato e domenica 9.00/12.00 - 14.00/17.00. Giorno di chiusura: lunedì. Il museo è uno dei più interessanti e completi: la raccolta va da antichi oggetti in terracotta etruschi, attici e dell'età imperiale romana ad oggetti ed attrezzature di epoca contemporanea (notevole un carro agricolo decorato del XVII secolo e un grande torchio del XVIII). Nelle sale è presentata l'evoluzione dei sistemi di produzione del vino (coltivazione, pigiatura, conservazione, imbottigliamento ecc.). A Pessione è possibile visitare le cantine della villa che fu la prima sede degli stabilimenti della ditta Martini, conosciuta in tutto il mondo per la produzione del vermouth.
	Raccolta di contadinerie	Barolo (Cn); Nel Castello, antica dimora dei marchesi Falletti, è presente un'esposizione di oggetti legati alla vita contadina. Il castello è sede dell'Enoteca regionale.
<p><b>1.2 a) Palazzo Ottolenghi: apertura di una nuova Enoteca Regionale in Città</b> L'azione prevede il recupero architettonico dei locali al piano terreno che insistono sui due cortili interni e che verranno destinati</p>		

all'apertura di un'enoteca regionale dove poter degustare e vendere vini prodotti dalle aziende del territorio e quelli premiati alla Douja d'Or.

Le opere comprenderanno anche il recupero di locali di servizio da destinare a magazzini e cantina.

La gestione della futura enoteca/ristorante verrà affidata ad un soggetto giuridico a partecipazione mista pubblico-privata che si occuperà della diffusione di manifestazioni locali del turismo e della cultura e la futura enoteca potrà essere un ulteriore momento di promozione del territorio anche per eccellenze enogastronomiche. Presumibilmente il soggetto giuridico potrebbe avere una prevalenza di soggetti privati (i tre consorzi dei vini, la Fondazione CR di Asti, l'Unione Industriale, la Confcommercio, la Camera di Commercio) rispetto a quelli pubblici (Comune di Asti e forse Regione Piemonte). Sarà compito del costituendo soggetto giuridico provvedere, fra le altre cose, alla ricerca del gestore dell'enoteca/ristorante, a seguito di apposita Convenzione tra il Comune e il soggetto giuridico stesso, per concedere la disponibilità dei locali di palazzo Ottolenghi destinati, appunto, ad enoteca/ristorante.

Alcuni esempi di best practice, relativi ad enoteche realizzate in palazzi storici, cui si è fatto riferimento sono:

- **Enoteca provinciale del Trentino**<sup>1</sup>

Palazzo Roccabruna è la sede dell'Enoteca provinciale del Trentino, istituita dalla Camera di Commercio di Trento per la valorizzazione delle realtà enogastronomiche locali.



Nelle sale cinquecentesche del Palazzo è possibile scoprire i sapori ed i profumi dei vini trentini e della collezione permanente del TRENTODOC, le bollicine trentine metodo classico, testimoni nel mondo della qualità della vitivinicoltura locale.

Assistiti da un sommelier gli ospiti possono approfondire la conoscenza dei vini locali in abbinamento ai prodotti del territorio.

Inoltre, nel corso dell'anno, alcuni giovedì e venerdì alle 18.00 l'Enoteca propone due laboratori enogastronomici per entrare in contatto diretto con le produzioni enologiche ed agroalimentari trentine: "I giovedì dell'Enoteca" e "Il sabato con il produttore".

<sup>1</sup> dal sito internet [http://www.palazzoroccabruna.it/it/enoteca\\_e\\_cucina/Pages/default.aspx](http://www.palazzoroccabruna.it/it/enoteca_e_cucina/Pages/default.aspx)

Nel corso dell'anno Palazzo Roccabruna organizza alcuni fine settimana enogastronomici dedicati ai principali prodotti dell'agroalimentare locale proponendo degustazioni guidate, approfondimenti, incontri con esperti nazionali internazionali, dibattiti con i produttori. In campo nazionale l'Enoteca di Palazzo Roccabruna alimenta una rete di contatti con strutture dedicate alla promozione istituzionale di vini e prodotti con cui organizza scambi enogastronomici con promozionali volte a far conoscere a tutto tondo la realtà enogastronomica del ("I gemellaggi dell'Enoteca").

Nei fine settimana enogastronomici la cucina di Palazzo Roccabruna, inserita nelle settecentesche ed attrezzata anche per la didattica, ospita i ristoranti trentini per proporre menù di territorio dedicati alla valorizzazione della cucina trentina e prodotti ("A tavola con la cucina trentina").

A completare l'attività di Palazzo Roccabruna, oltre alle mostre e all'Osservatorio produzioni trentine che si occupa di ricerca economica e marketing, concorre la collaborazione con Accademia d'Impresa, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Trento che si occupa di formazione in campo turistico e commerciale e che organizza corsi di formazione in materia di enogastronomia e di comunicazione e valorizzazione dei prodotti trentini per operatori di settore e consumatori.

- **Enoteca Regionale del Barbaresco<sup>2</sup>**

L'Enoteca Regionale del Barbaresco è nata per valorizzare la vitivinicola della zona.

La sua sede è a Barbaresco nel fabbricato della ex Confraternita di San la gente di Barbaresco ha costruito a metà dell'ottocento come ringraziamento per la splendida produzione vitivinicola delle colline paese.

Questa chiesa oggi è divenuta l'ambiente ideale per presentare ai che la vigna e la cantina sanno creare.

Al Barbaresco è dedicato in primo luogo l'impegno promozionale di Enoteca.



ed  
iniziative  
Belpaese  
scuderie  
dei suoi  
delle  
produzione  
Donato che  
intorno al  
visitatori ciò  
questa

<sup>2</sup> dal sito internet <http://www.enotecadelbarbaresco.it/>

In Enoteca, fanno bella mostra di sé le bottiglie di oltre 120 Aziende, con oltre 240 etichette, a rappresentare oltre il 90% dell'intera produzione della zona.

Presso l'Enoteca è possibile acquistare i Barbaresco di tutta la zona di produzione, grappe, aceto di Barbaresco e gadgets.

- **Enoteca Italiana di Siena<sup>3</sup>**

Enoteca Italiana: dal 1933, una lunga esperienza per promuovere i grandi vini d'Italia.

L'Enoteca Italiana, istituzione pubblica unica nel suo genere nel nostro Paese, fu fondata nel 1960 quale strumento operativo dell'Ente Mostra Mercato Nazionale dei Vini a DO e di Pregio, istituito, a sua volta, nel 1933 e riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica nel 1950.

Essa ha lo scopo di far conoscere, valorizzare e promuovere i grandi vini e la realtà vitivinicola nazionale.

nella suggestiva sede, i bastioni di nord-est della Fortezza Medicea - imponente armoniosa testimonianza dell'architettura militare cinquecentesca, costruita dall'urbinate Baldassarre Lanci per Cosimo I de' Medici - sono esposti, in mostra permanente, oltre 1.500 vini, rigorosamente ammessi da una Commissione Giudicatrice, prodotti da oltre 600 aziende, che ora, grazie ad un sistema di informatizzazione avanzato e unico nel suo genere, "dialogano" con il visitatore un significativo spaccato del mondo vinicolo italiano.

I vini possono essere degustati in loco - nelle sale interne o nelle splendide acquistati direttamente o ordinati dall'Italia dall'estero, e su di essi e sulle aziende che li si possono acquisire informazioni e documentazione.

I vini esposti nell'Enoteca costituiscono una selezione rappresentativa dell'intera nazionale di qualità: vini a Denominazione Controllata e Garantita (DOCG), a Denominazione di Origine Controllata

Indicazione Geografica Tipica (IGT), vini da tavola di particolare pregio, compresi spumanti e vini speciali, distillati e liquori tipici.



A Siena, e insieme

fornendo

terrazze - e producono

dunque produzione di Origine

(DOC), a

<sup>3</sup> dal sito internet <http://www.enoteca-italiana.it/w2d3/v3/view/enoteca/enosito2/pubblica/enoteca/enoteca/esc.html>



L'Enoteca organizza inoltre corsi, incontri, convegni, seminari, intrattenimenti culturali (vino e musica, vino e arte, vino e poesia, ecc.) e, a giugno, la tradizionale "Settimana dei Vini", mentre a febbraio, la più recente "Settimana Nazionale dell'Olio"; partecipa a mostre e fiere in Italia e all'estero; svolge un'intensa attività editoriale, realizzando prestigiose pubblicazioni, tra cui "Il Paese del Vino".

**1.2 b) Palazzo Ottolenghi: apertura di un Ristorante**

L'azione prevede il recupero e restauro di locali al primo terreno del Palazzo da destinarsi all'insediamento di un ristorante in sinergia con l'attività dell'**Enoteca Regionale** prevista al piano terreno, dando la possibilità di avviare una ristorazione funzionale alle esigenze di promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio con un'impronta di fruizione diretta e semplificata ma sempre di alta qualità, sulla scorta anche delle esperienze di ristoranti in palazzi storici con caratteristiche più vicine alle enoteche regionali (Nizza, Canelli, Canale d'Alba, Vignale Monferrato), nella convinzione che tale cammino possa anche portare a una ristorazione riconosciuta di qualità, così come già avvenuto nell'Enoteca regionale di Canale in cui il valore della ristorazione ha trasformato la stessa in un ristorante stellato.

La gestione della futura enoteca/ristorante verrà affidata ad un soggetto giuridico a partecipazione mista pubblico-privata che si occuperà della diffusione di manifestazioni locali del turismo e della cultura e la futura enoteca potrà essere un ulteriore momento di promozione del territorio anche per eccellenze enogastronomiche. Presumibilmente il soggetto giuridico potrebbe avere una prevalenza di soggetti privati (i tre consorzi dei vini, la Fondazione CR di Asti, l'Unione Industriale, la Confcommercio, la Camera di Commercio) rispetto a quelli pubblici (Comune di Asti e forse Regione Piemonte). Sarà compito del costituendo soggetto giuridico provvedere, fra le altre cose, alla ricerca del gestore dell'enoteca/ristorante, a seguito di apposita Convenzione tra il Comune e il soggetto giuridico stesso, per concedere la disponibilità dei locali di palazzo Ottolenghi destinati, appunto, ad enoteca/ristorante.

**Azione 1.1 e) - Palazzo Ottolenghi: Museo del Cinema**

Si prevede di utilizzare i locali precedentemente previsti per l'insediamento del Ristorante Stellato, al primo piano del palazzo, per la localizzazione del Museo del Cinema (azione derivata dalla Scheda 6 – Palazzo Alfieri).

La fornitura dell'allestimento (contenuti, App e attrezzature) dei locali è riportato nella Scheda 13 – DigitASTI Azione 2.1 e).d ALLESTIMENTO spazio "Museo del Cinema" per la coerenza dell'intervento all'obiettivo tematico OT2.

La gestione del Museo del Cinema sarà affidata alla Fondazione Asti Musei, a cui il Comune di Asti con apposita Convenzione ha affidato la complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali inerenti siti e musei di proprietà del Comune.

		<p><b>3.1 c) Coworking Cinematografico – Asti turismo e sviluppo del territorio- Sede UNESCO</b>                  L'azione prevede il recupero di locali da destinare ad attività di Coworking cinematografico.                  In questi spazi si insedierà un cluster di competenze collegato al settore cinematografico, che avrà come obiettivo quello di attivare una rete di imprese o professionisti la cui attività abbia un'affinità con il settore dello spettacolo.                  L'iniziativa nasce con l'obiettivo di sperimentare forme di promozione innovative del territorio e delle sue eccellenze, peraltro già avviate con successo in altre aree sede di produzioni che hanno finito per connotare positivamente il contesto territoriale.</p> <p>Si prevedono locali destinati alla sede operativa dello staff <b>ASTI TURISMO E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SEDE UNESCO</b> che si adopererà nella promozione del territorio astigiano.</p> <p><b>3.1 d) Locali per la promozione del commercio</b>                  I locali, a destinazione negozio, sono attualmente assegnati con Concessione amministrativa convenzionata fino al 31.8.2022 ad una attività commerciale di ristorazione. I locali verranno ristrutturati all'interno dell'intervento ai fini del consolidamento strutturale dell'intero immobile.</p> <p><b>Azione 4.1 b) - Efficiamento energetico Palazzo Ottolenghi</b>                  L'azione prevede di intervenire su Palazzo Ottolenghi con opere di efficientamento energetico, mediante rifacimento e coibentazione del tetto, sostituzione di serramenti e eventuale rifacimento/sostituzione di impianti tecnologici.</p>
7	RISULTATI ATTESI	INDICARE I RISULTATI ATTESI <b>Accrescere la capacità della Città di offrire spazi a disposizione per eventi, manifestazioni ed attività che valorizzino il patrimonio culturale ed enogastronomico del territorio.</b>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO <b>Numero di visitatori (avventori)/anno</b> <b>Riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio/anno</b>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRÀ REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE. <b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità</li> </ul>

		<p>all'A.d.G.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</b></li> <li>• <b>individuazione, secondo procedure di evidenza pubbliche, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</b></li> <li>• <b>realizzazione delle opere;</b></li> <li>• <b>chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</b></li> <li>• <b>avvio dell'iter ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti privati che gestiranno l'Enoteca Regionale e il Ristorante.</b></li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, , DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:</p> <p><b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpare i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente.</b></p> <p><b>Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</b></p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	<p>INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE</p> <p><b>CITTÀ DI ASTI</b></p>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	<p>INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO</p> <p><b>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</b></p>

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ																																																							
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022																		
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6												
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									X				X	X																												
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PROGETTAZIONE																					X	X																																	
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																																																							
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI																																																							
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																																							
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																																							
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																																							

<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO</b>						
<b>SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>Totale</b>
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)						
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)		€ 23.613,37	€ 10.550,59	€ 443.572,05	€ 523.850,04	€ 1.001.586,05
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)		€ 76.868,40	€ 22.570,31	€ 1.125.405,77	€ 1.387.106,23	€ 2.611.950,71
<b>Totale</b>		<b>€ 100.481,77</b>	<b>€ 33.120,90</b>	<b>€ 1.568.977,82</b>	<b>€ 1.910.956,27</b>	<b>€ 3.613.536,76</b> Al netto delle somme non ammissibili

**ASSESTAMENTO INTERVENTO scheda 2. Palazzo Ottolenghi – Tra Vino e cultura**

**DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE**

Nei mesi di giugno e luglio 2019 si sono svolti i lavori relativi a INDAGINI VISIVE, DIAGNOSTICHE STRUTTURALI E GEOTECNICHE su palazzo Ottolenghi, da cui è risultato necessario prevedere maggiori interventi di rinforzo strutturale di murature, volte e facciata, il rifacimento quasi integrale dell'orditura lignea della copertura fortemente degradata con creazione di un cordolo sommitale per cerchiare e chiudere la scatola muraria.

Vengono pertanto aggiornati l'importo della SPESA AMMISSIBILE prevista per l'obiettivo Tematico 6 e la SPESA NON AMMISSIBILE complessiva, a valere su fondi comunali, a seguito della revisione del Quadro Economico dell'intervento. Nella SPESA NON AMMISSIBILE è stata riportata la quota di supero del 20% delle spese tecniche e le spese non ammesse al finanziamento POR-FESR.

Le attuali modifiche riguardano sostanzialmente:

- aggiornamento descrittivo dell'intervento dello spazio al piano primo del palazzo, destinato a "Museo del Cinema" con la realizzazione di un allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico del nuovo spazio dedicato alla storia del cinema. L'allestimento dei locali è riportato nella Scheda 13 – DigitASTI Azione 2.1 e).d AstinSmart - Allestimento spazio "Museo del Cinema" per la coerenza dell'intervento all'obiettivo tematico OT2

La gestione del Museo del Cinema sarà affidata alla Fondazione Asti Musei, a cui il Comune di Asti con apposita Convenzione ha affidato la complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali inerenti siti e musei di proprietà del Comune.

- aggiornamento descrittivo dell'intervento dello spazio al piano terreno del palazzo destinato a "*Locali per la promozione del commercio*". L'azione prevedeva il recupero di locali al piano terra da destinare alla promozione del commercio, creando una vetrina espositiva su corso Alfieri. I locali, a destinazione negozio, sono attualmente assegnati con Concessione amministrativa convenzionata fino al 31.8.2022 ad una attività commerciale di ristorazione. I locali verranno ristrutturati all'interno dell'intervento ai fini del consolidamento strutturale dell'intero immobile.
- rimodulazione degli importi di spesa relativi agli obiettivi tematici OT6 e OT4 e precisamente:
  - OT6: a seguito della progettazione definitiva dell'intervento è stato aggiornato il Quadro Economico delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di restauro e ristrutturazione dell'immobile, con incremento dell'importo ma comunque a invarianza dell'importo complessivo previsto per l'Obiettivo Tematico OT6 del Piano strategico Asti vino e cultura

Le maggiori risorse necessarie derivano dall'intervento Museo Paleontologico, spostato in Priorità II – in attesa di perfezionare l'atto di disponibilità dell'immobile da ATC a Comune e dalla Scheda 8 San Pietro in Consavia.

- OT4: a seguito della progettazione definitiva dell'intervento è stato aggiornato il Quadro Economico delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di efficientamento dell'immobile, a invarianza delle somme previste per l'intervento stesso
- aggiornamento del cronoprogramma delle attività
- aggiornamento del cronoprogramma di spesa per annualità

### 4.3 - SCHEDA 3. MUSEO DI SANT'ANASTASIO

• **Azione 1.1 b) - Ampliamento attuale Museo di Sant'Anastasio, con la creazione della sezione archeologica**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC) <b>€ 1.292.362,94</b> di cui € 935.306,40 a valere sul POR FESR 2014/2020 € 233.826,60 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO) € 123.229,94 a valere su fondi comunali (SPESA NON AMMISSIBILE)										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6) <table border="1" data-bbox="555 660 2056 746"> <thead> <tr> <th>IMPORTO TOTALE SCHEDA</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>€ 1.292.362,94</b></td> <td><b>€ 1.169.133,00</b></td> <td></td> <td></td> <td><b>€ 123.229,94</b></td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	<b>€ 1.292.362,94</b>	<b>€ 1.169.133,00</b>			<b>€ 123.229,94</b>
IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE								
<b>€ 1.292.362,94</b>	<b>€ 1.169.133,00</b>			<b>€ 123.229,94</b>								
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>AMPLIAMENTO DEL MUSEO DI SANT'ANASTASIO CON REALIZZAZIONE DELLE SEZIONI DEDICATE AD ARCHEOLOGICO ED EGIZIO</b>										
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET) <b>L'intervento verrà realizzato nella sede dell'ex Palazzo del Collegio nel centro storico.</b>										
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO <b>L'azione è coerente in quanto volta a migliorare la capacità della Città di ampliare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti: l'ampliamento permetterà inoltre di creare una nuova sezione dedicata all'esposizione dei reperti archeologici del territorio astigiano, attualmente custoditi presso la Soprintendenza Archeologica del Piemonte a Torino.</b>										
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO										



Il Museo di Sant'Anastasio è collocato in C.so Alfieri n. 365/A. Ospita reperti dall'VIII al XII secolo e la molto pregevole Cripta di Sant'Anastasio. Il processo in corso di riorganizzazione delle sovrintendenze ha evidenziato l'esistenza a Torino di numerose casse di reperti archeologici astigiani che rischierebbero di essere trasferiti ad Alessandria. Con il progetto si intende ampliare l'attuale museo lapidario in Museo di Sant'Anastasio e Archeologico, ristrutturando un locale già esistente e collocando in esso i reperti archeologici. Il trasferimento inoltre della mummia attualmente collocata nel complesso di San Pietro in Consavia, consentirebbe di organizzare una sezione egizia.



L'Amministrazione comunale, nei programmi di salvaguardia e valorizzazione del proprio patrimonio

storico-artistico, ha da tempo inserito il recupero del complesso architettonico costituente il Museo di Sant'Anastasio, polo museale di elevato interesse artistico e culturale in quanto interessante convivenza dei resti architettonici della chiesa romanica di Sant'Anastasio, dell'omonima cripta di epoca carolingia, e dei reperti lapidei medievali di provenienza astigiana costituenti il Museo Lapidario.

Il museo con il relativo sito archeologico sono localizzati al piano seminterrato di una parte di edificio del complesso dell'ex Palazzo del Collegio, destinata ad attività scolastica.

Il progetto di restauro conservativo e di riqualificazione funzionale generale, avviato già dai primi anni ottanta quando il Museo Lapidario venne qui trasferito dalla vecchia sede del complesso di San Pietro in Consavia, considerata la notevole entità dei finanziamenti necessari per la realizzazione delle opere e l'alto impegno economico a cui l'Amministrazione sarebbe stata sottoposta, è stato diviso in più lotti funzionali di intervento.

Sono stati pertanto avviati e conclusi i seguenti lotti funzionali:

- due lotti di interventi relativi al "restauro conservativo, ampliamento, risanamento igienico, riqualificazione funzionale con abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento alle normative vigenti";
- un lotto di intervento relativo al "restauro conservativo della cripta e del sito archeologico circostante";
- due lotti di intervento relativi all'allestimento museale ed espositivo.

Con la realizzazione delle opere in progetto, costituenti il terzo lotto funzionale e di completamento, sarà possibile ultimare il complesso espositivo, e tutto il piano seminterrato sarà destinato ad ospitare il Museo di Sant'Anastasio. In particolare le opere di completamento in progetto prevedono il recupero dei locali ancora in disuso, mediante la realizzazione di interventi di restauro conservativo, risanamento igienico, riqualificazione funzionale, abbattimento delle barriere architettoniche ed interventi di adeguamento alle normative vigenti.

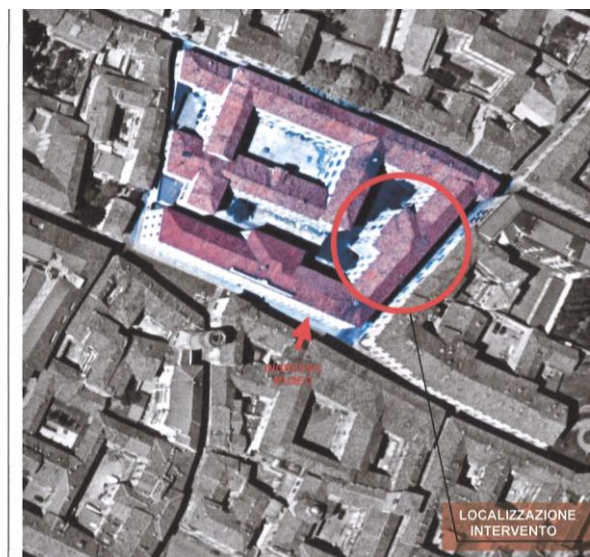
Si evidenzia che i locali oggetto di intervento, ubicati tra la parte di museo ormai totalmente restaurata e funzionante ed il salone destinato a deposito archeologico e laboratorio di restauro del museo stesso, si sviluppano su una superficie netta di circa mq. 348 e renderanno possibile, ad opere concluse, l'ampliamento delle sale espositive del Museo con la creazione di un'ampia sala didattica per ragazzi e l'esposizione di importanti reperti tuttora custoditi nel deposito archeologico.

#### **Locazione Urbanistica**

Il complesso architettonico ed il sito archeologico, costituenti il Museo di Sant'Anastasio con i locali oggetto dell'intervento, sono localizzati al piano seminterrato dell'ex Palazzo del Collegio, edificio che attualmente ospita il Liceo Classico "Vittorio Alfieri", un istituto professionale e la Biblioteca Astense.

Il complesso architettonico si sviluppa tra via Goltieri, corso Vittorio Alfieri e via Giobert. L'accesso al museo, che originariamente avveniva dal cortile interno con ingresso sulla via Goltieri, già con le opere del primo lotto di lavori è stato realizzato sul corso Vittorio Alfieri al numero civico 365/A.

I locali oggetto di intervento sono di proprietà comunale, e la destinazione d'uso, ad opere concluse, sarà museale ed espositiva ed andrà a completare definitivamente il nucleo delle sale costituenti il Museo di Sant'Anastasio.



**Fattibilità dell'intervento**

Il complesso architettonico è vincolato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio del Piemonte) sulla base di quanto previsto dall'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 737", in quanto di proprietà Comunale.

Il progetto, finalizzato al recupero di locali attualmente in disuso è stato impostato prevedendo interventi di restauro conservativo, risanamento igienico, riqualificazione funzionale, ed abbattimento delle barriere architettoniche con interventi di adeguamento alle normative vigenti.

**Relazione Storica**

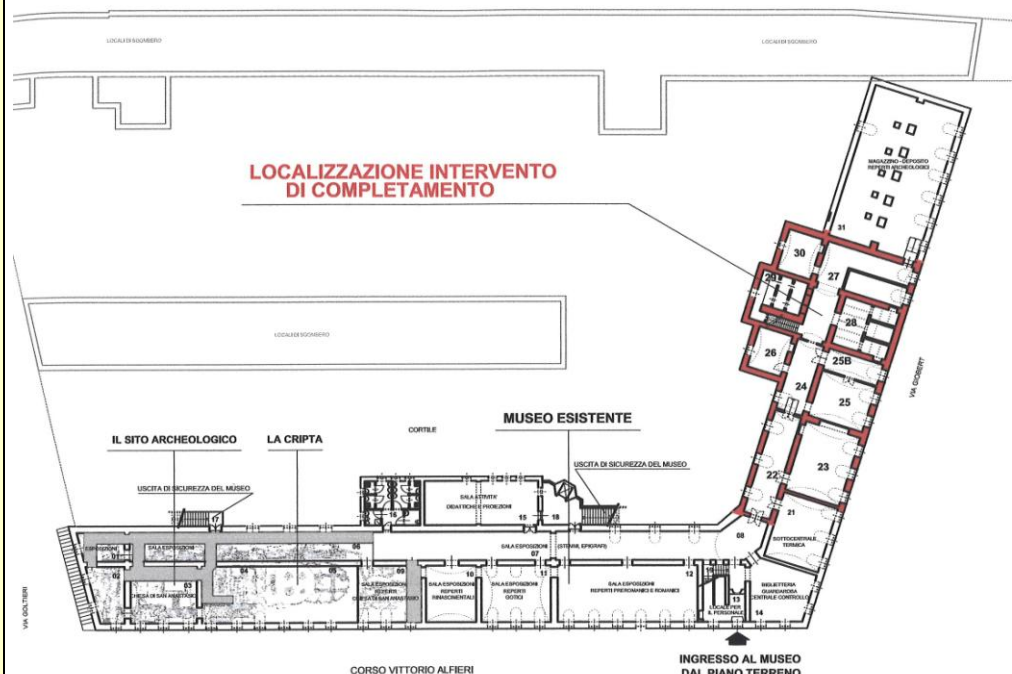
Il Museo di Sant'Anastasio, in origine Museo Lapidario della città, dopo gli allestimenti nel complesso della chiesa della SS. Annunziata, a Palazzo Alfieri ed al Battistero di San Pietro, nel 1981 è stato localizzato definitivamente nei locali del piano seminterrato del Liceo Classico "Vittorio Alfieri", attigui alla cripta di Sant'Anastasio con accesso dalla via Goltieri. Il museo inizialmente aveva una superficie lorda di circa mq 400 ed una superficie netta di circa mq 260. Chiuso subito per carenza di spazio e perché non più a norma con la legislazione vigente, a seguito della realizzazione degli interventi di restauro, di ampliamento e di adeguamento alle normative vigenti, il Museo di Sant'Anastasio si sviluppa ora su una superficie lorda di circa mq 1.440,00 con una superficie netta di circa mq 1.037,00.

Degno di nota il fatto che tutto il museo, scavi archeologici compresi, è perfettamente agibile anche alle persone con ridotte o impedito capacità motorie. Il fulcro del museo è costituito dalla cripta e dai resti delle successive chiese di Sant'Anastasio, una stratificazione di architetture la cui cronologia può essere così ricostruita: in epoca romana (I secolo d.C.) il sito venne interessato da un vasto intervento di sistemazione urbanistica, evidenziato dai ritrovamenti di tracce di una grande piazza lastricata, nella quale si può riconoscere il foro della città romana di Hasta. Il nucleo di epoca altomedioevale (VII-IX secolo) è costituito dalla chiesa e dal cimitero. La chiesa altomedioevale, all'inizio dell'XI secolo, fu totalmente ricostruita con la realizzazione della cripta che presentava sei colonne di marmo romane di spoglio (recuperate cioè da preesistenti edifici di Asti romana) con basi e capitelli anch'essi di spoglio, questi ultimi databili alla prima metà del secolo VIII.

Agli inizi del XII secolo la chiesa romanica fu parzialmente demolita e ricostruita con dimensioni decisamente maggiori: anche la cripta fu ampliata, sia verso est sia verso ovest. Le colonne ed i capitelli facenti parte di questo ampliamento sono in arenaria, pietra tipica dell'edilizia locale in quanto presente in abbondanza nell'Astigiano, specie nel basso Monferrato.

L'ampliamento della cripta dovrebbe quasi sicuramente essere coevo alla costruzione della nuova soprastante basilica romanica di Sant'Anastasio, databile appunto alla prima metà del XII secolo. Di questo intervento di ampliamento sono oggi visibili parte delle fondazioni, alcuni resti di pilastri della navata centrale, l'attacco con relative fondazioni dell'abside della navata nord (la chiesa era orientata con l'abside ad est e divisa in tre navate)

oltre ad un cospicuo gruppo di capitelli.



L'antica chiesa medievale fu totalmente demolita per far posto ad una nuova chiesa (sempre dedicata a Sant'Anastasio), tra il 1597 e il 1619. La facciata della chiesa barocca era prospiciente la via Maestra, (fig. 13 e 14) cioè rivolta a sud, e con l'abside a nord (il nuovo edificio è ben individuabile nella planimetria di Asti del Theatrum Statuum Sabaudiae, del 1682. Di questa costruzione secentesca (demolita a sua volta nel 1907 per permettere la costruzione dell'attuale edificio del Liceo Classico) rimangono qui in sito

soltanto il muro che taglia in due la cripta, muro su cui poggiava la parete est della chiesa e nel quale è inglobata una colonna in arenaria con capitello a motivi vegetali, e la scala di discesa nella cripta; sono invece conservati altrove la balaustra del presbiterio, che delimita oggi la cappella di San Francesco di Sales in duomo, e gli affreschi parietali settecenteschi dell'Aliberti e di Federico Bianchi, oggi nella Pinacoteca Civica.

Va ricordato che le diverse chiese di Sant'Anastasio succedutesi in questo sito facevano parte dell'omonimo convento delle monache benedettine, già attestato da un documento del 1008. Così come è attestata da una pergamena datata 792 l'originaria chiesa altomedievale di Sant'Anastasio, di cui, come precedentemente illustrato, non rimane alcuna traccia, anche se alcuni dei capitelli reimpiegati nella parte più antica della cripta provengono

## ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

		<p>proprio da questa prima chiesa.</p> <p>Secondo studi più recenti il monastero sarebbe stato fondato intorno al 730-740 dal re longobardo Liutprando nel quadro di una politica religiosa volta a promuovere la devozione verso Sant'Anastasio.</p>
7	RISULTATI ATTESI	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Potenziare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b></p>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p><b>Numero di visitatori/anno</b></p>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p><b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</b></li> <li>• <b>verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</b></li> <li>• <b>approvazione del progetto esecutivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G;</b></li> <li>• <b>individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</b></li> <li>• <b>realizzazione delle opere;</b></li> <li>• <b>chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</b></li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, , DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:</p> <p><b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</b></p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	<p>INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE</p> <p><b>CITTÀ DI ASTI</b></p>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	<p>INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO</p> <p><b>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</b></p>

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ																																																
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022											
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6					
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									X			X	X																						
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PROGETTAZIONE																				X	X																											
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																				X	X	X	X	X	X	X	X																					
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI																																X	X	X														
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																		X	X	X	X	X	X	X	X	X						
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																																X
ESERCIZIO/FUNZIONALI A PIENO REGIME																																																X

<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO</b>						
<b>SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>Totale</b>
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)						
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)						
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)		€ 65.768,27	€ 180.730,75	€ 315.773,98	€ 606.860,00	€ 1.169.133,00 Al netto delle somme non ammissibili

**MOTIVAZIONI ASSESTAMENTO INTERVENTO SCHEDA 3. MUSEO DI SANT'ANASTASIO**

**DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE**

Le attuali modifiche riguardano sostanzialmente:


- a seguito della revisione del Quadro Economico dell'intervento, nella SPESA NON AMMISSIBILE è stata riportata la quota di supero del 20% delle spese tecniche e le spese non ammesse al finanziamento POR-FESR.
- aggiornamento del cronoprogramma delle attività
- aggiornamento del cronoprogramma di spesa per annualità



**4.4 - SCHEDA 4. MUSEO PALEONTOLOGICO - PRIORITÀ II**

• **Azione 1.1 c) - Ampliamento attuale museo Paleontologico**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p><b>€ 1.105.000,00</b></p> <p>di cui</p> <p>€ 800.000,00 a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ 200.000,00 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p>€ 105.000,00 a valere su fondi comunali (SPESA NON AMMISSIBILE)</p>										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p> <table border="1" data-bbox="533 667 2045 751"> <thead> <tr> <th>IMPORTO TOTALE SCHEDA</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 1.105.000,00</td> <td>€ 1.000.000,00</td> <td></td> <td></td> <td>€ 105.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 1.105.000,00	€ 1.000.000,00			€ 105.000,00
IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE								
€ 1.105.000,00	€ 1.000.000,00			€ 105.000,00								
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p><b>AMPLIAMENTO DEL MUSEO PALEONTOLOGICO ATTRAVERSO IL RESTAURO DELL'"EX CHIESA DEL GESU"</b></p>										
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET)</p> <p><b>L'intervento verrà realizzato nel palazzo del Michelerio - ex Chiesa del Gesù, attualmente di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa di Asti.</b></p> <p>Con Deliberazione n. 18 del 22.7.2019, il Consiglio Comunale ha approvato il trasferimento del diritto di superficie con durata cinquantennale in capo al Comune di Asti dell'immobile.</p> <p>Con nota del 17.10.2019 ATC ha sollecitato la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Alessandria, Asti e Cuneo riguardo l'autorizzazione alla cessione del diritto di superficie cinquantennale al Comune di Asti per la porzione afferente l'ex Chiesa del Gesù, come da precedenti comunicazioni del 13.6.2019 e 26.6.2019.</p> <p>La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Alessandria, Asti e Cuneo non ha espresso l'autorizzazione necessaria per poter acquisire il bene da parte del Comune e procedere, pertanto, con l'intervento inserito del Piano Strategico Asti Vino e Cultura.</p>										

		<p>Il Comune di Asti, non potendo costituire un diritto di superficie reale sull'immobile interessato dall'intervento, come richiesto per poter accedere al finanziamento del POR-FESR, in attesa della conclusione dell'iter di trasferimento di tale diritto, porta in <b>Priorità II</b> l'intervento di ampliamento del museo paleontologico attraverso il restauro dell'"ex Chiesa del Gesù".</p>
5	<p>COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p>INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO</p> <p><b>L'azione è coerente, in quanto volta a migliorare la capacità della Città di ampliare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti, attraverso l'ampliamento del museo Paleontologico.</b></p>
6	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p>Il Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano è una delle più importanti strutture museali nell'ambito della paleontologia in Piemonte e le proprie collezioni comprendono esemplari di rilevanza anche sovranazionale.</p>  <p>La gestione del museo è svolta dal Parco Paleontologico dell'Astigiano che gestisce anche le aree protette regionali del territorio provinciale di Asti.</p> <p>L'Ente ha inteso dare attraverso questa struttura museale la dovuta importanza e una degna valorizzazione al patrimonio paleontologico che rappresenta senza dubbio l'aspetto naturalistico peculiare di questo territorio, costituendo un'inestimabile, se non esclusiva, ricchezza culturale, scientifica ed economica.</p> <p>Attraverso un percorso scientifico-espositivo previsto sviluppato in circa 2.000 metri quadrati di superficie, verrà raccontata la storia degli ultimi 45 milioni di anni attraverso i reperti fossili venuti alla luce nell'Astigiano. La valenza paleontologica è infatti l'elemento che connota e distingue questo territorio, testimoniata dai ricchissimi affioramenti fossiliferi e dai diffusi ritrovamenti diretti di vertebrati. Le colline dell'Astigiano costituiscono un'area geo-paleontologica tra le più importanti d'Italia e d'Europa.</p>

Attualmente la parte espositiva comprende la mostra temporanea "Quando tra i filari...nuotavano le balene" il cui percorso si sviluppa a partire dalla paleontologia generale e quella territoriale descrivendo i periodi geologici tra il Miocene ed il Pliocene, con una carrellata degli eventi geologici degli ultimi 25 milioni di anni. Una seconda parte espone la raccolta di tutti i resti fossili di cetacei astigiani ritrovati negli ultimi 55 anni, sia misticeti (balene) che odontoceti (delfini), risalenti all'epoca pliocenica (tra 5 e 2 milioni di anni fa) quando tutta la Pianura Padana era occupata dal mare. Alcuni di questi reperti sono molto importanti, per esempio la Balenottera di Valmontasca (Vigliano d'Asti), scoperta nel 1959, è forse l'esemplare più completo del genere, mentre la Balena "Tersilla" di S. Marzanotto d'Asti è l'unico rappresentante al mondo della sua specie.

In questo quadro s'inseriscono perfettamente le specifiche competenze e le finalità principali dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico dell'Astigiano rivolte alla salvaguardia e conservazione delle caratteristiche naturali del proprio territorio, tra cui il patrimonio paleontologico.

L'ambito operativo del Museo Paleontologico è ovviamente inter-provinciale in quanto gli areali geografici di estensione delle formazioni sedimentarie, da cui provengono i fossili, superano i confini territoriali stabiliti da convenzioni politiche, perciò il Museo ha una connotazione territoriale.

Si ricorda che l'Ente Parco Paleontologico dell'Astigiano è attualmente l'unica struttura regionale che interviene direttamente, in modo specifico e tecnico, nella salvaguardia delle emergenze paleontologiche, in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte:

- nelle proprie aree protette, a tal riguardo è stata stipulata un'apposita convenzione tra l'Ente e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte.
- in diverse località dell'Astigiano dove si sono realizzati interventi d'urgenza per il recupero di reperti, altrimenti destinati ad una totale perdita, che hanno permesso il recupero di esemplari fossili importantissimi per la scienza e unici al mondo (balene e delfini).

Il personale tecnico-scientifico dell'Ente, operando nei vari casi di recupero di reperti, ha implementato la propria esperienza in campo paleontologico, costituendo un nucleo tecnico d'intervento e supporto nei casi d'urgenza in collaborazione e supporto con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte.

Da quanto accennato si può quindi ben comprendere la grandissima potenzialità paleontologica attuale e futura del settore piemontese centro meridionale, ancora poco conosciuta rispetto alla propria importanza regionale.

Il Museo, oltre alle proprie specifiche funzioni, peraltro già attuate da anni nell'ambito delle attività specifiche dell'Ente Parco Paleontologico dell'Astigiano, costituirà il polo centrale di riferimento del Distretto Paleontologico dell'Astigiano in corso di sviluppo, che comprenderà anche la Rete Museale dei Geositi.

I locali a destinazione museale dello storico Palazzo del Michelerio sono di proprietà dell'Agenzia Territoriale della Casa di Asti, in comodato d'uso gratuito venticinquennale all'Ente.

Per realizzare il Museo è stato necessario dapprima ristrutturare e riqualificare gli spazi destinati alle strutture museali, queste sono opere state dapprima suddivise in 3 lotti funzionali, come previsto dal progetto specifico.

In seguito, in conseguenza dei finanziamenti assegnati in somme ritagliate parzialmente sui Lotti previsti, si è reso necessario prevedere quattro lotti. A tal riguardo, è opportuno fare un sintetico prospetto delle fasi operative previste e realizzate.

Nel 2011 si è concluso I LOTTO delle opere di riqualificazione funzionale della parte d'immobile del Palazzo del Michelerio, destinata a Museo Paleontologico che ha compreso:

- le opere di demolizione e modifiche propedeutiche ai successivi lavori;
- gli scavi e sondaggi archeologici del piano cantinato previsti per legge;
- il rifacimento del vano scala e dell'ascensore;
- la messa in opera dei serramenti lato cortile;
- la realizzazione di struttura metallica specifica portante del soppalco e di sostegno della volta dei locali dei laboratori scientifici.

Questo per un importo lordo di €725.492,50.

Il LOTTO (concluso nel 2012) per una somma di € 970.000,00, comprende tutte le opere edili e di impiantistica per realizzare e rendere utilizzabili gli uffici dell'Ente e del Museo stesso, i laboratori da studio e i depositi per i campioni paleontologici. Esso è suddiviso in due parti principali:

- le opere edili di adattamenti funzionale dei locali;
- gli impianti tecnologici;

Le risorse economiche necessarie per le opere finora appaltate sono state interamente assegnate dalla Regione Piemonte, dal Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Protette e dalla Direzione ai Beni Culturali o fondi propri dell'Ente.

**III LOTTO (concluso nel 2015)**

Ha compreso l'adeguamento museale del locale al piano seminterrato (percorso espositivo, servizi collaterali), la galleria al primo piano (ex biblioteca), il locale biglietteria e locali al piano ammezzato. Per la realizzazione di questo lotto è stato concesso un finanziamento dalla Regione Piemonte nell'ambito del POR — FESR 2007-13 (Asse III — Riqualificazione territoriale — Tutela dei beni ambientali e culturali) di 1.000.000,00 di Euro vincolato con un cofinanziamento di 250.000,00 Euro da parte della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti.

**IV LOTTO (oggetto di richiesta finanziamento)**

**Per il completamento dei lavori di riqualificazione e adeguamento museale dei locali della ex Chiesa del Gesù (IV Lotto) che comprendono ora i restanti spazi della detta Chiesa, i più rilevanti dal punto di vista areale e volumetrico, nonché dal lato spettacolare, data la presenza sulla volta dell'affresco, opera più importante, dell'artista Gian Carlo Aliberti (1670-1727).**

**ALLESTIMENTO**

Agli interventi strutturali vanno aggiunti quelli dell'allestimento completo definitivo comprendente sia la parte espositiva (piano seminterrato) e la Chiesa del Gesù e la sistemazione con adeguati arredi funzionali dei depositi e laboratori del piano terra.

Va considerata la complessità dell'allestimento che deve sposare la "classicità" dell'argomento con la modernità di un'esposizione che si allinea con le più importanti del settore a livello nazionale e non solo, esaltando le particolarità e i propri esemplari esposti con spettacolarità, pur se con rigore scientifico.

Inoltre va previsto ciò che è stato evidenziato dai contatti avuti questi ultimi tempi con il Conservatore della sezione di paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali e i Responsabili del Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Torino che hanno valutato la possibilità di trasferire ad Asti gli esemplari storici di cetacei fossili astigiani, in carico al Museo Regionale di Scienze Naturali. Questi esemplari aggiunti a quelli già in deposito nel Museo astigiano andrebbero a costituire un "Centro Museale dei Cetacei Fossili Piemontesi".



7	RISULTATI ATTESI	INDICARE I RISULTATI ATTESI <b>Migliorare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO <b>Numero di visitatori/anno</b>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRÀ REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE. <b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costituzione, per 50 anni, di un diritto di superficie reale sull'immobile interessato dall'intervento</li> <li>• individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di</li> </ul>

		<p>ammissibilità all'A.d.G.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</b></li> <li>• <b>individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</b></li> <li>• <b>realizzazione delle opere;</b></li> <li>• <b>chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</b></li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, , DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:  <b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente.</b>  <b>Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</b></p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	<p>INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE  <b>CITTÀ DI ASTI</b></p>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	<p>INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO  <b>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</b></p>

ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ																																	
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 0					ANNO I					ANNO II					ANNO III					ANNO IV												
DISPONIBILITÀ FINANZIAMENTO					X																												
PROGETTAZIONE						X	X	X	X	X																							
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO																																	
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI													X	X	X																		
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI																	X	X	X	X	X	X											
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI																										X							
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																										X	X	X	X	X	X	X	X



#### **MOTIVAZIONI ASSESTAMENTO INTERVENTO SCHEDA 4. MUSEO PALEONTOLOGICO**

##### **DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE**

L'intervento è previsto nel palazzo del Michelerio - ex Chiesa del Gesù, attualmente di proprietà dell'Agenda Territoriale per la Casa di Asti. Con Deliberazione n. 18 del 22.7.2019, il Consiglio Comunale ha approvato il trasferimento del diritto di superficie con durata cinquantennale in capo al Comune di Asti dell'immobile.

Con nota del 17.10.2019 ATC ha sollecitato la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Alessandria, Asti e Cuneo riguardo l'autorizzazione alla cessione del diritto di superficie cinquantennale al Comune di Asti per la porzione afferente l'ex Chiesa del Gesù, come da precedenti comunicazioni del 13.6.2019 e 26.6.2019.

La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Alessandria, Asti e Cuneo non ha espresso l'autorizzazione necessaria per poter acquisire il bene da parte del Comune e procedere, pertanto, con l'intervento inserito del Piano Strategico Asti Vino e Cultura.

Il Comune di Asti, non potendo costituire un diritto di superficie reale sull'immobile interessato dall'intervento, come richiesto per poter accedere al finanziamento del POR-FESR, in attesa della conclusione dell'iter di trasferimento di tale diritto, porta in **Priorità II** l'intervento di ampliamento del museo paleontologico attraverso il restauro dell'"ex Chiesa del Gesù".

Le risorse previste per l'intervento – inserito nell'Obiettivo Tematico 6 – vengono pertanto ripartite negli interventi:

- Scheda 2 – Palazzo Ottolenghi tra vino e cultura
- Scheda 5 – Porta del Monferrato

al fine di dare copertura alle maggiori risorse necessarie emerse a seguito della realizzazione dei saggi strutturali e della progettazione definitiva di Palazzo Ottolenghi II – e delle valutazioni e verifiche preliminari alla progettazione definitiva di Palazzo Civico.

#### 4.5 - SCHEDA 5. LA PORTA DEL MONFERRATO

- **Azione 2.1 a) - Benvenuti ad Asti porta del Monferrato**
- **Azione 4.1 a) – Efficientamento energetico Palazzo Civico di Piazza San Secondo**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p><b>€ 2.275.131,48 di cui:</b></p> <p><b>Obiettivo OT 4 1.1</b>  <b>€ 866.030,94 – Somme ammissibili</b>  <b>Di cui:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 692.824,74 a valere sul POR FESR 2014/2020</li> <li>• € 173.206,20 a valere su fondi Comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</li> </ul> <p><b>Obiettivo OT 6</b>  <b>€ 1.144.500,86 – Somme ammissibili</b>  <b>Di cui:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 915.600,69 a valere sul POR FESR 2014/2020</li> <li>• € 228.900,17 a valere su fondi Comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</li> </ul> <p><b>Somme non ammissibili € 264.599,68</b></p>										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p> <table border="1" data-bbox="526 1241 2047 1321"> <thead> <tr> <th>IMPORTO TOTALE SCHEDA</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 2.275.131,48</td> <td>€ 1.144.500,86</td> <td>€ 866.030,94</td> <td></td> <td>€ 264.599,68</td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 2.275.131,48	€ 1.144.500,86	€ 866.030,94		€ 264.599,68
IMPORTO TOTALE SCHEDA	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE								
€ 2.275.131,48	€ 1.144.500,86	€ 866.030,94		€ 264.599,68								

3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PUNTO AVANZATO DI ACCOGLIENZA DEL TURISTA PRESSO IL PALAZZO CIVICO DI PIAZZA SAN SECONDO</b>
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET) <b>L'intervento verrà realizzato nella sede del Palazzo Civico in piazza San Secondo</b>
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO <b>L'azione è coerente in quanto volta ad accrescere la capacità della Città di far conoscere al turista le proprie risorse culturali e storiche.</b>
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p><b>Azione 2.1 a) - Benvenuti ad Asti porta del Monferrato</b></p>  <p>L'azione prevede il miglioramento dei servizi di assistenza ai turisti. Si prevede l'allestimento dell'ufficio <b>BENVENUTI AD ASTI PORTA DEL MONFERRATO</b>, un nuovo spazio dedicato alla fornitura delle informazioni turistiche e alla promozione delle iniziative legate al turismo. Tale spazio vuole essere il punto di primo contatto del turista. Attualmente svolge queste funzioni l'A.T.L. che ha sede in Piazza Alfieri ma in un immobile non di pregio e in uno spazio piuttosto ristretto. Il progetto prevede il trasferimento della sede dell'ATL nel Palazzo Civico comunale, al piano terra. In tale luogo, ubicato nel cuore della città, il turista potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricevere informazioni turistiche;</li> <li>- ritirare materiale turistico;</li> </ul>

- venire a conoscenza, mediante specifici spazi dedicati, delle opportunità offerte dal territorio;
- usufruire dei servizi igienici;
- Ricevere assistenza, compresa la prenotazione dei servizi ricettivi, turistici, di intrattenimento;

L'ufficio inoltre promuoverà iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche nonché le manifestazioni dirette ad attrarre i turisti e a favorire il soggiorno.

L'intervento è collegato alla Scheda 13 – DigitASTI - Azione 2.1 e).b La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti, che prevede la realizzazione di:

- un sistema museale digitale che permetta di pianificare la visita ai Musei astigiani, scoprire le mostre in corso e visionare opere, video, contributi audio e contenuti speciali, anche relative all'edificio che ospita il Museo;
- percorsi nel centro storico che, mediante l'installazione presso edifici e strutture di un considerevole numero di piccoli dispositivi a bassa energia denominati **Beacon**, possano trasmettere informazioni via *Bluetooth* (promozioni, eventi, notizie storiche, enogastronomia etc...), ai dispositivi mobili, dotati di apposita applicazione, che transitano nelle vicinanze
- realizzazione di APP per il *Virtual Tracking* lungo percorsi guidati a piedi o in bicicletta attraverso la "Asti dei percorsi": medievale, gotico, rinascimentale, parchi astigiani, lungo fiume, fossili, vino, **città accessibile for all** e percorso delle torri - **M'illumino le torri**.

utilizzando per l'allestimento di questo spazio multimediale, interattivo e didattico, per le caratteristiche proprie dell'intervento previsto, le risorse ricomprese nell'obiettivo tematico OT2 della Scheda 13 – DigitASTI.

#### **LOCALI**

Piano terreno di Palazzo Civico, in Piazza San Secondo n. 1 circa 640 mq

Il Palazzo, sede del Comune, edificato su preesistenze medioevali, nel 1727 è stato riplasmato da Benedetto Alfieri nelle forme barocche che conserva tutt'oggi.

#### **SOGGETTO GESTORE**

Il nuovo ufficio sarà gestito dall'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale – ATL - che ha il compito di favorire la valorizzazione delle risorse turistiche locali, raccogliere e diffondere informazioni, e gestire direttamente il servizio informazioni turistiche.

#### **SERVIZI OFFERTI**

Durante il percorso di consultazione e co-progettazione l'A.T.L. ha presentato la seguente proposta:

**a) Ufficio informazioni turistiche – Front office**

1. arredo concepito in armonia con i prodotti territoriali, colori che richiamino il paesaggio e il prodotto principe del territorio, ovvero il vino
2. servizi ai turisti al momento non disponibili presso l'attuale sede:
  - 2.1 Toilette pubblica per turisti priva di barriere architettoniche
  - 2.2 Postazione internet con Pc fisso (wi-fi già disponibile anche presso sede attuale), accessibile
  - 2.3 Area accoglienza bimbi
  - 2.4 rastrelliere ed espositori per:
    - 2.4.1 Materiale promozionale generico dei Comuni del territorio (eventi e presentazioni)
    - 2.4.2 Materiale promozionale su strutture ricettive
    - 2.4.3 Area offerte per soggiorni e pasti sul territorio
    - 2.4.4 Area materiale vario e guide turistiche
  - 2.5 Corner vendita biglietteria musei locali (biglietto unico) prenotazioni servizi vari (visite a cantine – Piemonte on wine) e vendita abbonamento musei regione Piemonte/Lombardia
  - 2.7 book shop (per gadget e pubblicazioni)

**b) Ufficio informazioni turistiche – Percorso: una vetrina del territorio**

**Sala multimediale delle emozioni** multifunzionale utilizzabile anche per incontri con operatori turistici e giornalisti nazionali ed esteri, conferenze, presentazioni per iniziative del settore turistico (spazio concepito come quello realizzato a Palazzo Mazzetti dove con un sistema di proiettori ad alta definizione vengono proposti scorci del territorio). Sedute fisse e ampliabili a seconda delle esigenze. Pannelli touchscreen per approfondimenti su temi e prodotti con traduzioni nelle varie lingue.

**Sala delle suggestioni:** prendendo spunto da alcuni allestimenti visti in occasione di Expo (Vedi Padiglione Corea), presentazione multimediale di grandi brand del territorio inclusi chef stellati, piatti della tradizione locale, vini, ecc

**Sala degli itinerari:** sempre utilizzando strumenti ad alta definizione, proposte di itinerari sul territorio: nord Est, Nord ovest, Sud

**Sala dell'approfondimento:** piccola area preposta ad ospitare una biblioteca turistica con tutte le pubblicazioni

		<p>edite negli anni e che illustrano il territorio e le sue eccellenze. Testi in consultazione Una musica di sottofondo accompagna il turista in questo percorso.</p> <p><b>c) Centro servizi e back office</b></p> <p>1. uffici ATL:</p> <p>1.1 – Presidenza (1 postazione) 1.2 – Amministrazione e Coordinamento (2 postazioni) 1.3 – Promozione (2 postazioni) 1.4 – Statistiche e gestionali data base strutture ricettive/gestione web (1 postazione) 1.5 – saletta riunioni CDA</p> <p><b>Azione 4.1 a) – Efficientamento energetico Palazzo Civico di Piazza San Secondo</b> Il progetto sul palazzo comprenderà anche opere di efficientamento energetico, mediante rifacimento e coibentazione del tetto <b>con smaltimento di amianto</b>, sostituzione dei serramenti e rifacimento/sostituzione di impianti tecnologici.</p>
7	RISULTATI ATTESI	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Accrescere la capacità di offrire servizi di accoglienza turistica</b></p>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p><b>Numero di turisti accolti/anno</b> <b>Riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio/anno</b></p>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p><b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</b></li> <li>• <b>approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</b></li> <li>• <b>verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</b></li> <li>• <b>individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della</b></li> </ul>

		<p>realizzazione delle opere in progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione delle opere;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</li> <li>• inizio della gestione del nuovo punto di accoglienza da parte dell'ATL</li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, , DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:</p> <p><b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</b></p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	<p>INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE</p> <p><b>CITTÀ DI ASTI</b></p>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	<p>INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO</p> <p><b>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</b></p>

ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ																																																							
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022																		
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6												
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					X			X	X																												
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PROGETTAZIONE																			X	X	X	X																																	
PROGETTAZIONE																						X	X		X	X	X	X												X															
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																													X	X	X	X	X																						
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI																																			X	X	X																		
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																					X	X	X	X	X														
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																																						X	
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																																						X	



<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO</b>						
<b>SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>Totale</b>
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)						
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)		346,85	98.084,96	329.975,69	437.623,43	866.030,94
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)		485,48	155.679,96	420.655,70	567.679,72	1.144.500,86
<b>Totale</b>		<b>832,33</b>	<b>253.764,92</b>	<b>750.631,40</b>	<b>1.005.303,16</b>	<b>2.010.531,80</b> Al netto delle somme non ammissibili

**MOTIVAZIONI ASSESTAMENTO INTERVENTO SCHEDA 5. LA PORTA DEL MONFERRATO**

**DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE**

Nei mesi di febbraio e marzo 2020 si sono svolti i lavori relativi a INDAGINI VISIVE, DIAGNOSTICHE STRUTTURALI E GEOTECNICHE sul palazzo Civico, da cui risulta necessario prevedere maggiori interventi di rinforzo strutturale di murature, volte e facciata ed un intervento risolutivo importante ai pilastri in muratura al piano terra, in quanto, durante il corso delle indagini strutturali, si è potuto appurare che l'intervento di cerchiatura dei pilastri in muratura al piano terra, presenta un elevato grado di fessurazioni importanti.

La richiesta di maggiori risorse sull'obiettivo OT4 dipende dalle condizioni di grande obsolescenza degli impianti termici e di raffrescamento riscontrate nel corso dei sopralluoghi dei tecnici specialistici, sia per quanto riguarda la rete sia per quel che riguarda le centrali e pertanto dalla volontà non di un intervento parziale all'impianto esistente, ma di una sostituzione completa dello stesso.

Vengono pertanto aggiornati l'importo della SPESA AMMISSIBILE prevista per l'obiettivo Tematico 6, per l'obiettivo Tematico 4 e la SPESA NON AMMISSIBILE complessiva, a valere su fondi comunali, a seguito della revisione del Quadro Economico dell'intervento. Nella SPESA NON AMMISSIBILE è stata riportata la quota di supero del 20% delle spese tecniche e le spese non ammesse al finanziamento POR-FESR.

Le attuali modifiche riguardano sostanzialmente:

- rimodulazione degli importi di spesa relativi agli obiettivi tematici OT6 e OT4 e precisamente:
  - OT6: a seguito delle valutazioni e verifiche preliminari alla progettazione definitiva è stato aggiornato il Quadro Economico delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi ristrutturazione dell'immobile, con incremento dell'importo, ma comunque a invarianza dell'importo complessivo previsto per l'Obiettivo Tematico OT6 del Piano strategico Asti vino e cultura  
Le maggiori risorse necessarie derivano dall'intervento Museo Paleontologico, spostato in Priorità II – in attesa di perfezionare l'atto di disponibilità dell'immobile da ATC a Comune e dalla Scheda 8 San Pietro in Consavia.
  - OT4: è stato aggiornato il Quadro Economico delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di efficientamento dell'immobile, a invarianza delle somme dell'importo complessivo previsto per l'Obiettivo Tematico OT4 del Piano strategico Asti vino e cultura.  
Le maggiori risorse necessarie derivano dall'intervento M'illumino le torri, a seguito di aggiornamento del progetto, nel rispetto dei requisiti richiesti per l'Obiettivo Tematico OT4 1.2.
- aggiornamento del cronoprogramma delle attività
- aggiornamento del cronoprogramma di spesa per annualità

#### **4.6 - SCHEDA 6. PALAZZO ALFIERI – PRIORITÀ II**

**Le azioni previste nella presente scheda saranno realizzate nell’ambito della scheda n. 2 PALAZZO OTTOLENGHI – TRA VINO E CULTURA.**

**La scheda N. 6 “PALAZZO Alfieri” rimane al momento sospesa a seguito del suddetto accorpamento:**

- **Azione 1.1 e) – Palazzo Alfieri: museo del cinema “G. Pastrone” (azione inserita nella scheda 2)**
- **Azione 3.1 b) – Coworking enogastronomico (azione inserita nella scheda 2)**

**4.7 - SCHEDA 7. ASTI PER IL TURISTA – PRIORITÀ II**

**• Azione 2.1 b) – Asti per il turista: servizi, mobilità e decoro urbano**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC) <b>€ 2.435.156,00</b> di cui <b>€ 1.461.931,00</b> a valere sul POR FESR 2014/2020 <b>€ 973.225,00</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)				
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)				
		<b>IMPORTO TOTALE SCHEDA</b>	<b>QUOTA OT6</b>	<b>QUOTA OT4</b>	<b>QUOTA OT2</b>	<b>NON AMMISSIBILE</b>
		<b>€ 2.435.156,00</b>	<b>2.435.156,00</b>			
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>AMPLIAMENTO PEDONALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO E COLLEGAMENTO ALLA RETE DELLE CICLOVIE CITTADINE</b>				
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET) <b>CENTRO STORICO</b>				
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO <b>L'azione è coerente in quanto volta a migliorare la capacità della Città di accogliere il turista, garantendo maggiore accessibilità al centro storico a piedi e/o utilizzando percorsi ciclabili<sup>1</sup> collegati con le piste realizzate, in parte, con la programmazione POR FESR 2007/2013 .</b>				
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	L'azione in oggetto prevede <b>l'ampliamento dell'isola pedonale</b> in modo da consentire al turista la visita dei palazzi storici della Città, in maniera più completa e sicura. A corredo di questa azione saranno previsti interventi sulla cartellonistica e sul decoro urbano.				

		<p>L'ipotesi allo studio è quella di una pedonalizzazione anche parziale dell'area di piazza Alfieri, di piazza Roma e del tratto di corso Alfieri compreso tra quest'ultima e piazza Cairoli.</p> <p>I nuovi interventi si integrano con quelli in corso di realizzazione in Piazza Alfieri e nel tratto di corso Alfieri, compreso tra quest'ultima e il complesso di San Pietro in Consavia.</p> <p>A seguito della revisione del P.O.R., secondo le modalità indicate nell'Allegato 1 alla D.G.R. 22 dicembre 2017 n. 44-6236, possono rientrare in questa azione anche interventi volti ad agevolare l'accesso dei turisti e dei cittadini al centro storico utilizzando circuiti ciclo pedonali da costruire ad integrazione di quelli già realizzati, anche con la programmazione POR FESR 2007/2013.</p>
7	RISULTATI ATTESI	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Migliorare le possibilità di spostamento dei turisti e dei cittadini sui percorsi pedonali e/o ciclabili nel centro storico.</b></p>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p><b>Numero di presenze turistiche/anno</b></p>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRÀ REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p><b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</b></li> <li>• <b>approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</b></li> <li>• <b>verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</b></li> <li>• <b>individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</b></li> <li>• <b>realizzazione delle opere;</b></li> <li>• <b>chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</b></li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, , DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:</p> <p><b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si</b></p>

ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO


	DELL'INIZIATIVA	riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.
11	SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE <b>CITTÀ DI ASTI</b>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO <b>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</b>

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ																														
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ		ANNO 0					ANNO I					ANNO II					ANNO III					ANNO IV								
<b>DISPONIBILITA' FINANZIAMENTO</b>						X																								
<b>PROGETTAZIONE</b>							X	X	X	X	X																			
<b>ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO</b>																	X													
<b>PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI</b>																		X	X	X										
<b>REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI</b>																			X	X	X	X	X	X						
<b>COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI</b>																											X			
<b>ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME</b>																											X	X	X	X

**4.8 - SCHEDA 8. SAN PIETRO IN CONSAVIA**

- **Azione 1.1 f) – Restauro del complesso di San Pietro in Consavia – Priorità I**
  - **Completamento restauro del complesso – Priorità II**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC) <b>Restauro del complesso di San Pietro in Consavia - Priorità I</b> <b>€ 195.353,26</b> di cui € 137.410,72 a valere sul POR FESR 2014/2020 € 34.352,68 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO) € 23.589,86 a valere su fondi comunali e/o di terzi (SPESA NON AMMISSIBILE)																								
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6) <b>Restauro del complesso di San Pietro in Consavia</b> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">IMPORTO SCHEDA OPERE DI RESTAURO</th> <th style="text-align: center;">QUOTA OT6</th> <th style="text-align: center;">QUOTA OT4</th> <th style="text-align: center;">QUOTA OT2</th> <th style="text-align: center;">NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">€ 195.353,26</td> <td style="text-align: center;">€ 171.763,40</td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">€ 23.589,86</td> </tr> </tbody> </table> <b>Completamento restauro del complesso – FASE 2 - PRIORITÀ II -</b> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">IMPORTO SCHEDA COMPLETAMENTO RESTAURO DEL COMPLESSO</th> <th style="text-align: center;">QUOTA OT6</th> <th style="text-align: center;">QUOTA OT4</th> <th style="text-align: center;">QUOTA OT2</th> <th style="text-align: center;">NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">€ 449.681,00</td> <td style="text-align: center;">€ 449.681,00</td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">ancora da definire</td> </tr> </tbody> </table>					IMPORTO SCHEDA OPERE DI RESTAURO	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 195.353,26	€ 171.763,40			€ 23.589,86	IMPORTO SCHEDA COMPLETAMENTO RESTAURO DEL COMPLESSO	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 449.681,00	€ 449.681,00			ancora da definire
IMPORTO SCHEDA OPERE DI RESTAURO	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE																						
€ 195.353,26	€ 171.763,40			€ 23.589,86																						
IMPORTO SCHEDA COMPLETAMENTO RESTAURO DEL COMPLESSO	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE																						
€ 449.681,00	€ 449.681,00			ancora da definire																						
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>RESTAURO DEL COMPLESSO DI SAN PIETRO IN CONSAVIA</b>																								
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET) <b>L'intervento verrà realizzato nel complesso di San Pietro in Consavia nel centro storico</b>																								
5	COERENZA PROGRAMMATICA E	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO																								

	CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'azione è coerente in quanto volta a potenziare l'offerta culturale della Città, rivolta a turisti, cittadini e studenti, attraverso il restauro del complesso di San Pietro in Consavia, già inserito nel percorso europeo delle Rotonde del Santo Sepolcro.
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p>  <p>L'azione prevede un intervento di restauro conservativo del complesso di San Pietro in Consavia e la sua valorizzazione turistico/culturale nell'ambito del percorso europeo delle Rotonde del Santo Sepolcro.</p> <p>Il restauro conservativo consiste nel risanamento del basamento in muratura e blocchi di tufo degradati, rifacimento del tetto e di porzioni di muratura e muretto di recinzione.</p> <p>La valorizzazione turistico/culturale del complesso di San Pietro in Consavia prevede l'inserimento del monumento nell'ambito del percorso europeo delle Rotonde del Santo Sepolcro, con l'allestimento multimediale e interattivo, nei locali ex Museo Archeologico, di uno spazio museale dedicato alla storia delle Rotonde del Santo Sepolcro, ai percorsi devozionali dei pellegrini (via francigena-romea, via francigena-giacomea/Santiago di Compostela, Santo Sepolcro – Gerusalemme), agli ordini cavallereschi (Cavalieri di Malta, Templari).</p> <p>L'allestimento dei locali è collegato alla Scheda 13 – DigitASTI Azione 2.1 e).f ALLESTIMENTO Museo delle Rotonde del Santo Sepolcro, per la coerenza dell'intervento all'obiettivo tematico OT2.</p> <p>La Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio delle provincie di Alessandria Asti e Cuneo in data 23.12.2019, non ha autorizzato la realizzazione delle sale di accoglienza pellegrini, previste al piano primo dell'ex</p>



Museo Archeologico. L'intervento viene quindi aggiornato prevedendo l'ampliamento dell'allestimento museale in tali sale.

Il complesso di San Pietro è inoltre inserito nel progetto "M'illumino le torri" che prevede uno specifico studio illuminotecnico finalizzato ad integrare l'attuale illuminazione esterna mettendone maggiormente in evidenza la sua bellezza e complessità, creando una storia di luce che conduce il visitatore lungo la visita.

#### NOTE STORICHE

<sup>1</sup>Il complesso comprende la chiesa rotonda, la contigua cappella Valperga, il Chiostro e parte della casa priorale, i locali dell'ospedale (in origine destinati ad accogliere pellegrini diretti in Terra Santa) esistono ancora sul lato sud del Chiostro, ma oggi sono di proprietà privata. Dal sec. XII fino al 1798 il complesso appartenne ai Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, poi detti di Rodi e di Malta. La chiesa a pianta centrale venne realizzata negli anni 1100-1130, probabilmente per iniziativa del vescovo di Asti Landolfo. **Il modello architettonico riproduce l'immagine del Santo Sepolcro di Gerusalemme**, dopo l'entusiasmo suscitato dai successi della prima crociata. La rotonda rappresenta il nucleo più antico conservato in alzato del complesso medievale. La struttura è formata da un ambulacro di otto colonne, inscritto in un perimetro murario circolare all'interno e poligonale all'esterno. Le colonne sono collegate tra loro da archi a tutto sesto, rafforzati nell'intradosso da un costolone. La connessione all'involucro murario è assicurata da otto archi disposti radialmente, accolti da semicolonne addossate alle pareti. La copertura originaria era probabilmente costituita da un semplice tetto ligneo.



Il Santo Sepolcro di Gerusalemme (ricordato anche come chiesa dell'"Anastasis", della resurrezione), era il culmine del complesso monumentale costruito nel IV secolo dall'imperatore Costantino per onorare la resurrezione del Salvatore. Si trattava dello spazio più sacro per la religione cristiana, dal momento che lì si era verificato l'evento straordinario su cui si fonda la fede. I pellegrini che si recavano a Gerusalemme lo consideravano la meta più importante del loro viaggio. Dopo l'occupazione musulmana della Palestina i pellegrinaggi erano divenuti più difficili e la chiesa costantiniana versava in cattive condizioni. Il movimento della crociate mirava proprio a liberare il Santo Sepolcro dagli infedeli, coronato dal successo nel 1099 quando i cristiani riconquistavano Gerusalemme. In questi anni si

<sup>1</sup> Estratto da [http://www.comune.asti.it/pagina796\\_san-pietro-in-consavia.html](http://www.comune.asti.it/pagina796_san-pietro-in-consavia.html)

diffondono in Europa le chiese dedicate al Santo Sepolcro, segno della grande devozione dimostrata verso questo monumento eccezionale. In alcuni casi gli edifici non mostrano richiami particolari alla chiesa di Gerusalemme, ma talvolta si presentano come delle significative imitazioni del modello originario. Non si trattava certo di esatte copie architettoniche: i costruttori e i committenti non cercavano la fedeltà tecnica all'originale, ma il richiamo figurativo a quel simbolo religioso. Il San Pietro astigiano rappresenta uno degli esempi meglio conservati in Italia d'imitazione del Santo Sepolcro, realizzato nel clima delle crociate per



volere del vescovo Landolfo che aveva partecipato alla spedizione in Oriente.

Altri esempi d'imitazioni dell'Anastasis sono testimoniati per l'Alto Medioevo a Bologna, a Venezia, a Fulda, mentre per l'età romanica possiamo ricordare gli edifici conservati in tutti i maggiori paesi europei: in Germania a

Paderborn, Augusta, Spira, in Francia a Villeneuve d'Aveyron e a Neuvy, in Spagna a Olèrdola, Segovia, Torres del Río, in Inghilterra a Cambridge e a Northampton. La riconquista di Gerusalemme da parte dei musulmani nel 1187 e il fallimento delle crociate successive determinarono un calo d'interesse verso il culto del Santo Sepolcro, mai del tutto affievolito però nella religiosità popolare, come dimostrerà più tardi il fenomeno dei Sacri Monti.

Le murature di San Pietro, se attentamente osservate, raccontano l'attività di generazioni di maestranze che si sono avvicendate nel cantiere. Il taglio della pietra, la modellazione dell'argilla, la finitura delle superfici, la disposizione dei mattoni e molti altri particolari rivelano la cultura costruttiva degli scalpellini, dei muratori, dei manovali che sono saliti sui ponteggi, di cui le 'buche pontae' (i fori d'inserimento dei pali) sono una traccia ancora evidente. I primi maestri romanici tradussero i lontani modelli gerosolimitani nel locale linguaggio monferrino, caratterizzato dalla vivace alternanza di mattoni di varia provenienza (anche romana) - zigrinati con l'ascettino (strumento a percussione) e coloriti per renderli omogenei - e pietra 'da cantone' (un'arenaria tenera) ben levigata. La fase tardo-duecentesca, inserita nel contesto di forte espansione dell'edilizia urbana, mostra maggior sicurezza e rapidità di esecuzione. Ad Asti la produzione del laterizio aveva assunto ormai dimensioni industriali, tanto da dover essere regolata dagli Statuti comunali: oltre ai normali mattoni - dalle

dimensioni standardizzate la cui forma ufficiale è ancora conservata in Municipio - si fornivano pezzi speciali per aperture e cornici, che potevano essere anche decorate a fresco, come la porta dell'ospedale datata 1280.

Accanto al moltiplicarsi degli elementi prefabbricati (cornici, costoloni, modanature), nel corso del Trecento la qualità delle murature decadde visibilmente: i prospetti del chiostro furono realizzati con mattoni dalle misure incerte affogati in abbondanti letti di malta. Un secolo dopo, l'interesse fu tutto concentrato sulla decorazione degli elementi architettonici (ghiere, chiavi, capitelli, cornici), affidata ad artisti altamente specializzati: la



cappella di Giorgio Valperga fu tutta arricchita da splendide formelle laterizie appositamente plasmate, oppure 'stampate' in serie per realizzare fregi ad andamento lineare. Il restauro stilistico di Niccola Gabiani sostituì gran parte dei materiali originali, riproducendo la morfologia perfino dei singoli mattoni: la regolarità delle loro dimensioni e l'assenza del trattamento superficiale li rendono facilmente distinguibili da quelli medievali, che conservano tutta la propria affascinante 'patina'.

7	RISULTATI ATTESI	INDICARE I RISULTATI ATTESI <b>Potenziare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO <b>Numero di visitatori/anno</b>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRÀ REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE. <b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</li> <li>• verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</li> <li>• approvazione del progetto esecutivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</li> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</li> <li>• realizzazione delle opere;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, , DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:  <b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente.</b>  <b>Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</b></p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE <b>CITTÀ DI ASTI</b>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO <b>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</b>

ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ																																																							
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022																		
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6												
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					X			X	X																												
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE																			X	X																																			
PROGETTAZIONE																				X	X	X																																	
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																							X	X	X	X	X	X	X	X																									
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI																													X	X	X	X																							
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																															X	X	X	X	X	X																			
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																					X	X																	
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																											X												

<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO</b>						
<b>SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>Totale</b>
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)						
ASSE VI - AZIONE 4.1.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)						
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)			€ 17.839,13	€ 150.620,65	€ 3.303,62	€ 171.763,40
						Al netto somme non ammissibili

## MOTIVAZIONI ASSESTAMENTO INTERVENTO SCHEDA 8. SAN PIETRO IN CONSAVIA

### DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

Le attuali modifiche riguardano sostanzialmente:

- aggiornamento delle azioni relative all'intervento di restauro conservativo del complesso di San Pietro in Consavia, consistente nel risanamento del basamento in murature e blocchi di tufo degradati, rifacimento del tetto e di porzioni di muratura e muretto di recinzione, a seguito delle prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Alessandria, Asti e Cuneo sul progetto esecutivo in data 23.12.2019, che non ha autorizzato gli interventi relativi allo spostamento dell'ingresso alla rotonda.
- aggiornamento delle azioni previste per la valorizzazione turistico/culturale del complesso di San Pietro in Consavia nell'ambito del percorso europeo delle Rotonde del Santo Sepolcro. La Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio delle provincie di Alessandria Asti e Cuneo con il parere espresso in data 23.12.2019 sul progetto esecutivo dell'allestimento museale, non ha autorizzato la realizzazione delle sale di accoglienza pellegrini, previste al piano primo dell'ex Museo Archeologico. L'intervento viene quindi aggiornato prevedendo l'ampliamento museale in tali sale con la realizzazione di un allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico. L'allestimento dei locali è riportato nella Scheda 13 – DigitASTI Azione 2.1 e).f AstinSmart - ALLESTIMENTO spazio "Museo delle Rotonde del santo sepolcro" per la coerenza dell'intervento all'obiettivo tematico OT2

L'aggiornamento delle risorse previste per l'intervento di restauro conservativo - Obiettivo Tematico 6 – a seguito dell'allestimento dello spazio "Museo delle Rotonde del santo sepolcro" riportato nella Scheda 13 – DigitASTI - Obiettivo Tematico 2- consente una ripartizione di risorse negli interventi:

- Scheda 2 – Palazzo Ottolenghi tra vino e cultura
- Scheda 5 – Porta del Monferrato

al fine di dare copertura alle maggiori risorse necessarie emerse a seguito della realizzazione dei saggi strutturali e della progettazione definitiva di Palazzo Ottolenghi II – e delle valutazioni e verifiche preliminari alla progettazione definitiva di Palazzo Civico.

- aggiornamento del cronoprogramma delle attività
- aggiornamento del cronoprogramma di spesa per annualità

**4.9 - SCHEDA 9. EX CHIESA SAN GIUSEPPE – PRIORITA' II**

**• Azione 1.1 h) – Completamento restauro Ex chiesa San Giuseppe**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC) <b>€ 409.732,00</b> di cui <b>€ 327.785,60</b> a valere sul POR FESR 2014/2020 <b>€ 81.946,40</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)				
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)				
		<b>IMPORTO TOTALE SCHEDA</b>	<b>QUOTA OT6</b>	<b>QUOTA OT4</b>	<b>QUOTA OT2</b>	<b>NON AMMISSIBILE</b>
		<b>€ 409.732,00</b>	<b>€ 409.732,00</b>			<b>ancora da definire</b>
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>COMPLETAMENTO RESTAURO EX CHIESA SAN GIUSEPPE</b>				
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARA' REALIZZATO (AREE TARGET) <b>L'intervento verrà realizzato nel complesso dell'Ex Chiesa di San Giuseppe</b>				
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO E' COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO <b>L'azione è coerente in quanto volta a potenziare l'offerta culturale della Città rivolta a turisti e cittadini, attraverso il restauro dell'Ex Chiesa di San Giuseppe</b>				
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO				



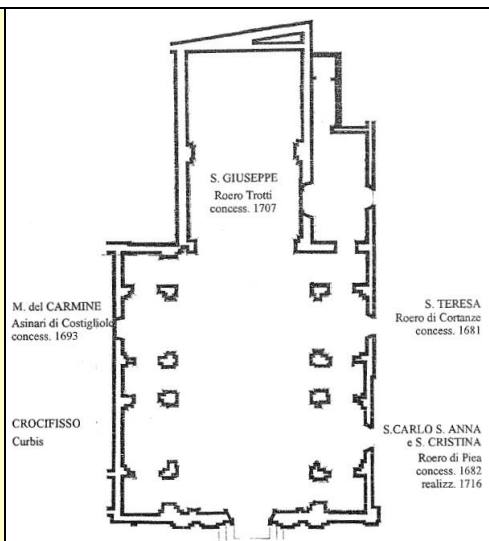


**L'azione interessa l'ex chiesa San Giuseppe, oggi denominata Spazio KOR e destinata a teatro, per spettacoli di danza, teatro e musica.**

**Il progetto prevede opere di adeguamento all'attuale destinazione d'uso dell'immobile, passata da spazio polivalente a teatro e di risanamento conservativo, atte a preservare l'edificio.**

Gli interventi sono finalizzati al recupero dell'architettura e dell'apparato decorativo interno, alla revisione della copertura e al risanamento degli intonaci di facciata.

Attualmente il presbiterio è invaso da una tribuna molto voluminosa che sul fondo raggiunge un'altezza di 5,35 m. Il progetto prevede l'eliminazione delle ultime cinque file liberando parte della parete nord e sostituendo la ringhiera in ferro con una in vetro trasparente completamente svincolata dalle pareti perimetrali. Le poltroncine attualmente di colore blu saranno rivestite con federe di colore beige.



Le finestre della navata principale sono oscurate per consentire lo svolgimento dell'attività teatrale: l'interno dell'ex chiesa è completamente buio anche di giorno e i visitatori possono vedere gli affreschi solo tramite le **luci** artificiali. Il progetto prevede la sostituzione dei vetri delle finestre poste al di sopra del cornicione, in quanto gli adesivi oscuranti non sono rimovibili: l'oscuramento sarà realizzato con l'utilizzo di tende elettrificate a rullo con scorrimento verticale, posizionate sopra il cornicione e non visibili da terra. L'uso della luce naturale valorizzerà l'architettura interna e gli affreschi del presbiterio, eliminando il senso di disagio che si avverte attualmente entrando nella chiesa.

Per l'apparato decorativo del presbiterio è prevista la revisione del consolidamento, la pulitura, la disinfestazione degli intonaci e l'integrazione degli intonaci sotto livello per le parti mancanti. Per parte delle pareti è previsto (oltre alle lavorazioni precedentemente elencate) il descialbo (restauro artistico consistente nella rimozione accurata di tutti gli strati di scialbo, colore o pittura, sovrapposti alle pitture o agli intonaci antichi). Per il cornicione, la serliana della controfacciata e le cornici delle finestre è previsto il consolidamento, la pulitura, la disinfestazione, il descialbo e la presentazione estetica. Sarà inoltre rimossa la rete di protezione posta sotto il cornicione e sarà possibile vedere, almeno in parte, l'apparato decorativo recuperato.

L'ex Chiesa di San Giuseppe sarà inoltre dotata di impianto di protezione contro la risalita capillare mediante sistema passivo a protezione degli intonaci delle pareti esterne che hanno subito un deterioramento precoce. In facciata sarà realizzata un'intercapedine verticale coperta da lastre in pietra di Luserna a spacco e griglie zincate. Il sagrato sarà mantenuto in acciottolato.



		<p>Nella facciata principale saranno ripristinati gli intonaci ammalorati con operazioni preliminari di rimozione, lavaggio, stesura di soluzione antisalina e applicazione di intonaco a calce antimido. Sarà rifatta la tinteggiatura della facciata principale rimuovendo le tinte esistenti e sostituendole con tinte a calce. Saranno rimpiazzate tutte le copertine in piombo ammalorate e verranno protetti i cornicioni di facciata con sistema antipiccione elettrificato.</p> <p>All'interno, l'intradosso della navata principale, ammalorato a seguito di un'infiltrazione d'acqua dalla copertura per un'area di circa 15 m2, sarà risanato e verrà ritinteggiato per una superficie di 80 m2.</p> <p>Verrà infine completamente ripassata la copertura della ex Chiesa, (navata principale, navate laterali e presbiterio) con la posa di ganci fermacoppo in rame per la navata e il presbiterio, a causa della loro pendenza piuttosto pronunciata.</p>
7	RISULTATI ATTESI	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Potenziare l'offerta culturale rivolta a turisti e cittadini.</b></p>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p><b>Numero di visitatori (spettatori)/anno</b></p>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRÀ REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p><b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</b></li> <li>• <b>approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</b></li> <li>• <b>verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</b></li> <li>• <b>individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</b></li> <li>• <b>realizzazione delle opere;</b></li> <li>• <b>chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</b></li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, , DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:</p> <p><b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti:</b></p>

ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO



	DELL'INIZIATIVA	si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.
11	SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE <b>CITTA' DI ASTI</b>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO <b>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</b>

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ																																	
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ		ANNO 0					ANNO I					ANNO II					ANNO III					ANNO IV											
<b>DISPONIBILITA' FINANZIAMENTO</b>						X																											
<b>PROGETTAZIONE</b>							X	X	X																								
<b>ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO</b>										X																							
<b>PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI</b>											X	X	X																				
<b>REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI</b>														X	X	X	X	X															
<b>COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI</b>																			X														
<b>ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME</b>																				X	X	X	X	X									

**4.10 - SCHEDA 10. Palazzo Mazzola – PRIORITÀ II**

**• 1.1 i) – Restauro Sala Magna Cinquecentesca di Palazzo Mazzola**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC) <b>€ 75.000,00</b> di cui <b>€ 60.000,00</b> a valere sul POR FESR 2014/2020 <b>€ 15.000,00</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)			
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)			
		<b>IMPORTO TOTALE SCHEDA</b>	<b>QUOTA OT6</b>	<b>QUOTA OT4</b>	<b>QUOTA OT2</b>
		€ 75.000,00	€ 75.000,00		
					<b>NON AMMISSIBILE</b> ancora da definire
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>RESTAURO SALA MAGNA CINQUECENTESCA DI PALAZZO MAZZOLA</b>			
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET) <b>L'intervento verrà realizzato in Palazzo Mazzola, nel centro storico della Città</b>			
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO <b>L'azione è coerente in quanto volta a potenziare l'offerta culturale della Città rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b>			

<p style="text-align: center;">6 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p><b>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</b></p> <div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: flex-start;"> <div style="width: 45%;">  </div> <div style="width: 50%;"> <p>In considerazione del notevole pregio della sala magna cinquecentesca di Palazzo mazzola si intende provvedere, come di seguito esposto, al suo completo restauro conservativo, in più fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima fase: consolidamento del supporto ligneo e trattamento con antitarlo; interventi di ebanisteria per quanto necessario, innesti, incollature, stuccature di contenimento, pulitura del cassettonato e della fascia affrescata dai depositi di polvere, sporco e sostanze estranee ed asporto delle ridipinture recenti ad acrilico; eventuale secondo fissaggio con emulsione acrilica.</li> <li>• Seconda fase: interventi sulle pareti. Consolidamento intonaci delle pareti, soprattutto in corrispondenza della finestra molto deteriorata a causa di umidità di risalita capillare, previo completamento studio stratigrafico da valutare con la Soprintendenza quale fase decorativa dovrà essere riportata a vista o riproposta sulle pareti.</li> <li>• Terza fase: presentazione estetica finale. Sul soffitto cassettonato la reintegrazione pittorica dovrà essere rispettosa dell'originale e prevedere la ricucitura a punta di pennello delle piccole mancanze ed eventualmente una riproposizione in sottotono delle parti decorative andate perdute.</li> </ul> </div> </div> <div style="width: 45%; margin-top: 20px;">  </div>
--	--


Palazzo Mazzola si presenta al visitatore nella sua predominante facies rinascimentale che sovrasta, ma non copre mai del tutto, le diverse anime che ne compongono l'architettura straordinaria. La domus medievale, costruita su un sedime di insediamento romano, prima, e longobardo, poi, come dimostrano gli scavi archeologici condotti in



occasione dei recenti lavori di ristrutturazione dell'edificio, fu infatti acquisita dai signori Mazzola, famiglia monferrina stabilitasi ad Asti già nel secolo XV, e da questi trasformata in senso rinascimentale intorno al 1516. Il Palazzo divenne, in seguito, la "casa" dell'Opera Pia Buon Pastore, istituto destinato ad ospitare delle "giovani pericolanti e pericolate ed infanti abbondanti", a partire dal 1710 per donazione dell'ultimo Mazzola, Giacomo Filippo dopo la morte del figlio (1709) ed è oggi sede dell'Archivio Storico del Comune di Asti, del Museo del Palio di Asti e del Centro Studi Renato Bordone sui Lombardi, sul credito e sulla banca. Unicum nel panorama urbanistico della città di Asti, l'edificio comprende due corpi di casa orientati in senso est-ovest, presenta un giardino a sud ed un orto a nord e si sviluppa ora su 3 piani (originariamente su 2): uno scalone monumentale collegava i diversi piani dell'appartamento nobile; due colonnati si ripetevano al piano

terra e al piano primo: uno ad ovest a chiusura dell'atrio, l'altro a nord prospiciente il giardino. Notevoli gli elementi architettonici sia all'esterno, dove sono visibili finestre con cornici in arenaria decorate, sia all'interno, dove oltre ai preziosi portali antichi e alle lunghe volte a botte, alternate in un sofisticato gioco geometrico, a incroci di volte a crociera dalle linee rinascimentali, sono visibili soffitti lignei di notevole pregio: in particolare si segnalano il cassettone ligneo dipinto e le decorazioni del salone di rappresentanza di Palazzo Mazzola, la "sala grande" citata dai documenti d'archivio.

Il Palazzo fu oggetto di profonde modifiche nel XVIII sec., con la creazione della sezione Maternità all'interno del cortile; dal 1750 al 1772 si apportarono trasformazioni e ampliamenti nella manica ad est che completò l'esistente. Dal 1847 al 1887 vi fu l'adattamento di alcuni locali per ottenere una migliore distribuzione dei servizi interni, con lo spostamento a sud delle camere delle ricoverate ed anche l'apertura di una porta carraia su via Varrone; dopo il terremoto del 1887 furono eseguiti il restauro della Opera Pia gravemente danneggiata e venne aperta una porta carraia nel muro divisorio tra i due cortili. A fine '800 fu costruito un ballatoio in pietra al I piano come disimpegno, fu ricavato un parlatoio per le visite nell'antica cucina, fu realizzato un pozzo e un passaggio di ingresso alla sezione delle pericolate e venne restaurata la Cappella. Nel 1907 vennero inaugurati nuovi locali nella sezione maternità. L'Opera Pia operò sino 1979, anno in cui tutti i beni passarono al Comune che lo ha trasformato nella sede

		<p>dell'Archivio Storico Comunale.</p> <p>Nel 2015 sono stati realizzati degli interventi strutturali in due lotti: il Lotto I, consolidamento strutturale, recupero dei locali interrati ad uso archivio, realizzazione di vano ascensore; il Lotto II, recupero dei locali al P.T. a sinistra dell'ingresso e della manica bassa lungo la via Varrone, realizzazione del Museo del Palio, il rifacimento dei servizi igienici per il pubblico. Sempre nel 2015 si sono realizzati interventi di restauro e di consolidamento delle finestre cinquecentesche sulla facciata principale e interventi di pulitura e consolidamento dell'apparato decorativo del soffitto ligneo della sala magna del '500 e di beni mobili per il Museo del Palio.</p>	
7	RISULTATI ATTESI	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Potenziare l'offerta culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti.</b></p>	
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p><b>Numero di visitatori/anno</b></p>	
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p><b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</b></li> <li>• <b>approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'AdG;</b></li> <li>• <b>verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</b></li> <li>• <b>individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto;</b></li> <li>• <b>realizzazione delle opere;</b></li> <li>• <b>chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;</b></li> </ul>	
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, , DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:</p> <p><b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si</b></p>	



ASTI: VINO E CULTURA - PIANO STRATEGICO

	DELL'INIZIATIVA	riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.
11	SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE <b>CITTA' DI ASTI</b>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO <b>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</b>

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ																													
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ		ANNO 0				ANNO I				ANNO II				ANNO III				ANNO IV											
<b>DISPONIBILITÀ FINANZIAMENTO</b>					X																								
<b>PROGETTAZIONE</b>						X	X																						
<b>ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO</b>								X																					
<b>PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI</b>									X	X																			
<b>REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI</b>												X	X	X															
<b>COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI</b>														X															
<b>ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME</b>																		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

#### 4.11 - SCHEDA 11. Mobilità Sostenibile – SCHEDA IN PRIORITÀ II

- **2.1 c) – Progetto di mobilità sostenibile**
  - **Minibus on demand**
  - **Telecamere intelligenti**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	INDICARE L'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC) <b>€ 722.990,53</b> di cui <b>€ 144.000,00</b> a valere sul POR FESR 2014/2020 <b>€ 36.000,00</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO) <b>€ 542.990,53</b> a valere sui fondi del Piano Periferie				
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)				
		<b>IMPORTO SCHEDA MINIBUS ON DEMAND</b>	<b>QUOTA OT6</b>	<b>QUOTA OT4</b>	<b>QUOTA OT2</b>	<b>NON AMMISSIBILE</b>
		<b>€ 180.000,00</b>			<b>€ 180.000,00</b>	<b>da definire</b>
		<b>IMPORTO SCHEDA TELECAMERE INTELLIGENTI</b>	<b>QUOTA OT6</b>	<b>QUOTA OT4</b>	<b>QUOTA OT2</b>	<b>FINANZIATO SU PROGRAMMA PERIFERIE</b>
		<b>€ 542.990,53</b>				<b>€ 542.990,53</b>
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>UN MODELLO DINAMICO DI T.P.L. PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE</b>				
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARA' REALIZZATO (AREE TARGET) <b>TERRITORIO COMUNALE</b>				
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO E' COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO. <b>L'azione è coerente in quanto volta a migliorare l'offerta dei servizi avanzati di mobilità urbana, in ottica di</b>				

	DELL'INTERVENTO	<b>Smart City, per turisti e cittadini.</b>
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>• Minibus On Demand</b></p> <p>Nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) l'obiettivo dell'intervento è quello di evolvere da un modello di organizzazione del servizio statico ad un modello dinamico che si adegui il più possibile alle reali esigenze di mobilità urbana sia diurna che notturna.</p> <p>L'offerta di mobilità pubblica oggi è suddivisa tra l'offerta TPL (economica ma rigida) e il servizio TAXI (flessibile ma costoso).</p> <p>Si stanno affermando nuovi modelli di servizi mobilità (car sharing, Uber, TPL on demand).</p> <p>In questo scenario l'evoluzione di una azienda di TPL è quella di migrare dall'attuale ruolo a quello di regista e parziale gestore dei servizi di mobilità innovativi.</p> <p>Questi servizi di mobilità innovativi oltre a migliorare la qualità della vita per i cittadini creeranno opportunità occupazionali significative.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma web-app dove i cittadini possono inserire le loro esigenze di mobilità che abbiano caratteristiche di periodicità.</p> <p>Il sistema raccoglie le esigenze, le accorpa per origine-destinazione e orario e propone soluzioni di mobilità dinamica e collettiva.</p> <p>A fronte di accettazione da parte degli utenti il sistema pianifica il servizio.</p> <p>Il servizio verrà gestito da A.S.P. SpA, così come previsto nel piano industriale correlato alla gara, doppio oggetto, esperita dal Comune di Asti per il partenariato pubblico/privato di ASP.</p> </li> <li> <p><b>• Telecamere intelligenti</b></p> <p>L'intervento prevede l'installazione di telecamere intelligenti ai principali accessi della Città, che, oltre a svolgere funzioni di sicurezza, potranno fornire importanti dati sui flussi del traffico automobilistico in occasione delle manifestazioni ad attrazione turistica (Sagre, Douja d'Or, Vinissage, ecc...) che hanno svolgimento durante il corso dell'anno.</p> <p>I dati forniti verranno utilizzati per studi volti al miglioramento della mobilità nell'ambito cittadino e del centro storico.</p> </li> </ul>

7	RISULTATI ATTESI	INDICARE I RISULTATI ATTESI <b>Migliorare l'offerta di mobilità a disposizione di turisti, studenti e cittadini in genere. Riduzione dell'utilizzo dei mezzi di locomozione individuali con conseguente minor inquinamento atmosferico e risparmio energetico.</b>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO <b>Numero di utenti/anno</b>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE. <b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</b></li> <li>• <b>approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</b></li> <li>• <b>approvazione del progetto esecutivo (se necessario);</b></li> <li>• <b>individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione degli interventi in progetto;</b></li> <li>• <b>realizzazione degli interventi;</b></li> <li>• <b>chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo (verifica di conformità) o del certificato di regolare esecuzione;</b></li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, , DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA: <b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente.</b>
11	SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE <b>CITTÀ DI ASTI</b>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO <b>DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI (O SUO INCARICATO)</b>

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ <b>MINIBUS ON DEMAND</b>																														
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ													ANNO I				ANNO II				ANNO III									
<i>PROGETTAZIONE</i>													X	X	X															
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO																X														
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI																	X	X												
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI																			X	X	X	X	X							
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI																								X	X	X				
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																											X	X	X	

**4.12 - SCHEDA 12. Percorsi della Cultura**

- **Azione 2.2 a) – Percorso “M’illumino le torri”**
- **Azione 2.2 b) – Percorso “Cultura del vino” – PRIORITÀ II**
- **Azione 2.2 c) – Percorso “Cultura dei fossili” – PRIORITÀ II**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>INDICARE L’IMPORTO COMPLESSIVO DELL’INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p><b>PRIORITÀ I</b>  <b>€ 687.103,39</b>                      di cui                      € 502.903,70 a valere sul POR FESR 2014/2020 <b>OT4 VI.4c.1.2</b>                      € 125.725,93 a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)                      € 58.473,76 a valere su fondi comunali e/o di terzi (SPESA NON AMMISSIBILE)</p>																				
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)</p> <p><b>Azione 2.2 a) – Percorso “M’illumino le torri”</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">IMPORTO SCHEDA M’ILLUMINO LE TORRI</th> <th style="text-align: center;">QUOTA OT6</th> <th style="text-align: center;">QUOTA OT4</th> <th style="text-align: center;">QUOTA OT2</th> <th style="text-align: center;">NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">€ 687.103,39</td> <td></td> <td style="text-align: center;">€ 628.629,63</td> <td></td> <td style="text-align: center;">€ 58.473,76</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce di costo relativa alla quota OT2 viene riportata nella Scheda 13. DigitASTI che ricomprende tutti gli interventi dell’obiettivo tematico specifico.</p> <p><b>PRIORITÀ II</b>  <b>Azione 2.2 b) – Percorso “Cultura del vino” - Priorità II</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">IMPORTO SCHEDA PERCORSO CULTURA DEL VINO</th> <th style="text-align: center;">QUOTA OT6</th> <th style="text-align: center;">QUOTA OT4</th> <th style="text-align: center;">QUOTA OT2</th> <th style="text-align: center;">NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">€ 60.000,00</td> <td style="text-align: center;">€ 60.000,00</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Azione 2.2 c) – Percorso “Cultura dei fossili” - Priorità II</b></p>	IMPORTO SCHEDA M’ILLUMINO LE TORRI	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 687.103,39		€ 628.629,63		€ 58.473,76	IMPORTO SCHEDA PERCORSO CULTURA DEL VINO	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	€ 60.000,00	€ 60.000,00			
IMPORTO SCHEDA M’ILLUMINO LE TORRI	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE																		
€ 687.103,39		€ 628.629,63		€ 58.473,76																		
IMPORTO SCHEDA PERCORSO CULTURA DEL VINO	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE																		
€ 60.000,00	€ 60.000,00																					

		IMPORTO SCHEDA PERCORSO CULTURA DEI FOSSILI	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE
		€ 60.000,00	€ 60.000,00			
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>PROMOZIONE DI PERCORSI TURISTICI DELLA CULTURA</b>				
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L'INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET) <b>I PERCORSI COLLEGERANNO IL CENTRO STORICO CON IL RESTO DEL TERRITORIO COMUNALE</b>				
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO. <b>L'azione è coerente, in quanto volta a migliorare la capacità della Città di ampliare l'offerta turistico-culturale rivolta a turisti, cittadini e studenti, attraverso la creazione di un percorso che li accompagni alla conoscenza delle risorse storiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.</b>				
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO <b>Azione 2.2 a) – Percorso “M’illumino le torri” - PRIORITÀ I</b></p> <p>Il progetto prevede la creazione di un percorso museale all'aperto, che con il supporto di un'apposita "App", conduca il turista a conoscere le torri storiche ancora visibili in Città.</p> <p>L'idea progettuale prevede inoltre la realizzazione di un sistema di illuminazione delle torri, che vada a sostituire e/o ad integrare quello esistente e consenta sia di ridurre i consumi energetici delle reti tramite l'adozione di adeguate soluzioni tecnologiche, sia di valorizzare il patrimonio architettonico della Città.</p> <p>In linea con l'obiettivo introdotto dall'inserimento dell'<i>Azione VI.4c.1.2</i> nel POR FESR Regionale, unitamente all'installazione dei nuovi sistemi di illuminazione verrebbero attivati, tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sistemi di telecontrollo e telegestione che dovranno agire sugli apparecchi di illuminazione del progetto, determinando le condizioni di funzionamento dell'impianto di illuminazione, gestendo la riduzione del flusso luminoso (dimmerizzazione); rilevando i guasti e determinando i consumi elettrici degli impianti;</li> <li>• sistemi di telecomunicazione</li> <li>• servizi di videosorveglianza</li> <li>• misurazioni della qualità dell'aria e metereologiche;</li> <li>• sistemi di rilevazione del traffico</li> </ul>				

- Hot spot wi-fi
- ecc...

Le torri di Asti, testimonianza della storia e delle famiglie potenti della città, diventano quindi tappe di un interessante percorso turistico. Costruzioni suggestive e ricche di fascino, accresciuto dall'installazione di luci a led, che le illumineranno durante le notti dedicate a manifestazioni e ricorrenze particolari, rendendo "magico" il tragitto che porterà il visitatore alla loro scoperta.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di sistemi di rilevazione di dati ambientali con l'installazione, presso le torri oggetto dell'intervento illuminotecnico, di alcuni dispositivi per la misurazione e rilevazione della qualità dell'aria, dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, del traffico veicolare, oltre a Hot spot wi-fi e web cam, che potranno fornire dati utili ed interessanti al cittadino, riscontrabili e usufruibili durante il percorso museale all'aperto mediante la stessa "App" che fornisce le informazioni storiche e turistiche.

### **Le torri oggetto dell'intervento sono 12.**

La **Torre Comentina**, situata in Piazza Roma, angolo Corso Alfieri, nel Rione San Martino-San Rocco. Con la Torre dell'Orologio (Troyana), sono le uniche torri della città arrivate intatte fino a noi.



La merlatura a coda di rondine attesta che la data di costruzione risale al XIII secolo. Il nome Comentina, deriva dalle ricerche effettuate dal Gabiani all'inizio del secolo e pubblicate su "Le torri, le case forti ed i palazzi nobili medievali in Asti", che accreditano la costruzione, appunto, alla famiglia Comentina. Gli ultimi studi di Bera, sono più propensi ad assegnarne la proprietà alla famiglia Gardino, che in quella zona, fin da i tempi più antichi, aveva la sua contrada, al punto tale che per molti secoli la piazza prospiciente la Torre era chiamata Piazza dei Gardino. È stata chiamata per molti secoli anche "Torre di San Bernardino" dal nome della adiacente chiesa (oggi scomparsa) a cui fungeva da campanile.

La maestosa torre misura alla base 3,32 metri per lato mentre la sua altezza è di 38,55 metri, in modo che risulta la torre più alta non solo di Asti ma di tutto il Piemonte. Presenta una canna liscia e quadrata, con un elevato numero di finestre per lato, che termina alla cima con due fasce ad archetti in cotto ed arenaria.

La merlatura è ghibellina, a coda di rondine. Queste particolarità architettoniche, la collocano come anello di congiunzione tra le torri più antiche del primo periodo, e le più

recenti del secondo.



La Torre fu usata anche per diversi secoli come postazione di comando per la corsa del Palio che si svolgeva nel percorso "alla lunga" in Contrada Maestra.

La **Torre De Regibus** è situata alla confluenza tra via Roero e corso Alfieri, a poche centinaia di metri da Piazza san Martino.

Tutta l'area circostante la torre apparteneva alla famiglia Re o De Regibus. L'architettura della torre, di stile gotico, permette di ipotizzarne un'origine nel Duecento.

Nel Medioevo la torre era descritta come "rotonda" ed è infatti l'unico esempio di torre di forma ottagonale esistente in città. Il Bera presuppone che la forma sia stata influenzata dalla vicina Torre Rossa, anch'essa poligonale.

In origine la torre si dipartiva in una canna liscia, per terminare con tre piani modulari, delimitati da marcapiani in pietra arenaria, ognuno con quattro finestre a bifora, molto simili alla Torre Troyana. In cima terminava con una merlatura ghibellina. È oggi alta circa 27 m, a causa dell'abbassamento subito nel Settecento, con l'abbattimento di tre dei nove piani originari.

La torre apparteneva ad un complesso difensivo più articolato per la presenza di altre due torri. Una torre detta di Uberto De Regibus (o Torre Quartero), oggi abbassata al piano dei tetti circostanti, e l'altra, scomparsa, più piccola e descritta nel 1589 come "torretta". L'area per tale motivo ancora oggi è definita l'angolo dei tre Re.



La **Torre Quartero** è sita all'angolo tra via Roero e Corso Alfieri, dirimpetto alla Torre De Regibus. Nicola Gabiani scrive che il nome della torre derivava dal suo proprietario nel XVIII secolo: il cavalier ufficiale Lorenzo Quartero, a cui apparteneva anche il palazzo attiguo prospiciente la via Maestra (l'attuale Corso Alfieri). Nel periodo medievale, la Torre Quartero faceva parte del complesso difensivo della contrada della famiglia De Regibus. Infatti, secondo il testamento di Giacomo De Regibus del 1311, a quel tempo la torre era abitata dal fratello Uberto, a cui apparteneva anche il palazzo annesso alla "turris rotunda" (Torre De Regibus)

La torre in origine era molto più alta, ma venne abbassata al livello delle case adiacenti



durante il XVIII secolo. Insieme alla ottagonale Torre De Regibus ed alla più piccola "Torretta" caratterizza da sempre lo slargo tra corso Alfieri e Via Roero per questo motivo soprannominato dei "Tre Re".

La Torre e il Palazzo Gazzelli di Rossana sono due importanti costruzioni di Asti, situate all'angolo tra via San Martino e via Quintino Sella, nel rione San Martino-San Rocco.

Nicola Gabiani afferma che in origine il palazzo, con l'annessa torre, appartenessero alla famiglia Ponte ma non vi sono documenti che ne accertino la veridicità dell'affermazione. È possibile che i Ponte sul principio del XVII secolo siano stati anche proprietari degli immobili o di parti di essi, per probabile via ereditaria, ma in ogni caso per un brevissimo periodo. I costruttori e possessori del complesso in epoca medievale pertanto restano ancora ignoti.

Di origine tardo duecentesca, per la grandiosità architettonica (lato di 8,10 m), è tra le torri più spettacolari della città. È a canna chiusa con pochissime aperture, salvo il portale d'ingresso a sesto acuto, con cornice in cotto e tufo alternata, tipica astese, e tre finestre a diversi livelli, in oltre vi sono due feritoie sul lato nord. La torre presenta delle decorazioni sui lati formati da mattoni più scuri o "ferraioli", con motivi a scudo, e mattoni più chiari.



) La Torre **Guttuari** è una costruzione architettonica di Asti si trova in Piazza Statuto, all'inizio di via XX settembre, nel Rione San Paolo.

Nicola Gabiani nella sua opera "Asti nei principali suoi ricordi storici" afferma che nel 1304, il partito guelfo capeggiato dalla famiglia Solaro, rientrato in Asti con i favori del popolo, sconfisse e cacciò il consorzio ghibellino dei De Castello.

Per rappresaglia i guelfi, demolirono le abitazioni, appartenenti alla famiglia Guttuari, che era a capo del partito ghibellino.

Sempre secondo il Gabiani, la Società del Popolo, con un atto politico, vietò la ricostruzione della zona, determinando che sul sito non si sarebbe più edificato. La piazza venutasi così a creare, sarebbe stata utilizzata per il mercato delle ortaglie, pollame e ferravecchia. Quest'area era l'attuale piazza Statuto.

Alla demolizione della zona, scampò solamente la parte basale della torre che rimase mozzata fino al 1898, anno in cui il proprietario fece costruire il coronamento merlato.

In realtà, l'attuale piazza Statuto, costituì fin dai primi secoli del medioevo uno dei più importanti poli mercatali cittadini. In origine era denominata Piazza dei porci o del fieno o del vino.

Verso la seconda metà del Quattrocento diventerà la sede del mercato ortofrutticolo cambiando denominazione in Piazza delle Erbe o dell'Ortaglia.

La costruzione risale al XIII secolo esattamente tra il 1225 e 1235. È una torre del primo periodo a base quadrata, misura 5,80 metri di lato esterno e 4 metri di interno. Come già detto in precedenza la parte superiore ed il "coronamento" ghibellino furono costruiti alla fine del XIX secolo.

La **Torre** e i Palazzi **Natta**, sono edifici di origine medievale della città di Asti appartenenti in antichità alla nobile famiglia Natta.

In via Natta, all'angolo con via Milliavacca, nel Rione Cattedrale sorge una torre che con il vicino palazzo, formava una casa-forte molto ben munita e solida.

Nel periodo comunale, probabilmente la famiglia Natta era assente dalla città, e la zona era denominata "Contrada Montisoroli" o "Retro Dom", fittamente colonizzata dalle famiglie Pelletta e Scarampi.

Si pensa che i Natta ne siano diventati proprietari in un secondo tempo, forse intorno al XVII secolo.

La Torre, appartiene al primo periodo, costruita probabilmente nell'XI secolo, ha pianta quadrata con circa 5 metri di lato, a canna liscia e chiusa, coronata da una caratteristica doppia fascia di fregi a gocce.

In origine la torre era molto più alta, ma venne poi mozzata come molte altre in città.

Lo stile della torre è gotico ma le due finestre in cima non sono contemporanee con il resto della costruzione in quanto sono state aperte forse nel XIX secolo.





Le **torri** e i palazzi dei Roero – **Roero di Monteu** e **Roero di Cortanze**- sono edifici medievali ubicati nel Rione San Martino-San Rocco, nell'area compresa tra piazza San Giuseppe, via Roero, via Quintino Sella e piazza San Martino.

I Roero, o "Rotari", una delle maggiori famiglie della nobiltà appartenente alle casate astigiane, cominciarono ad occupare l'area all'inizio del XIII secolo e, grazie all'aumento dei propri profitti ottenuti dal commercio e dal prestito di denaro su pegno, aumentarono in modo esponenziale la colonizzazione dell'area. Sul finire del XIII secolo il Comune di Asti, grazie al finanziamento delle famiglie mercatali, fu in grado di tessere una proficua rete di alleanze e di accordi commerciali. La lega che il Comune strinse con Pavia, Genova ed il Marchese di Saluzzo, portò alla disfatta dell'esercito Angioino e gli permise di dominare sulla maggior parte del Piemonte centro-meridionale.

L'aumento del peso politico astigiano sul Piemonte portò di conseguenza un aumento demografico e urbanistico della città di Asti per tutto il XIV secolo.

Anche la densità delle abitazioni dei Roero presenti nella zona di San Martino aumentò proporzionalmente all'influenza e all'espansione della famiglia. Il potere dei Roero divenne tale che nel XIV secolo ospitarono l'imperatore Enrico VII di Lussemburgo. Al termine del soggiorno, l'Arrigo di dantesca memoria, in segno di riconoscenza elargì alcuni privilegi che permisero alla Contrada di essere considerata un territorio "franco" ed inviolabile rispetto agli altri quartieri cittadini assumendo una connotazione di extraterritorialità. Anche sotto l'imperatore Carlo V, la famiglia ebbe particolari privilegi. Ad essa venne concesso di dare diritto d'asilo in un loro palazzo della Contrada.

La zona per secoli venne indicata come contrada Roera e il toponimo rimase fino alla fine dell'Ottocento.

La **Torre Rossa** di San Secondo ( Corso Alfieri 424) è una torre di origine romanica. E' l'unico monumento fuori terra della città romana. Narra la leggenda popolare che la torre sia stata l'ultima prigione del Santo Patrono della città (San Secondo) prima del martirio. La sua denominazione potrebbe derivare dalla colorazione della torre stessa o dalla famiglia De Rubeis, che sembra possedesse le proprie abitazioni nelle sue immediate adiacenze. A base poligonale (16 lati), è la parte superstite della porta occidentale che chiudeva ad ovest il decumano massimo. Databile al I secolo d.C., nell'XI fu sopraelevata di due piani e utilizzata come campanile dapprima per la chiesa romanica di S. Secondo (denominata appunto "della Torre Rossa" per distinguerla dalla Collegiata) e dal 1766 per la parrocchiale di S. Caterina.



E' probabile che in corrispondenza di questa torre, ma sull'altro lato del decumano massimo, ne sorgesse un'altra identica, di cui però non si hanno finora riscontri archeologici. Le due torri dovevano inquadrare una facciata in cui si aprivano i fornicelli d'ingresso. Con tutta probabilità la porta astigiana era molto simile alla Porta Palatina di Torino, le cui torri laterali però sono a pianta ottagonale.

1) La **torre dei Solari** è situata all'angolo fra via Carducci e via Giobert nel Rione Cattedrale

In origine certamente più alta, è stata erroneamente attribuita dallo storico Niccola Gabiani alla potente famiglia guelfa dei Solaro che in quella zona aveva alcune abitazioni.

Risulta al momento impossibile risalire agli originari proprietari della torre in epoca medievale. Secondo Bera, nel XVI secolo la torre e gli edifici adiacenti appartenevano alla famiglia Ponte. A conferma di ciò vi sono alcuni documenti che ne attestano la proprietà nei Consegnamenti dei Beni del XVI

secolo.

La costruzione risale alla seconda metà del Duecento, in stile gotico. Alla base misura 8,10 metri di lato. Appartiene alla categoria delle "torri giganti" del secondo periodo.

Presenta una canna quadrata liscia con ai piani superiori finestre monofore.

La presenza anche di due bifore con archi ogivali molto insolite nell'architettura astigiana di quel periodo, sono probabilmente frutto del restauro "ricostruttivo" del 1932.

**La Torre Troyana o Torre dell'orologio**, è uno dei simboli architettonici della città di Asti. È situata accanto al Palazzo Ducale o del Governatore, prospiciente su piazza Medici, nel Rione San Secondo.

Nell'Ottocento la campana della torre segnava le ore e la ritirata per la notte. Era anche il segnale dell'apertura delle scuole. In tempi più remoti, segnalava la chiusura delle botteghe e le punizioni che venivano comminate sulla pubblica piazza.

È una torre a base quadrata di metri 5,90 per lato, a canna chiusa e liscia, terminante con tre fasce delimitate da cornici in pietra, su ogni lato delle quali si aprono ampie bifore. Termina con una merlatura "ghibellina" a coda di rondine e sopra di essa un pinnacolo sporgente in metallo a copertura dell'orologio ancora funzionante.

La fondazione della parte basale avvenne tra la fine del XII secolo e gli inizi del successivo, secondo le tipologie costruttive tipiche del periodo; non sappiamo chi fossero gli antichi proprietari, con ogni probabilità esponenti dell'antico patriziato consolare sempre più scalzato dal nuovo ceto dirigente cittadino, che fondava le proprie ricchezze sul commercio internazionale, sul cambio e sul prestito.

Fu nella prima metà del Duecento che la famiglia Troya, ricca stirpe di banchieri, rilevò la torre ancora incompleta: verso il 1250 avviò la realizzazione dei tre piani di bifore, e in un periodo di poco successivo (tra il 1260 ed il 1280) la completò con il fastoso coronamento merlato "a sporgere".

L'Incisa afferma che nel 1420 gli Asinari, che ne erano diventati i proprietari, ne fecero dono al Comune di Asti, con l'obbligo di installarvi l'orologio. In realtà è certo che nella seconda metà del XIV secolo la torre e la pertinente dei Troya furono inglobati nel nuovo grande palazzo in cui i duchi d'Orleans, nuovi signori della Città, stabilirono la sede dei Governatori di Asti e del suo



Stato. Nel 1422 Filippo Maria Visconti, in qualità di reggente della Contea di Asti, trasferì la residenza dei Governatori nel castello nuovo della cittadella, ed assegnò al Comune l'uso del palazzo, in cui furono subito trasferite la sede del Consiglio di Credenza e degli uffici amministrativi. La torre Troyana divenne da allora torre civica: vi fu installato l'orologio già esistente nella precedente torre comunale di piazza San Secondo (poi crollata nel 1680), e nel 1470 per proteggerne i meccanismi dalle intemperie, vennero chiuse le bifore e coperta la cima con l'attuale tetto a spiovente e con la guglia adibita a cella campanaria. L'uso pubblico della torre rimase anche dopo che la sede comunale fu nuovamente trasferita; nel 1560 Emanuele Filiberto di Savoia, conte di Asti, la donava definitivamente alla Città, che ne rimase ininterrotta proprietaria. Nel 1905, la torre subì il primo restauro, con la riapertura delle bifore ed il consolidamento murario.

Anche se la presenza di una campana nella torre risale agli inizi del XV secolo, l'attuale campana del XVI secolo, è tra le più antiche del Piemonte e la più antica tra quelle che svolgono ancora l'attività di scandire le ore della giornata.

Solamente la campana della chiesa di San Giorgio di Chieri (ora però musealizzata) è più antica, risalendo al 1452-1455.

Sulla Torre Troyana verrà anche realizzato un intervento di efficientamento energetico sull'illuminazione che oltre a consentire una riduzione dei consumi consentirà di adottare delle soluzioni "artistiche" per una maggiore valorizzazione del bene storico.

La **Torre del battistero di San Pietro** fa parte del complesso costituito principalmente da tre edifici: la quattrocentesca chiesa quadrata, l'adiacente Rotonda con la sua torre della metà del XII secolo ed il vicino chiostro (del quale una parte era destinata ad Ospedale dei Pellegrini) ed una a Casa Priorale, che attualmente è sede del Museo Paleontologico ed Archeologico di Asti.

Lo stato attuale degli edifici è in gran parte dovuto ai restauri realizzati nel 1930-31. La rotonda romanica fu costruita nel primo quarto del XII secolo, probabilmente per iniziativa di Landolfo di Vergiate, vescovo di Asti tra il 1105 e il 1134. La cappella Valperga, a pianta quadrata, fu invece edificata tra il 1446 e il 1467 per iniziativa del priore Giorgio Valperga il cui stemma è scolpito sulla chiave di volta al centro dell'aula. Gli storici hanno formulato varie origini sul nome di Consavia, legandolo a quello di una famiglia locale oppure ad un toponimo riconducibile alla via Fulvia che entrava nella città di Hasta proprio nei pressi del complesso.

**Azione 2.2 b) – Percorso “Cultura del vino” - PRIORITÀ II**

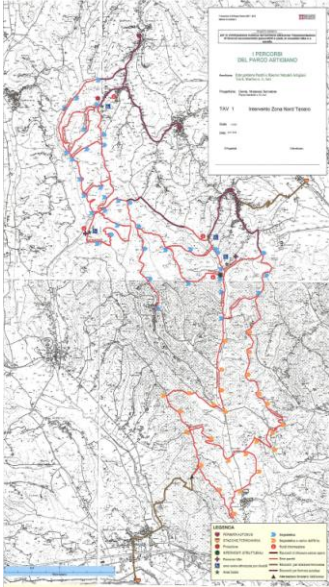
	<p>Il progetto prevede la realizzazione nel territorio comunale di un sentiero eno-culturale che dal centro storico, passando per le rive del Tanaro, conduca il turista sino al concentrico di San Marzanotto attraverso le vigne dove nel 1993 sono stati ritrovati i resti della Balena "Tersilla". Il Sentiero avrà naturale prosecuzione nella sentieristica realizzata dal Comune di Mongardino con i fondi P.S.R.. L'intervento prevede anche la realizzazione di un'apposita App che accompagni il turista lungo tutto il percorso alla scoperta dei prodotti locali.</p>
--	---





### Legenda

- 1 - Punto storico in cui era ubicato il Porto per l'attraversamento del Tanaro con le barche
- 2 - Parco del Tanaro
- 3 - Trincere : località il cui nome deriva da "Trincee"
- 4 - Località "La Groppa" : Cascine Storiche '600-'700
- 5 - Cascina Gaià
- 6 - Deviazione per "Il Milin" (Distilleria, Agriturismo, Punto Ristoro, Api, Vendita Vino)
- 7 - "Serra di S. Domenico" : Punto Panoramico e sito del ritrovamento della Balena Tersilla, Case in Mattoni Crudi
- dall'8 al 12 ----> zona Panoramica
- 8 - Vecchie Cascine su Monte Oliveto
- 9 - Agriturismo e Punto ristoro "Topia del Caporale"
- 10 - Villa Badoglio
- 11 - Agriturismo e Punto ristoro "Casa del Popolo"
- 12 - Borgo di S. Marzanotto e chiesa di S. Marziano
- 13 - Agriturismo "I Suri".
- 14 - all'uscita del Paese Belvedere Castellazzo da cui poter ammirare dal Tanaro ad Alba. Discesa verso Stangona
- 15 - Cascina Beneficio
- 16 - Via Nisarole verso Bellangero

		<p><b>Azione 2.2 c) – Percorso “Cultura dei fossili” - PRIORITÀ II</b></p> <p>Il progetto prevede la realizzazione nel territorio comunale di un sentiero culturale per la scoperta dei fossili che sia completamento e naturale prosecuzione di quelli realizzati nell'area extracomunale nella riserva naturale di Valle Andona e Valle Grande con il contributo dei fondi PSR.</p>	
7	RISULTATI ATTESI	<p>INDICARE I RISULTATI ATTESI</p> <p><b>Ampliare l'offerta turistica e culturale rivolta turisti, studenti e cittadini in genere.</b></p>	
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO</p> <p><b>Numero di visitatori (accessi alle App dedicate)/anno</b></p>	
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRÀ REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE.</p> <p><b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti;</b></li> <li>• <b>verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo;</b></li> <li>• <b>approvazione del progetto esecutivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</b></li> </ul>	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione degli interventi in progetto;</li> <li>• realizzazione degli interventi;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo (verifica di conformità) o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, , DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA:</p> <p><b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpate i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente. Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo dovranno inoltre essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti in materia di immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 s.m. ed i.</b></p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	<p>INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE</p> <p><b>CITTÀ DI ASTI</b></p>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	<p>INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO</p> <p><b>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO)</b></p>

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ																																																													
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022																								
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6																		
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X			X	X																																			
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE																				X	X	X																																							
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																																	X	X	X																										
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI																																			X	X	X																								
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																			X	X	X																								
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																					X																								
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																																													

<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO AZIONI IN PRIORITA' I</b>					
<b>SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>TOTALE</b>
ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)					
ASSE VI - AZIONE 4.1.2 - VI.4c.1.2 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OT4)	€ 30,00	€ 45.445,98	€ 583.153,65		€ 628.629,63 Al netto somme non ammissibili
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)					

**MOTIVAZIONI ASSESTAMENTO INTERVENTO SCHEDA 12. Percorsi della Cultura Azione 2.2 a) – Percorso “M’illumino le torri”**

**DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE**

Il risultato del calcolo dei consumi energetici effettuato per la verifica del progetto esecutivo nel rispetto dell’Obiettivo Tematico 4.1.2, dimostra una sostanziale neutralità energetica tra situazione ante intervento e post intervento, con un utilizzo di 1.340 ore/anno del nuovo sistema di illuminazione in progetto.

A seguito della verifica relativa alla riduzione dei consumi energetici della rete di illuminazione pubblica di cui il progetto fa parte, è stato aggiornato il Quadro economico dell’intervento, con una revisione dell’importo dell’intervento ricompreso nell’Obiettivo Tematico 4.1.2.

Le risorse disponibili a seguito revisione dell’intervento, sono state allocate sulla Scheda 5 – Porta del Monferrato, Obiettivo Tematico 4.1.1 al fine di dare copertura alle maggiori risorse necessarie emerse a seguito delle valutazioni e verifiche preliminari alla progettazione definitiva di Palazzo Civico.

Le attuali modifiche riguardano sostanzialmente:

- aggiornamento della descrizione dell’intervento a seguito dell’inserimento della torre Roero di Cortanze
- aggiornamento del cronoprogramma delle attività
- aggiornamento del cronoprogramma di spesa per annualità

**4.13 - SCHEDA 13. DigitASTI –PRIORITÀ I**

- **Azione 2.1 e) AstinSmart**
  - **Azione 2.1 e).a Allestimento Spazio “Asti Città del Vino”**
  - **Azione 2.1 e).b La Porta del Monferrato – Realtà Virtuali per i Turisti**
  - **Azione 2.1.e).c Portale VisitASTI**
  - **Azione 2.1.e).d Allestimento Museo del Cinema**
  - **Azione 2.1.e).e Allestimento Museo Ottolenghi**
  - **Azione 2.1.e).f Allestimento Museo delle Rotonde del Santo Sepolcro**
  
- **Azione 2.1 f) – Digitalizzazione degli archivi storici**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>INDICARE L’IMPORTO COMPLESSIVO DELL’INTERVENTO E LE FONTI FINANZIARIE DI RIFERIMENTO (POR-FESR/ALTRA FORME DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI, COFINANZIAMENTO COMUNE ETC)</p> <p><b>€ 1.756.617,97</b> ricomprende tutte le risorse relative a OT2 del Piano strategico ASTI VINO E CULTURA e precisamente:</p> <p><b>Azione 2.1.e).a AstinSmart – Allestimento Spazio “Asti Città del Vino” € 263.911,89</b></p> <p><b>Azione 2.1.e).b AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti € 300.000,00</b></p> <p>L’azione ricomprende l’Azione 2.2 d) – Percorso Città accessibile for All</p> <p><b>Azione 2.1.e).c AstinSmart - Portale VisitASTI - € 66.982,97</b></p> <p><b>Azione 2.1.e).d AstinSmart - Allestimento Museo del Cinema – € 50.000,00</b></p> <p><b>Azione 2.1.e).e AstinSmart - Allestimento Museo Ottolenghi – € 120.000,00</b></p> <p><b>Azione 2.1.e).f AstinSmart - Allestimento Museo delle Rotonde del santo sepolcro – € 100.801,36</b></p> <p>Sono state inserite nella Scheda 13 tutte le azioni che riguardano gli allestimenti multimediali ed interattivi per la coerenza dell’intervento all’obiettivo tematico OT2, a invarianza del totale di finanziamento della scheda.</p> <p><b>Azione 2.1.f) Digitalizzazione archivi storici € 854.921,75</b></p> <p><b>€ 1.756.617,97</b> di cui:</p>
---	-------------------------------	--

		<p>€ <b>1.405.294,38</b> a valere sul POR FESR 2014/2020                  € <b>351.323,59</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p>																																	
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>DETTAGLIARE LA SPESA PER VOCI DI COSTO E PER OBIETTIVI TEMATICI (OT2, OT4 E OT6)  <b>Azione 2.1.e).a AstinSmart – Allestimento Spazio “Asti Città del Vino”</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO SCHEDA ASTINSMART</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right;"><b>263.911,89</b></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><b>263.911,89</b></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>AstinSmart – Allestimento Spazio “Asti Città del Vino” (intervento collegato alla Scheda 2. PALAZZO OTTOLENGHI – TRA VINO E CULTURA) euro 263.911,89                      di cui:                      € <b>211.129,51</b> a valere sul POR FESR 2014/2020                      € <b>52.782,38</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p><b>Azione 2.1.e).b AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO SCHEDA ASTINSMART -</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right;"><b>300.000,00</b></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><b>300.000,00</b></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti (intervento collegato alla Scheda 5. LA PORTA DEL MONFERRATO – PALAZZO CIVICO) euro 300.000,00                      di cui:                      € <b>240.000,00</b> a valere sul POR FESR 2014/2020                      € <b>60.000,00</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p><b>Azione 2.1.e).c AstinSmart - Portale VisitASTI</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO SCHEDA ASTINSMART -</th> <th>QUOTA OT6</th> <th>QUOTA OT4</th> <th>QUOTA OT2</th> <th>NON AMMISSIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>				IMPORTO SCHEDA ASTINSMART	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	<b>263.911,89</b>			<b>263.911,89</b>		IMPORTO SCHEDA ASTINSMART -	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE	<b>300.000,00</b>			<b>300.000,00</b>		IMPORTO SCHEDA ASTINSMART -	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE					
IMPORTO SCHEDA ASTINSMART	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE																															
<b>263.911,89</b>			<b>263.911,89</b>																																
IMPORTO SCHEDA ASTINSMART -	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE																															
<b>300.000,00</b>			<b>300.000,00</b>																																
IMPORTO SCHEDA ASTINSMART -	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE																															



		<b>66.982,97</b>			<b>66.982,97</b>
<p>di cui:</p> <p>€ <b>53.586,38</b> a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ <b>13.396,59</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p style="text-align: center;"><b>Azione 2.1.e).d AstinSmart - Allestimento Museo del Cinema</b></p>					
	<b>IMPORTO SCHEDA ASTINSMART -</b>	<b>QUOTA OT6</b>	<b>QUOTA OT4</b>	<b>QUOTA OT2</b>	<b>NON AMMISSIBILE</b>
	<b>50.000,00</b>			<b>50.000,00</b>	
<p><b>AstinSmart - Allestimento Museo del Cinema (intervento collegato alla SCHEDA 2. PALAZZO OTTOLENGHI – TRA VINO E CULTURA) euro 50.000,00</b></p> <p>di cui:</p> <p>€ <b>40.000,00</b> a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ <b>10.000,00</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p> <p style="text-align: center;"><b>Azione 2.1.e).e AstinSmart - Allestimento Museo Ottolenghi</b></p>					
	<b>IMPORTO SCHEDA ASTINSMART -</b>	<b>QUOTA OT6</b>	<b>QUOTA OT4</b>	<b>QUOTA OT2</b>	<b>NON AMMISSIBILE</b>
	<b>120.000,00</b>			<b>120.000,00</b>	
<p><b>AstinSmart - Allestimento Museo Ottolenghi (intervento collegato alla SCHEDA 1. PALAZZO OTTOLENGHI – PIANO NOBILE) euro 120.000,00</b></p> <p>di cui:</p> <p>€ <b>96.000,00</b> a valere sul POR FESR 2014/2020</p> <p>€ <b>24.000,00</b> a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)</p>					

**Azione 2.1.e).f AstinSmart - Allestimento Museo delle Rotonde del Santo Sepolcro**

IMPORTO SCHEDA ASTINSMART -	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE
<b>100.801,36</b>			<b>100.801,36</b>	

**AstinSmart - Allestimento Museo Rotonde (intervento collegato alla SCHEDA 8. SAN PIETRO IN CONSAVIA)  
euro 100.801,36**

di cui:

€ **80.641,09** a valere sul POR FESR 2014/2020

€ **20.160,27** a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)

**TOTALE AstinSmart**

Per complessivi € **901.696,22** di cui:

€ **721.356,98** a valere sul POR FESR 2014/2020

€ **180.339,24** a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)

**Azione 2.1 f) – Digitalizzazione degli archivi storici**

IMPORTO SCHEDA DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI	QUOTA OT6	QUOTA OT4	QUOTA OT2	NON AMMISSIBILE
<b>854.921,75</b>			<b>854.921,75</b>	

**L'azione viene confermata e incrementata nell'importo per complessivi € 854.921,75**

di cui

€ **683.937,40** a valere sul POR FESR 2014/2020

€ **170.984,35** a valere su fondi comunali e/o di terzi (COFINANZIAMENTO)

<p>3</p>	<p>OGGETTO DELL'INTERVENTO</p>	<p>INDICARE SINTETICAMENTE IN CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p><b>Azione 2.1 e).a AstinSmart – Allestimento Spazio “Asti Città del Vino”</b>          Spazio “Asti Città del Vino” a palazzo Ottolenghi: realizzazione di allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico che illustri la storia e la tecnologia legata alla tradizione della vinificazione nei territori dell'astigiano, attraverso varie sezioni tematiche quali, indicativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il racconto del territorio piemontese e astigiano, la sua vocazione vinicola di eccellenza, le zone vinicole di pregio, le strade del vino</li> <li>- la storia e l'evoluzione/innovazione della produzione del vino, aziende produttrici storiche e nuove, Consorzi e Cantine sociali, la filiera enomeccanica, vetrerie, esportazione</li> <li>- la biblioteca digitale del vino: raccolta di documenti, libri, tesi conservati presso la Biblioteca astense</li> <li>- la cultura eno-gastronomica, storie di vino ed emigrazione: il vino è cultura in viaggio</li> <li>- Asti: i suoi vini, la Douja d'Or, le colline Unesco</li> <li>- Arte e vino: etichette, bottiglie d'artista...</li> </ul> <p><b>Azione 2.1 e).b AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti</b>          Presso palazzo civico: realizzazione dell'allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico del nuovo spazio dedicato alla fornitura delle informazioni turistiche di promozione del turismo e di conoscenza del territorio.          Realizzazione di app che accompagnino il turista e il cittadino alla scoperta della città e dei prodotti del territorio, compresa una apposita app che segnali un percorso di interesse culturale fruibile da persone con esigenze specifiche (disabilità motoria, sensoriale e intellettuale) che dia la possibilità di visitare il maggior numero possibile di luoghi di interesse.</p> <p><b>Azione 2.1.e).c AstinSmart - PORTALE VisitASTI</b>          Portale virtuale di supporto per i turisti</p> <p><b>Azione 2.1.e).d AstinSmart - Allestimento Museo del Cinema</b>          Presso palazzo Ottolenghi: realizzazione dell'allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico del nuovo spazio dedicato alla storia del cinema.          Il museo del cinema dovrà essere contemporaneamente un luogo di cultura, didattica e un punto di riferimento per gli appassionati di arti visive del territorio. Le sale saranno dedicate all'esposizione della collezione di</p>
----------	------------------------------------	--

		<p>cineprese e proiettori del signor Sergio Chiambaretta, alla figura di Pastrone, a un focus sulle moderne tecniche di produzione di effetti speciali e infine a quelle arti, musica, letteratura, pittura, teatro, fumetto, che possono creare collegamenti attivi con il focus del museo del cinema.</p> <p>L'esposizione della collezione avrà come <i>concept</i> il rapporto attivo tra cinema analogico e cinema digitale: l'analogico dell'attrezzatura cinematografica, fotografica, dei proiettori a pellicola sarà resa fruibile attraverso mezzi digitali (monitor, proiezioni, tablet) che conterranno la storia delle macchine stesse, un'evoluzione raccontata con ordine cronologico a partire dalle lanterne magiche, per continuare con accenni di stereoscopia, scatole ottiche, proiettori e quindi alle macchine che hanno materialmente accompagnato tutto lo sviluppo del cinema italiano.</p> <p>La sezione dedicata alla figura di Giovanni Pastrone sarà organizzata in modo da poter raccontare la storia della sua vita e della sua opera più importante, Cabiria. Le didascalie immaginate per la stanza di Giovanni Pastrone saranno ancora un richiamo al mondo digitale, non solo un sistema di racconto scritto ma la proposta di una serie di interviste a personaggi del cinema completeranno il percorso focalizzato sulla sua attività di precursore italiano degli effetti speciali. Ci sarà una sala dedicata alle moderne tecniche di effetto speciale e alla loro applicazione al cinema di fantascienza, con un racconto cronologico della storia del cinema di fantascienza e con la proiezione ciclica di film e <i>backstage</i> utili all'aspetto didattico del percorso museale.</p> <p>È previsto inoltre uno spazio interdisciplinare utile per raccontare il cinema della città di Asti e tutte quelle discipline che al cinema possono essere collegate: teatro, musica, fumetto, letteratura, che possono contribuire a rendere vivo uno spazio con presentazioni, mostre temporanee, piccoli concerti acustici, <i>reading</i>: l'obiettivo è quello di costruire uno spazio vivo che possa richiamare più volte le persone negli spazi del museo.</p> <p><b>Azione 2.1.e).e Allestimento Museo Ottolenghi</b></p> <p>Presso palazzo Ottolenghi: realizzazione dell'allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico del nuovo spazio dedicato alla storia della famiglia Ottolenghi.</p> <p>L'allestimento museale prevede il seguente percorso e tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sezione 1: nelle sale in cui non è possibile posizionare l'arredo originario, si prevede l'allestimento multimediale ed interattivo di un percorso espositivo dedicato alla storia della famiglia Ottolenghi, le opere e le relazioni degli Ottolenghi con la Città di Asti (Teatro Alfieri, Tempio Ibraelitico, Liceo Dante Alighieri,...). In particolare: sala 102 e104 Le comunità ebraiche sul territorio- sala 105 Le opere degli Ottolenghi in Asti (filantropiche) – sala 106 Le opere degli Ottolenghi in Asti (edilizie ed urbanistiche);</li> <li>- sezione 2: sala 107 Salone degli Specchi (locale già restaurato ed arredato) - sala 108 Salone dei ritratti (locale già restaurato ed arredato) – sala 109 sala delle cerimonie - sala 110 camera del Papa – sala 111</li> </ul>
--	--	---

		<p>spogliatoio. Queste sale di Palazzo Ottolenghi costituiscono un raro esempio di arredo ottocentesco di dimora patrizia, originale e non ricostruito; verrà pertanto adottata la soluzione di riorganizzare le sale con gli arredi originari recuperati nei vari locali e palazzi della città, avendo peraltro a disposizione come supporto, precisi ed inconfutabili documenti storici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sezione 3: sala 112 e 113 Spazio informativo multimediale – sala 114 <i>Salvatore Ottolenghi e Cesare Lombroso inventori della Polizia scientifica</i>. La sala dedicata ai creatori della disciplina della criminologia scientifica a livello europeo.</li> </ul> <p><b>Azione 2.1.e).f Allestimento Museo delle Rotonde del santo sepolcro</b>          Presso complesso San Pietro: realizzazione dell’allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico del nuovo spazio dedicato alla storia delle rotonde del santo sepolcro.          La valorizzazione turistico/culturale del complesso di San Pietro in Consavia nell'ambito del percorso europeo delle Rotonde del Santo Sepolcro prevede un allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico nei locali dell’ex Museo Archeologico, dedicato alla storia delle Rotonde del Santo Sepolcro che, con diverse aree tematiche, consente al visitatore di approfondire temi di interesse mediante una passeggiata culturale attraverso la storia e le vicende del Santo Sepolcro di Gerusalemme, delle crociate, degli ordini cavallereschi e dell’iconografia antica, fino alla conoscenza delle rotonde del Santo Sepolcro in Italia e in Europa, documentando così la vastità di un tema architettonico, culturale e religioso e la diffusione oltre confine.          In Italia si contano circa trenta chiese del Santo Sepolcro e una ventina nel resto dell’Europa, dall’Inghilterra, alla Germania, Francia, Spagna e Portogallo, citando le più note. Un “pellegrinaggio” vero e proprio attraverso l’Italia e l’Europa, un percorso simile a quello dei pellegrini di un tempo con “approdo” al nostro San Pietro.</p> <p><b>Azione 2.1 f) – Digitalizzazione degli archivi storici</b>          Digitalizzazione documentazione storica conservata presso palazzo Mazzola, sede del civico archivio storico.</p>
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>SPECIFICARE IL LUOGO IN CUI L’INTERVENTO SARÀ REALIZZATO (AREE TARGET)</p> <p><b>Azione 2.1 e).a AstinSmart – ALLESTIMENTO SPAZIO “Asti Città del Vino”:</b> locali posti al piano terreno di Palazzo Ottolenghi in corso Alfieri</p> <p><b>Azione 2.1 e).b AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti:</b> locali posti al piano terreno di Palazzo Civico di Piazza San Secondo.</p> <p><b>APP: SISTEMA BEACON POSIZIONATI PREVALENTEMENTE NEL CENTRO STORICO E NEI PRESSI DEI PALAZZI</b></p>

		<p><b>STORICI/BOTTEGHE STORICHE INTERESSATI DAI PRINCIPALI INTERVENTI E DAI PERCORSI DELLA CULTURA</b></p> <p><b>APP: CITTÀ ACCESSIBILE FOR ALL</b> - Realizzazione una apposita app che segnali un percorso di interesse culturale fruibile da persone con esigenze specifiche (disabilità motoria, sensoriale e intellettiva) che dia la possibilità di visitare il maggior numero possibile di luoghi di interesse.</p> <p>Il progetto verrà sviluppato in collaborazione con il <b>CpD (Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus)</b>, che unitamente allo staff del progetto Turismabile, progetto sostenuto dalla Regione Piemonte per migliorare la fruibilità e l'accoglienza per tutti del territorio piemontese, ha manifestato la propria disponibilità a collaborare con la Città di Asti in fase di progettazione e successivamente di realizzazione del progetto.</p> <p><b>Azione 2.1.e).c AstinSmart - Portale VisitASTI</b>  <b>Azione dematerializzata, sarà strumento di supporto all'intervento AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti, per la promozione turistica gestita da ATL.</b></p> <p><b>Azione 2.1.e).d AstinSmart - Allestimento Museo del Cinema: locali posti al piano primo di Palazzo Ottolenghi in corso Alfieri</b></p> <p><b>Azione 2.1.e).e Allestimento Museo Ottolenghi: locali posti al piano primo di Palazzo Ottolenghi in corso Alfieri</b></p> <p><b>Azione 2.1.e).f Allestimento Museo Rotonde: locali posti al piano terreno e piano primo dell'ex Museo Archeologico in corso Alfieri</b></p> <p><b>Azione 2.1 f) – Digitalizzazione degli archivi storici</b>  <b>L'Archivio storico ha sede in Palazzo Mazzola, nel centro storico della Città. L'intervento prevede la digitalizzazione della documentazione conservata in modo da renderla fruibile attraverso una apposita piattaforma online, che verrà realizzata nell'ambito del progetto medesimo</b></p>
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE	<p>INDICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI L'INTERVENTO È COERENTE CON L'ASSE STRATEGICO DEL POR-FESR DI RIFERIMENTO.</p> <p>Le azioni sono coerenti, in quanto volte ad ampliare la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili e la</p>

	DELL'INTERVENTO	<p>connessione libera alla rete, attraverso la creazione di allestimenti multimediali, sensoriali, interattivi e didattici nello spazio "Asti Città del Vino", nel nuovo spazio dell'Agazia Turistica Locale – ATL – che , nello spazio "Museo del Cinema", nello spazio "Museo Ottolenghi", nello spazio "Museo delle Rotonde del santo sepolcro" – e la contestuale realizzazione, negli altri luoghi di interesse culturale, di un sistema di Applicazioni Informatiche (APP) dedicate alla scoperta dei beni culturali della Città, con percorsi e servizi fruibili da persone con esigenze specifiche (disabilità motoria, sensoriale e intellettiva) . L'azione Portale VisitASTI, <b>sarà strumento di supporto all'intervento AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti, per la promozione turistica gestita da ATL con la creazione con i seguenti obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliare l'offerta turistica disponibile, proponendo il territorio astigiano come meta di eccellenza nel panorama italiano;</li> <li>- permettere al turista, non solo italiano, di organizzare le visite in modo personalizzato, tenendo conto anche della sua provenienza, attraverso la traduzione di tutti i testi ed i contenuti in almeno 3 lingue straniere - inglese, francese e tedesco;</li> <li>- divulgare l'offerta turistica astigiana attraverso una piattaforma digitale per cittadini e turisti, atta anche ad effettuare una razionalizzazione dei canali presenti in rete, fruibile anche su <i>devices</i> mobili in modalità <i>responsive</i>;</li> <li>- creare una piattaforma virtuale collettiva in cui si possano condividere esperienze digitali innovative.</li> </ul>
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>BREVE DESCRIZIONE DI CHE COSA CONSISTE L'INTERVENTO</p> <p><b>Azione 2.1 e) – AstinSmart</b></p> <p>Il progetto prevede l'allestimento di spazi multimediali che andranno ad integrare e potenziare l'erogazione dei servizi collegati alle azioni sviluppate sull'OT 6 quali Palazzo Ottolenghi - spazio "Asti Città del Vino"- spazio "Museo del Cinema" – spazio "Museo Ottolenghi", Palazzo Civico – La porta del Monferrato, Complesso san Pietro – spazio "Museo delle Rotonde del Santo Sepolcro", con la creazione di una serie di Applicazioni Informatiche (APP) e Portali che andranno a realizzare e/o integrare e potenziare l'erogazione dei servizi collegati alle azioni sviluppate su altri interventi, con la realizzazione di vari percorsi culturali inerenti la città di Asti (storia, arte, architettura, attività storiche, percorso M'illumino le torri), compresa una apposita app che segnali un percorso di interesse culturale fruibile da persone con esigenze specifiche (disabilità motoria, sensoriale e intellettiva) che dia la possibilità di visitare il maggior numero possibile di luoghi di interesse (Città accessibile for all).</p> <p>In particolare il progetto <b>Città accessibile for all</b> verrà sviluppato in collaborazione con il <b>CpD (Consulta per le</b></p>

		<p><b>Persone in Difficoltà Onlus</b>), che unitamente allo staff del progetto Turismabile, progetto sostenuto dalla Regione Piemonte per migliorare la fruibilità e l'accoglienza per tutti del territorio piemontese, ha manifestato la propria disponibilità a collaborare con la Città di Asti in fase di progettazione e successivamente di realizzazione del progetto.</p> <p>Nello specifico si prevede:</p> <p><b>Azione 2.1 e).a AstinSmart - ALLESTIMENTO spazio "Asti Città del Vino"</b></p> <p>Realizzazione nei locali individuati al piano terreno di Palazzo Ottolenghi, di una esposizione museale multimediale che illustri la storia e la tecnologia legata alla tradizione della vinificazione nei territori dell'astigiano, mediante postazioni interattive, didattiche, sensoriali, video, scenografie/installazioni artistiche con varie sezioni tematiche quali, indicativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il racconto del territorio piemontese e astigiano, la sua vocazione vinicola di eccellenza, le zone vinicole di pregio, le strade del vino</li> <li>- la storia e l'evoluzione/innovazione della produzione del vino, aziende produttrici storiche e nuove, Consorzi e Cantine sociali, la filiera enomeccanica, vetrerie, esportazione</li> <li>- la biblioteca digitale del vino: raccolta di documenti, libri, tesi conservati presso la Biblioteca astense</li> <li>- la cultura eno-gastronomica, storie di vino ed emigrazione: il vino è cultura in viaggio</li> <li>- Asti: i suoi vini, la Douja d'Or, le colline Unesco</li> <li>- Arte e vino: etichette, bottiglie d'artista...</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di una App di Wine e Food Advisor, che dia modo al turista/cittadino di accedere ad un sistema di recensioni, effettuate dai turisti medesimi, sui prodotti della gastronomia locale e sui vini degustati all'interno dell'Enoteca realizzanda a palazzo Ottolenghi e/o nelle cantine del territorio. Le recensioni includerebbero anche il mondo della grappa e delle distillerie. Il turista diventa "consulente" e contribuisce a far crescere l'eccellenza dei prodotti astigiani.</li> </ul> <p><b>Azione 2.1 e).b AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un sistema museale digitale, già sperimentato presso i più importanti musei italiani, che permetta di pianificare la visita ai Musei astigiani, scoprire le mostre in corso e visionare opere, video, contributi audio e contenuti speciali, anche relative all'edificio che ospita il Museo. All'interno dei musei medesimi verranno ricavati degli spazi "didattici" multimediali ed interattivi a disposizione di turisti e studenti</li> </ul>
--	--	--



		<p>per approfondimenti sui reperti esposti e sulla storia dei palazzi storici cittadini;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un sistema di realtà aumentata che accompagni il turista/cittadino durante la visita di Palazzo Alfieri, nei locali recentemente ristrutturati nell'ambito del PISU Asti Ovest, il cui allestimento è stato completato grazie al contributo di fondazioni bancarie;</li> <li>• Installazione presso edifici, strutture e botteghe storiche nel centro storico di un considerevole numero di piccoli dispositivi a bassa energia denominati <b>Beacon</b>, che via <i>Bluetooth</i> possano trasmettere informazioni (promozioni, eventi, notizie storiche, enogastronomia etc...), ai dispositivi mobili, dotati di apposita applicazione, che transitano nelle vicinanze. Tale sistema consente di informare e guidare il turista/cittadino nella conoscenza di opportunità di visita che trova sul suo percorso e nel contempo attivare un sistema di <b>Marketing di Prossimità (Proximity Marketing)</b>.</li> <li>• Realizzazione di un sistema di contenuti multimediali erogati via internet attraverso l'installazione nei pressi degli esercizi commerciali aderenti al progetto nel centro storico e negli altri punti strategici della città di un considerevole numero di piccoli dispositivi a bassa energia denominati <b>Beacon</b>, che via <i>Bluetooth</i> possano trasmettere informazioni (promozioni, eventi, notizie storiche, enogastronomia etc...), ai dispositivi mobili, dotati di apposita applicazione, che transitano nelle vicinanze. Tale sistema consente di informare e guidare il turista/cittadino nella conoscenza di opportunità di visita che trova sul suo percorso e nel contempo attivare un sistema di <b>Marketing di Prossimità (Proximity Marketing)</b>.</li> <li>• Realizzazione di APP per il <i>Virtual Tracking</i> lungo percorsi guidati a piedi o in bicicletta attraverso la "Asti dei percorsi": medievale, gotico, rinascimentale, parchi astigiani, lungo fiume, fossili, vino, città accessibile <i>for all</i> e percorso delle torri (M'illumino le torri).</li> <li>• Realizzazione di una piattaforma applicativa integrata per la gestione delle biblioteche cittadine (Astense, Universitaria, Fondazioni, Diocesi etc.) con catalogo online, con la possibilità di ottenere informazioni sulla disponibilità dei libri e di inserire commenti e opinioni sulle letture effettuate dagli utenti.</li> </ul> <p>Verrà costituito un <i>data center</i> per la conservazione dei dati ricavati dalle varie applicazioni al fine di produrre</p>
--	--	---

	<p>valore tramite l'utilizzo dei <i>Big data</i> e <i>open data</i> per lo sviluppo di <i>marketing</i> territoriale utilizzando la piattaforma <i>Smart data net</i> di Regione Piemonte e CSI.</p> <p><b>Azione 2.1.e).c AstinSmart Portale VisitASTI</b>          Azione dematerializzata, sarà strumento di supporto all'intervento AstinSmart - La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti, per la promozione turistica gestita da ATL.          L'obiettivo del portale VisitAsti sarà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliare l'offerta turistica disponibile, proponendo il territorio astigiano come meta di eccellenza nel panorama italiano;</li> <li>- permettere al turista, non solo italiano, di organizzare le visite in modo personalizzato, tenendo conto anche della sua provenienza, attraverso la traduzione di tutti i testi ed i contenuti in almeno 3 lingue straniere - inglese, francese e tedesco;</li> <li>- divulgare l'offerta turistica astigiana attraverso una piattaforma digitale per cittadini e turisti, atta anche ad effettuare una razionalizzazione dei canali presenti in rete, fruibile anche su <i>devices</i> mobili in modalità <i>responsive</i>;</li> <li>- creare una piattaforma virtuale collettiva in cui si possano condividere esperienze digitali innovative.</li> </ul> <p><b>Azione 2.1.e).d AstinSmart - Allestimento Museo del Cinema</b>          Presso palazzo Ottolenghi: realizzazione dell'allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico del nuovo spazio dedicato alla storia del cinema.          Il museo del cinema dovrà essere contemporaneamente un luogo di cultura, didattica e un punto di riferimento per gli appassionati di arti visive del territorio. Le sale saranno dedicate all'esposizione della collezione di cineprese e proiettori del signor Sergio Chiambaretta, alla figura di Pastrone, a un focus sulle moderne tecniche di produzione di effetti speciali e infine a quelle arti, musica, letteratura, pittura, teatro, fumetto, che possono creare collegamenti attivi con il focus del museo del cinema.          L'esposizione della collezione avrà come <i>concept</i> il rapporto attivo tra cinema analogico e cinema digitale: l'analogico dell'attrezzatura cinematografica, fotografica, dei proiettori a pellicola sarà resa fruibile attraverso mezzi digitali (monitor, proiezioni, tablet) che conterranno la storia delle macchine stesse, un'evoluzione raccontata con ordine cronologico a partire dalle lanterne magiche, per continuare con accenni di stereoscopia, scatole ottiche, proiettori e quindi alle macchine che hanno materialmente accompagnato tutto lo sviluppo del cinema italiano.</p>
--	---

	<p>La sezione dedicata alla figura di Giovanni Pastrone sarà organizzata in modo da poter raccontare la storia della sua vita e della sua opera più importante, Cabiria. Le didascalie immaginate per la stanza di Giovanni Pastrone saranno ancora un richiamo al mondo digitale, non solo un sistema di racconto scritto ma la proposta di una serie di interviste a personaggi del cinema completeranno il percorso focalizzato sulla sua attività di precursore italiano degli effetti speciali. Ci sarà una sala dedicata alle moderne tecniche di effetto speciale e alla loro applicazione al cinema di fantascienza, con un racconto cronologico della storia del cinema di fantascienza e con la proiezione ciclica di film e <i>backstage</i> utili all’aspetto didattico del percorso museale.</p> <p>È previsto inoltre uno spazio interdisciplinare utile per raccontare il cinema della città di Asti e tutte quelle discipline che al cinema possono essere collegate: teatro, musica, fumetto, letteratura, che possono contribuire a rendere vivo uno spazio con presentazioni, mostre temporanee, piccoli concerti acustici, <i>reading</i>: l’obiettivo è quello di costruire uno spazio vivo che possa richiamare più volte le persone negli spazi del museo.</p> <p><b>Azione 2.1.e).e Allestimento Museo Ottolenghi</b>          Presso palazzo Ottolenghi: realizzazione dell’allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico del nuovo spazio dedicato alla storia della famiglia Ottolenghi.          L’allestimento museale prevede il seguente percorso e tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sezione 1: nelle sale in cui non è possibile posizionare l’arredo originario, si prevede l’allestimento multimediale ed interattivo di un percorso espositivo dedicato alla storia della famiglia Ottolenghi, le opere e le relazioni degli Ottolenghi con la Città di Asti (Teatro Alfieri, Tempio Ibraelitico, Liceo Dante Alighieri,...). In particolare: sala 102 e104 Le comunità ebraiche sul territorio- sala 105 Le opere degli Ottolenghi in Asti (filantropiche) – sala 106 Le opere degli Ottolenghi in Asti (edilizie ed urbanistiche);</li> <li>- sezione 2: sala 107 Salone degli Specchi (locale già restaurato ed arredato) - sala 108 Salone dei ritratti (locale già restaurato ed arredato) – sala 109 sala delle cerimonie - sala 110 camera del Papa – sala 111 spogliatoio. Queste sale di Palazzo Ottolenghi costituiscono un raro esempio di arredo ottocentesco di dimora patrizia, originale e non ricostruito; verrà pertanto adottata la soluzione di riorganizzare le sale con gli arredi originali recuperati nei vari locali e palazzi della città, avendo peraltro a disposizione come supporto, precisi ed inconfutabili documenti storici;</li> <li>- sezione 3: sala 112 e 113 Spazio informativo multimediale – sala 114 <i>Salvatore Ottolenghi e Cesare Lombroso inventori della Polizia scientifica</i>. La sala dedicata ai creatori della disciplina della criminologia scientifica a livello europeo.</li> </ul> <p><b>Azione 2.1.e).f Allestimento Museo delle Rotonde del santo sepolcro</b></p>
--	--

		<p>Presso complesso San Pietro: realizzazione dell’allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico del nuovo spazio dedicato alla storia delle rotonde del santo sepolcro.</p> <p>Attraverso diverse aree tematiche il visitatore potrà approfondire i temi di interesse mediante una passeggiata culturale che dalla storia e vicende del Santo Sepolcro di Gerusalemme, delle crociate, dei templari e l’iconografia antica, verrà immerso all’interno delle rotonde del Santo Sepolcro in Italia e in Europa, percependo così la vastità di un tema architettonico, culturale e religioso e la diffusione oltre confine.</p> <p>In Italia si contano circa trenta chiese del Santo Sepolcro e una ventina nel resto dell’Europa, dall’Inghilterra, alla Germania, Francia, Spagna e Portogallo, citando le più note. Un “pellegrinaggio” vero e proprio attraverso l’Italia e l’Europa, un percorso simile a quello dei pellegrini di un tempo con “approdo” al nostro San Pietro.</p> <p><b>Azione 2.1 f) – Digitalizzazione degli archivi storici</b></p> <p>Il progetto è finalizzato alla propagazione digitale dei contenuti presenti nella documentazione conservata presso Archivio Storico Comunale. Si prevede infatti che su scala globale, attraverso una “experience” digitale innovativa per i cittadini e i turisti di tutto il mondo, siano fruibili le risorse culturali di Asti. La tecnologia al centro dell’iniziativa si inserisce nel trend evolutivo "from smartphone to smart glass", la così detta nuova generazione della realtà aumentata, oggi fruibile con gli smartphones, attraverso gli occhiali intelligenti renderà possibile un’ inedita relazione con l’ambiente urbano. La piattaforma dovrà essere fruibile su devices mobili in diversi ambienti operativi. L’obiettivo è quello di creare una piattaforma virtuale collettiva in cui si condividano esperienze digitali innovative, al fine di promuovere Asti in tutti i paesi del mondo.</p> <p><b>Tra l’altro l’intervento si articolerà</b> su due diversi ambiti di lavoro finalizzati alla valorizzazione del patrimonio archivistico presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Digitalizzazione di lastre fotografiche relative al periodo che va dall’inizio del ‘900 fino agli anni 60-70, raffiguranti paesaggi delle colline del patrimonio Unesco che verranno abbinate ai relativi registri del fondo fotografico Giamelli-Bobbio consentendo così la loro precisa datazione.</li> <li>• Digitalizzazione del patrimonio cartografico della città (dal 1600 al 1960) al fine di effettuare una mappatura storica degli edifici per far conoscere la trasformazione urbanistica di Asti.</li> </ul> <p>L’intero progetto potrà contare sicuramente sul sostegno della Soprintendenza archivistica del Piemonte.</p>
--	--	---

7	RISULTATI ATTESI	INDICARE I RISULTATI ATTESI <b>Ampliare l'offerta di contenuti digitali legati alla cultura ed all'enogastronomia, rivolta a turisti, studenti e cittadini in genere</b>
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	SPECIFICARE GLI INDICATORI DI RIFERIMENTO <b>Numero di accessi alle APP dedicate ed ai portali informatici/anno</b>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	SPECIFICARE IL PERCORSO PROCEDURALE CHE VERRA' REALIZZATO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA E PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE. <b>A seguito della stipula della convenzione con la Regione Piemonte, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel caso la progettazione non venga svolta internamente: individuazione secondo procedure di evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione;</li> <li>• verifica e validazione del progetto esecutivo;</li> <li>• approvazione del progetto esecutivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità all'A.d.G.;</li> <li>• individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione degli interventi in progetto;</li> <li>• realizzazione degli interventi;</li> <li>• chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo (verifica di conformità) o del certificato di regolare esecuzione;</li> </ul>
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	INDICARE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ED IL LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, , DEFINITIVA, ESECUTIVA) DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELLA STRATEGIA: <b>La progettazione dell'intervento si articolerà secondo i livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti: si riserva la possibilità di accorpare i suddetti livelli di progettazione, come da prescrizioni della normativa vigente.</b>
11	SOGGETTO ATTUATORE	INDICARE IL SOGGETTO ATTUATORE <b>CITTÀ DI ASTI</b>
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE / RUP	INDICARE IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO <b>DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA (O SUO INCARICATO) DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI (O SUO INCARICATO)</b>

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ – Azione 2.1 e).a ALLESTIMENTO spazio “Asti Città del Vino”																																																
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022											
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6					
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X																						
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE																									X	X	X	X	X																			
PROGETTAZIONE																													X	X	X																	
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																															X	X	X															
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI																									X	X	X	X	X																			
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																	X	X	X	X	X	X	X									
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																								X								
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																									X							

**IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ “ALLESTIMENTO spazio “Asti Città del Vino”” È COLLEGATO AL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO DENOMINATO SCHEDA 2 “PALAZZO OTTOLENGHI – TRA VINO E CULTURA”**

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ – Azione 2.1 e).b La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti																																																												
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022																							
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6											
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X																																		
PROGETTAZIONE																																																												
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																															X	X	X	X																										
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI																																																												
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																																												
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																																												
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																																												

**IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ "PORTA DEL MONFERRATO" È COLLEGATO AL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO DENOMINATO SCHEDA 5 "LA PORTA DEL MONFERRATO – PALAZZO CIVICO"**

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ – Azione 2.1.e).c PORTALE VisitASTI																																																						
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022																	
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6											
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X																												
PROGETTAZIONE																						X	X																															
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																							X	X	X																													
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI																												X	X																									
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																													X	X	X																							
ATTIVAZIONE SERVIZI																																	X	X	X																			
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																			X																			



CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ – Azione 2.1.e).d ALLESTIMENTO spazio Museo del Cinema																																																
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022											
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6					
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X																						
PROGETTAZIONE																											X	X	X																			
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																													X	X	X	X	X															
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI																																	X	X	X													
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																									X	X	X	X	X			
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																																X
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																																X

**IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ "ALLESTIMENTO spazio "Museo del Cinema"" È COLLEGATO AL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO DENOMINATO SCHEDA 2 "PALAZZO OTTOLENGHI – TRA VINO E CULTURA"**

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ – Azione 2.1.e).e Allestimento spazio Museo Ottolenghi																																																
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022											
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6					
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X																						
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE																											X																					
PROGETTAZIONE																											X	X																				
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																												X	X	X	X	X																
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI																																			X	X	X	X	X									
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																																
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																										X						
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																										X						

**IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ "ALLESTIMENTO spazio "Museo Ottolenghi"" È COLLEGATO AL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO DENOMINATO SCHEDA 1 "PALAZZO OTTOLENGHI – PIANO NOBILE"**

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ – Azione 2.1.e).f ALLESTIMENTO spazio Museo delle Rotonde del Santo Sepolcro																																																						
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022																	
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6											
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X																												
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE																									X	X																												
PROGETTAZIONE																											X	X	X																									
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																													X	X	X	X																						
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI																																	X	X	X																			
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																																		X	X	X																		
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																																						
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																																						

**IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ "ALLESTIMENTO spazio "Museo delle Rotonde del Santo Sepolcro"" È COLLEGATO AL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO DENOMINATO SCHEDA 8 "SAN PIETRO IN CONSAVIA"**

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ – Azione 2.1 f) DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI STORICI																																																						
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016						ANNO 2017						ANNO 2018						ANNO 2019						ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022																	
	BIMESTRE	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6											
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X			X	X																												
PROGETTAZIONE																			X	X	X	X	X	X																														
ITER AUTORIZZATIVO/AMMINISTRATIVO																							X	X	X																													
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI																											X	X	X																									
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE/ORGANIZZAZIONE SERVIZI																													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																
COLLAUDO/ATTIVAZIONE SERVIZI																																														X								
ESERCIZIO/FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																																															X							

<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO</b>					
<b>SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>TOTALE</b>
<b>ASSE VI - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI (OT2)</b>					
<b>Azione 2.1 e).a ALLESTIMENTO spazio "Asti Città del Vino"</b>			<b>€ 1.099,49</b>	<b>€ 262.812,40</b>	<b>€ 263.911,89</b>
<b>Azione 2.1 e).b La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti</b>			<b>€ 1.100,00</b>	<b>€ 298.900,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>
<b>Azione 2.1.e).c PORTALE VisitASTI</b>		<b>€ 53.586,38</b>	<b>€ 13.396,59</b>		<b>€ 66.982,97</b>
<b>Azione 2.1.e).d ALLESTIMENTO spazio "Museo del Cinema"</b>			<b>€ 1.200,00</b>	<b>€ 48.800,00</b>	<b>€ 50.000,00</b>
<b>Azione 2.1.e).e ALLESTIMENTO spazio "Museo Ottolenghi"</b>			<b>€ 1.050,00</b>	<b>€ 118.950,00</b>	<b>€ 120.000,00</b>
<b>Azione 2.1.e).f ALLESTIMENTO spazio "Museo delle rotonde del Santo Sepolcro"</b>			<b>€ 1.054,16</b>	<b>€ 99.747,20</b>	<b>€ 100.801,36</b>
<b>Azione 2.1 f) DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI STORICI</b>		<b>€ 85.492,18</b>	<b>€ 512.953,05</b>	<b>€ 256.476,52</b>	<b>€ 854.921,75</b>
<b>Totale azione 2.1.e) AstinSmart</b>		<b>€ 139.078,56</b>	<b>€ 531.853,29</b>	<b>1.085.686,12</b>	<b>€ 1.756.617,97</b>

**MOTIVAZIONI ASSESTAMENTO INTERVENTO SCHEDA 13. DigitASTI**

**DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE**

La scheda 13.DigitASTI viene aggiornata e integrata ricomprendendo tutti gli OT2 del Piano strategico ASTI: VINO E CULTURA, per una migliore rappresentazione di tutti gli interventi relativi all'obiettivo di digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili, che l'Amministrazione Comunale intende attuare.

Le attuali modifiche riguardano sostanzialmente:

- aggiornamento della descrizione dell'intervento complessivo denominato DigitASTI, suddiviso nelle singole azioni quali:
  - Azione 2.1 e).a AstinSmart Allestimento spazio "Asti Città del Vino", collegata alla SCHEDA 2 "PALAZZO OTTOLENGHI – TRA VINO E CULTURA" - € 263.911,89
  - Azione 2.1 e).b AstinSmart La porta del Monferrato – Realtà virtuali per i turisti, collegata alla SCHEDA 5 "LA PORTA DEL MONFERRATO – PALAZZO CIVICO" - € 300.000,00
  - Azione 2.1.e).c AstinSmart Portale VisitASTI - € 66.982,97
  - Azione 2.1.e).d AstinSmart - Allestimento Museo del Cinema, collegata alla SCHEDA 2 "PALAZZO OTTOLENGHI – TRA VINO E CULTURA" - € 50.000,00
  - Azione 2.1.e).e AstinSmart - Allestimento Museo Ottolenghi, collegata alla SCHEDA 1 "PALAZZO OTTOLENGHI – PIANO NOBILE" - € 120.000,00
  - Azione 2.1.e).f AstinSmart - Allestimento Museo delle Rotonde del santo sepolcro, collegata alla SCHEDA 8 "SAN PIETRO IN CONSAVIA" - € 100.801,36
  - Azione 2.1 f) DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI STORICI - € 854.921,75
  
- rimodulazione dell'importo di spesa relativo all'obiettivo tematico OT2, a invarianza di totale complessivo
- aggiornamento del cronoprogramma delle attività
- aggiornamento del cronoprogramma di spesa per annualità

PIANO STRATEGICO ASTI: VINO E CULTURA  
QUADRO ECONOMICO

OPERAZIONI IN PRIORITA' I		OT 2 - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE			OT 4 - ASSE VI - AZIONE 4.1.1 / 4.1.2 - ENERGIA			OT 6 - ASSE VI - AZIONE 6.7.1			TOTALI							
SCHEDA	OPERAZIONE/AZIONE	FINANZIAMENTO POR FESR VI.2c.1.1	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR VI.4c.1.1	FINANZIAMENTO POR FESR VI.4c.1.2	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR VI.6c.7.1	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI	OPERAZIONE	% COFINANZIAMENTO	SPESA NON AMMISSIBILE	TOTALE
P. OTTOLENGHI PIANO NOBILE	Palazzo Ottolenghi: completamento restauro PIANO NOBILE								1.142.751,20	285.687,80	1.428.439,00	1.142.751,20	285.687,80		1.428.439,00	0,20	149.625,00	1.578.064,00
P. OTTOLENGHI - TRA VINO E CULTURA	Interventi patrimonio sviluppo culturale e turistico								2.089.560,57	522.390,14	2.611.950,71	2.890.829,41	722.707,35		3.613.536,76	0,20	347.451,88	3.960.988,64
		Efficientamento energetico P.Ottolenghi				801.268,84		200.317,21	1.001.586,05									
MUSEO DI SANT'ANASTASIO	1.1.c) Ampliamento attuale Museo di Sant'Anastasio e sua trasformazione in museo Archeologico e Lapidario.								935.306,40	233.826,60	1.169.133,00	935.306,40	233.826,60		1.169.133,00	0,20	123.229,94	1.292.362,94
LA PORTA DEL MONFERRATO	2.1.a) Benvenuti ad Asti porta del Monferrato								915.600,69	228.900,17	1.144.500,86	1.608.425,43	402.106,37		2.010.531,80	0,20	264.599,68	2.275.131,48
		4.1.b) Efficientamento energetico di Palazzo Civico di Piazza San Secondo				692.824,74		173.206,20	866.030,94									
SAN PIETRO IN CONSAVIA	Restauro del complesso di San Pietro in consavia								137.410,72	34.352,68	171.763,40	137.410,72	34.352,68		171.763,40	0,20	23.589,86	195.353,26
DIGITASTI	2.1.e).a - AstinSmart - Allestimento Spazio "Asti Città del Vino"	211.129,51	52.782,38	263.911,89								1.405.294,38	351.323,59		1.756.617,97	0,20	0,00	1.756.617,97
		2.1.e).b - AstinSmart - La Porta del Monferrato - Realtà Virtuali per i Turisti	240.000,00	60.000,00	300.000,00													
		2.1.e).c AstinSmart - Portale VisitASTI	53.586,38	13.396,59	66.982,97													
		2.1.e).d AstinSmart - Allestimento Museo del Cinema	40.000,00	10.000,00	50.000,00													
		2.1.e).e AstinSmart - Allestimento Museo Ottolenghi	96.000,00	24.000,00	120.000,00													
		2.1.e).f AstinSmart - Allestimento Museo delle Rotonde del Santo Sepolcro	80.641,09	20.160,27	100.801,36													
		2.1.f) - Digitalizzazione archivi storici	683.937,40	170.984,35	854.921,75													
PERCORSI DELLA CULTURA	2.2.a) Percorso M'illumino le Torri				0,00	502.903,70	125.725,93	628.629,63				502.903,70	125.725,93		628.629,63	0,20	58.473,76	687.103,39
<b>TOTALI</b>		<b>1.405.294,38</b>	<b>351.323,59</b>	<b>1.756.617,97</b>	<b>1.494.093,58</b>	<b>502.903,70</b>	<b>499.249,34</b>	<b>2.496.246,62</b>	<b>5.220.629,58</b>	<b>1.305.157,39</b>	<b>6.525.786,97</b>	<b>8.622.921,24</b>	<b>2.155.730,32</b>	<b>0,00</b>	<b>10.778.651,56</b>	<b>0,20</b>	<b>966.970,12</b>	<b>11.745.621,68</b>
		1.996.997,28																

OPERAZIONI IN PRIORITA' II - DA FINANZIARSI CON RIBASSI D'ASTA E/O EVENTUALI ECONOMIE PROGETTUALI																		
FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO / IMPORTI IN EURO																		
POR-FESR 2014-2020																		
TITOLO		OT 2 - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE			OT 4 - ASSE VI - AZIONE 4.1.1 - 4.1.2			OT 6 - ASSE VI - AZIONE 6.7.1			TOTALI							
SCHEDA	OPERAZIONE/INTERVENTO	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	FINANZIAMENTO POR FESR VI.4c.1.1	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI	OPERAZIONE	% COFINANZIAMENTO		
PALAZZO ALFIERI - sospesa con azioni incorporate nella Scheda 2									0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0%		
MUSEO PALEONTOLOGICO	1.1.e) Ampliamento attuale museo paleontologico								800.000,00	200.000,00	1.000.000,00	800.000,00	200.000,00		1.000.000,00	0%		
PALAZZO MAZZOLA	1.1.f) Palazzo Mazzola: restauro sala magna cinquecentesca								60.000,00	15.000,00	75.000,00	60.000,00	15.000,00		75.000,00	20%		
	2.2.b) Percorso cultura del Vino								48.000,00	12.000,00	60.000,00	96.000,00	24.000,00		120.000,00	20%		
		2.2.c) Percorso cultura dei Fossili							48.000,00	12.000,00	60.000,00							
	2.2.d) Percorso Città accessibile for All - integrato nell'intervento AstinSmart allestimento ATL							0,00	0,00	0,00								
EX CHIESA SAN GIUSEPPE	1.1.g) Completamento restauro dell'ex chiesa San Giuseppe:								327.785,60	81.946,40	409.732,00	327.785,60	81.946,40		409.732,00	20%		
SAN PIETRO IN CONSAVIA	Completamento restauro complesso								359.744,80	89.936,20	449.681,00	359.744,80	89.936,20		449.681,00	20%		
ASTI PER IL TURISTA 2.1.b)	Riqualificazione urbanistica e pedonalizzazione centro storico								1.461.931,00			1.461.931,00	973.225,00		2.435.156,00	40%		
	Riqualificazione Piazza Alfieri e c.so Alfieri								450.000,00									
	Riqualificazione viale Pilon - ciclabile - P Periferie								523.225,00									
MOBILITA' SOSTENIBILE	Minibus on demand	144.000,00	36.000,00	180.000,00								144.000,00	36.000,00		180.000,00	20%		
DIGITASTI	2.1.d) - Bolle Wi-Fi free	56.000,00	14.000,00	70.000,00								56.000,00	14.000,00		70.000,00	20%		
<b>TOTALI</b>		<b>200.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.105.461,40</b>	<b>1.384.107,60</b>	<b>4.489.569,00</b>	<b>3.105.461,40</b>	<b>1.384.107,60</b>	<b>0,00</b>	<b>4.489.569,00</b>	<b>30,8%</b>		

OPERAZIONI NON FINANZIABILI SUL PROGRAMMA																		
FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO / IMPORTI IN EURO																		
TITOLO		OT 2 - AZIONE 2.2.1 DIGITALIZZAZIONE			OT 4 - ASSE VI - AZIONE 4.1.1 - ENERGIA			OT 6 - ASSE VI - AZIONE 6.7.1			TOTALI							
OPERAZIONE	OPERAZIONE/INTERVENTO	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	FINANZIAMENTO POR FESR VI.4c.1.1	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO	TOTALE	FINANZIAMENTO POR FESR	COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI	TOTALE INTERVENTO			
PROMUOVI	3.1.a) Piano di marketing del territorio														€ 150.000,00	€ 150.000,00		
	3.1.e) Eventi e manifestazioni di promozione del territorio														€ 180.000,00	€ 180.000,00		
MOBILITA' SOSTENIBILE	Telecamere intelligenti (P. PERIFERIE)														€ 542.990,53	€ 542.990,53		
PALAZZO MANDELA	4.1.c) Efficientamento energetico Palazzo Mandela (POR FESR ASSE IV)														€ 3.309.655,36	€ 3.309.655,36		
<b>TOTALI</b>															€ 4.182.645,89	€ 4.182.645,89		